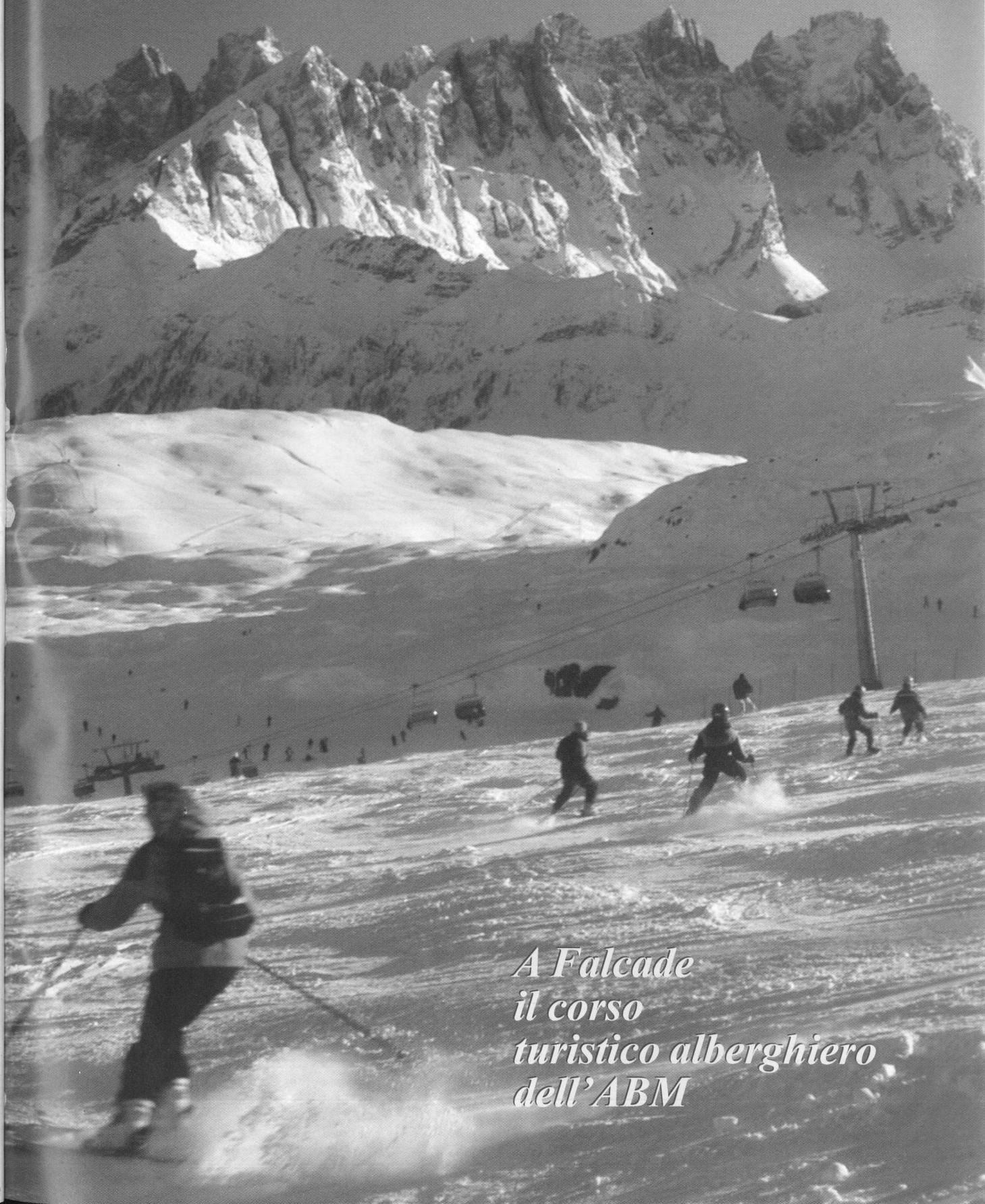


Bellunesi

NEL MONDO

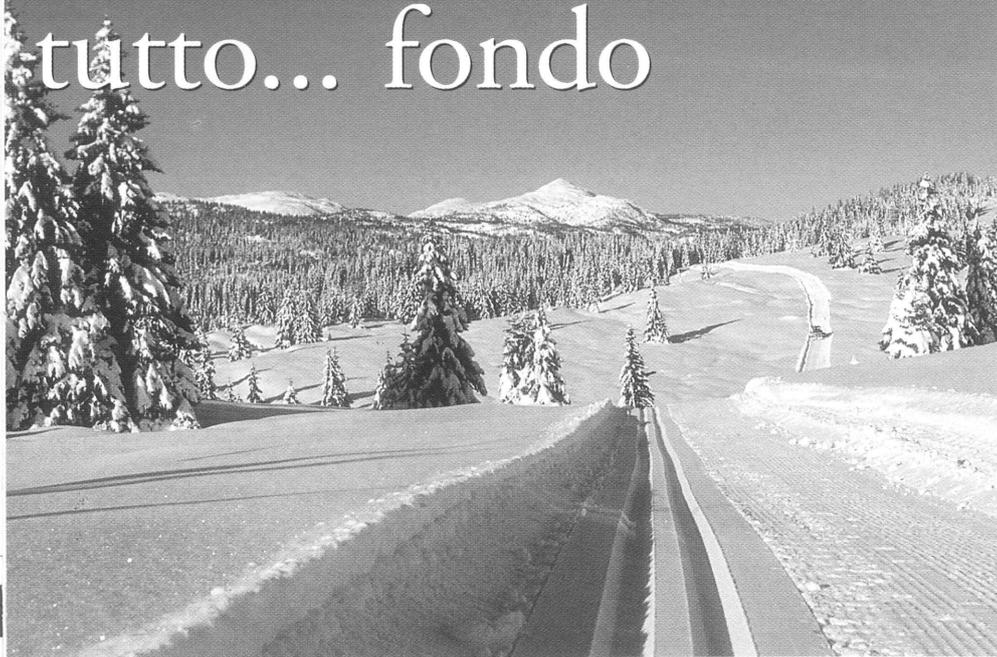
Mensile dell'Associazione
Bellunesi nel Mondo
Anno XXXVIII - Febbraio 2003 n. 2



*A Falcade
il corso
turistico alberghiero
dell'ABM*

ANCHE IN INVERNO, CHI AMA LA MONTAGNA TROVA IN VENETO UNA NATURA E UN'OFFERTA TURISTICA AL MASSIMO LIVELLO. SCARPONI DA TREKKING E MOUNTAIN BIKE DANNO SPAZIO AGLI SCI CHE DIVENTANO MEZZO E FONTE DI DIVERTIMENTO, DI SPORT, DI RIGENERANTE CONTATTO CON LA NATURA

In Veneto, lo sci a tutto... fondo



IN TUTTE LE STAZIONI INVERNALI DEL VENETO È POSSIBILE PRATICARE SIA LO SCI ALPINO CHE LO SCI NORDICO.

SPORTIVI PURI E/O APPASSIONATI DELLA NATURA, GLI AMANTI DEL FONDO CHE REFERISCONO I TRACCIATI DEL VENETO NON HANNO CHE DA SCEGLIERE.

Più di 1100 chilometri di piste, con vari livelli di difficoltà, tra valli e altopiani, ai piedi dell'architettura inestinguibile delle Dolomiti venete, sono in grado di soddisfare sciatori provetti e principianti.

Dalle piste del Monte Baldo, che guardano lo splendido blu del lago di Garda, a Recoaro Mille, nella conca alpina delle Piccole Dolomiti.

Dalle piste di fondo di Tonezza del Cimone, con gli anelli in località Pontara o i tracciati della Valle delle Dolomiti, ai tre comprensori sciistici delle Prealpi bellunesi, a ridosso del Parco Nazionale - in Alpe di Siusi, al Monte Avena, a Belluno sul Nevegal. E, ancora: sci di fondo anche sulle Dolomiti, nel Bellunese a nord-est, in Val Comelico (Santo Stefano di Cadore e Sappada; nel comprensorio del Monte Pelicciolo di Alpe di Siusi) e in Val di Fiemme (Alleghe) che offre 80 km di piste, collegando le vallate: l'Agordino, la Valzoldana e la Val Fiorentina; la Val di Fiemme, a 1600 metri, sotto il magnifico gruppo della Marmolada, la vetta delle Dolomiti; così anche in Cadore, ad Auronzo, che con Misurina e le Tre Cime di Lavaredo, rappresenta una delle più interessanti stazioni sciistiche delle Dolomiti; fino a Cortina d'Ampezzo, regina delle Dolomiti, con circa 100 km di piste da fondo.

Ma la vera capitale dello sci nordico è Asiago, e l'altopiano di cui è centro geografico e capoluogo (altopiano dei Sette Comuni o Altopiano di Asiago). Questo comprensorio, per la sua composizione orografica, è una grande palestra per lo sci di fondo.

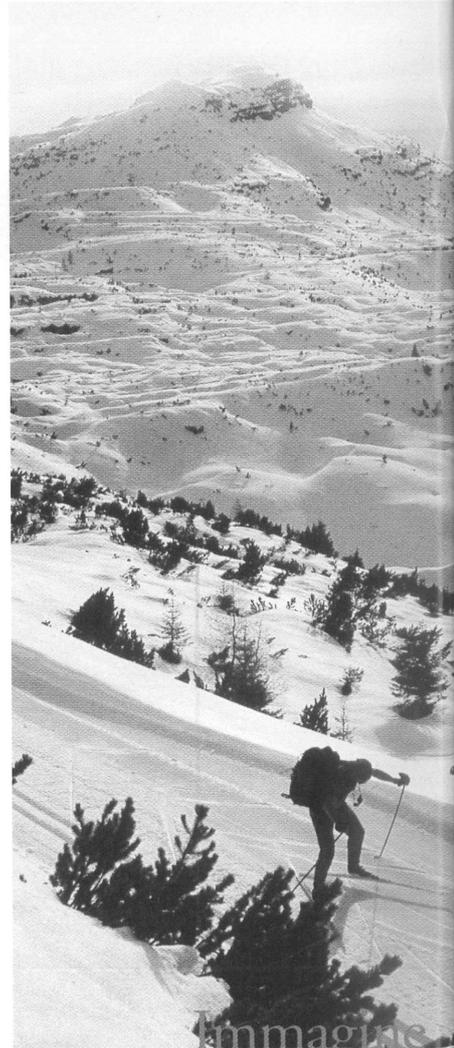
È possibile percorrere qui, tra paesaggi da fiaba, boschi, aria purissima, tra piste battute e palinate, oltre 500 chilometri.

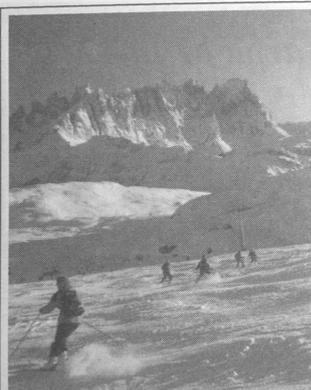
Alta assistenza in sette centri specializzati (tre nella parte nord e quattro nella parte sud) che vedono le loro piste sempre inorgoglitte da manifestazioni internazionali ad altissimo livello.

Le piste sono distribuite su tutto il territorio altopianese, raggruppate in una sorprendente rete di tracciati e anelli. Diverse sono le particolarità che ogni centro fondo altopianese può offrire, ma una è la caratteristica subito percepibile da chi scia in questo autentico paradiso dello sci nordico: l'ambiente naturale straordinario. Un ambiente che può trasformare l'escursione sugli sci in una avventura impossibile da dimenticare, attraverso panorami unici.

L'altopiano di Asiago non offre solo piste e tracciati, ma anche una ricettività straordinaria di alberghi, pensioni e posti letto, rifugi-base, scuole sci, noleggio attrezzature e numerosi altri servizi che rendono l'incontro con la natura sugli sci assolutamente agevole e tonificante.

In Veneto lo sci e tutti gli altri sport invernali praticabili, si sposano con accoglienza e servizi. L'enogastronomia della montagna, che dalle origini povere nei metodi e nei materiali è diventata un'arte, contribuisce a rendere piacevolissimo il soggiorno anche di chi non scia ma della neve e delle sue atmosfere è innamorato.





LA COPERTINA:
Sci per tutti sulle piste di Falcade, Val Biois (Belluno)

SOMMARIO:

- PG. 8 **Pedavena in Brasile per Ana Rech**
- PG. 9 **Centenario della Bandiera "Emigranti dell'Olttrardo"**
- PG. 11 **Iniziativa della Fondazione Cassamarca**
- PG. 18 **Tuttotfisco**
- PG. 12-13 **Spazio giovani**



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUSIE

ANNO XXXVIII N. 2
FEBBRAIO 2003

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 3
32100 BELLUNO - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437941160
Fax 0437941170
C.C. Postale n. 12062329
Sito Internet: <http://www.sunrise.it/bellunese>
E-mail: bellunesimondo@sunrise.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Vincenzo Barcelloni Corte
VICE DIRETTORI:

Dino Brida, Ivano Pocchiesia Cno

SEGRETARIO DI REDAZIONE:

Patrizio De Martin

REDAZIONE

Domenico Banchieri, Silvano Bertoldin,
Gioachino Bratti, Domenico Cassol,
Giambattista Della Corte, Pietro De Bona,
Pier Celeste Marchetti, Stefano Perale, Ester
Riposi, Irene Savaris

COLLABORATORI

Franco Iudica, Emilio De Martin, Renato De
Fanti, Antonio Pellegrino, Giovanni Viel.

"bellunesinelmondo on line"

Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesia Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63/1966

Stampa: Tipografia Piave - Belluno



Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Due miliardi e mezzo ai Bellunesi indicano la strada da seguire

Un esempio di collaborazione da imitare

La legge finanziaria recentemente approvata dal Parlamento porta un segnale importante.

Sono state aumentate le basi di calcolo dei sovracanonici a carico dell'Enel, con un vantaggio per la nostra Provincia di circa due miliardi e mezzo di vecchie lire ogni anno.

Un atto di giustizia nei riguardi della montagna, particolarmente significativo per il modo in cui è stato ottenuto.

La proposta non è venuta dal Governo, preoccupato di far tornare i conti, ma da un emendamento proposto dall'On. Paniz ed approvato, sia al Senato che alla Camera, con un voto "trasversale", cioè con l'appoggio di parlamentari di tutti i partiti.

Episodio particolarmente importante in questo momento, perché sta per passare

un treno che i bellunesi non possono perdere. Nel parlamento e nel Governo ci sono oggi amici importanti che intendono porre rimedio alle ingiuste discriminazioni tra alcune zone di confine e di montagna come il Bellunese e le Regioni a Statuto speciale.

Le resistenze non mancano, ma quanto avvenuto per i sovracanonici ricorda che l'unione fa la forza ed il risultato non mancherà se i parlamentari della montagna lavoreranno uniti, al di sopra delle divisioni di partito.

Ci auguriamo di portare in un prossimo futuro, nei resoconti dei lavori parlamentari, il risultato positivo di questo impegno: tra i nomi da additare alla pubblica riconoscenza speriamo di trovare quelli di tutti i nostri Deputati e Senatori, uniti per il bene della loro terra.

V.B.C.

BELLUNESI E QUALCHE RIFLESSIONE

L'Associazione Bellunesi nel Mondo, nata nel 1966, sulla scia di grandi tragedie migratorie, vedi Marcinelle, Robiei, Mattmark, ecc., fortemente sentite dal sempre compianto vescovo mons. Muccin, dall'ing. Barcelloni Corte e da De Martin, con tutta una scia di eccellenti e volenterosi amici, era e rimane un'organizzazione libera, scevra da ideologie di parte, aperta a quanti hanno dentro di sé, vivi e ricchi, i nostri valori, qualche positivo fermento da donare.

L'Abm si regge sulle adesioni di emigranti sparpagliati e sugli ex emigranti, reduci del lavoro all'estero, ora rientrati, uomini e donne che non dimenticano i drammi del partire, che stanno insieme, solidi nelle battaglie che, uniti ai simpatizzanti, si associano ed

ogni anno rinnovano la loro quota di adesione, quota che, oltre al diritto di ottenere servizi, informazioni e prestazioni, ti garantisce ed in maniera gratuita, il mensile "Bellunesi nel Mondo", per 11 mesi, ed anche l'originale calendario, tanto atteso in tutto il mondo.

Proprio il giornale che fa capo alla quota sociale rimane un filo sentimentale e splendido, capace di portare dappertutto la voce, i programmi, le attese, le battaglie che il sodalizio fa con tanto fervore.

L'Abm fa tesoro, oltre che della tessera di socio, sul sostegno che Amministrazione

Provinciale e Comuni, non tutti a dir il vero, mettono a disposizione per la vita dell'organizzazione, degli uffici e del lavoro che con eccellente competenza il direttore e il personale prestano.

L'Abm non è un'istituzione pubblica, riceve anche contributi dalla Regione, bisogna dirlo, ma nello stesso tempo diventa sempre più un vero porto di mare, dove soci e non soci, ma bellunesi, approdano in crescendo, specie nei frangenti di grossi problemi, vedi ex Jugoslavia, Romania, sud America, ecc. Dunque un appello sincero: associatevi!

Renato De Fanti

Approvata la nuova Legge Regionale per i Veneti nel Mondo

Inserito alle pagine 21-24

Bellunesi in Croazia tra matrimoni e tradizioni



(Iv.Po.) Il mondo dell'informazione legato all'emigrazione si fa ogni giorno più ricco di notizie, le associazioni proliferano e con esse i rappresentanti alla ricerca di spazi, soci e... contribuiti.

L'ABM, da parte sua, non da oggi o da ieri, bensì da 38 anni, non si occupa di operazioni strategiche, cura invece semplicemente i contatti con i bellunesi e veneti nel mondo, li segue e prende parte ai loro eventi lieti o meno, che fanno parte della vita di ognuno.

Dall'Europa, alle Americhe, all'Africa e così via, giungono in via Cavour a Belluno tante lettere, tanti messaggi.

Di tutti viene presa buona



nota e, sia pure con la cronica carenza di spazio, si riesce anche a pubblicare qualcosa...

Oggi apriamo con il lieto evento del matrimonio di Sandra Hanzek (figlia di Romana Poletto) con Roberto De Villa (figlio di Luigi De Villa). Sono entrambi di Ciglenica, un paesino alle porte di Kutina, nell'area operativa della Famiglia Bellunese di Moslavina. Entrambi parlano ancora il dialetto dei loro nonni e bisnonni partiti dal Veneto.

La segnalazione e la fotografia ci sono state inviate per la pubblicazione dall'amica Giustina.

Proprio a Kutina invece, è stata colta l'altra immagine (foto MediaDiffusion), che vede all'opera tre componenti della famiglia Bez originaria di Igne (Longarone). Al centro Bernardo (che fa finta di lavorare), controlla un momento tipico di questo periodo stagionale tramandato dall'Italia (*far su luganeghe...*); solo che qui si usa tanta carne di cavallo e poco maiale, solo il 10 per cento, per un prodotto che è riuscito a conquistare il palato dei croati.

A tutti questi amici va il nostro saluto e l'augurio per il nuovo anno iniziato.

Le storie de Barba Milio

El prete ghe parla a un contadin che sta par morir: "Varda de confesarte ben e de pentirte, se no come fatu a ndar in paradiso?" "Reverendo", ghe risponde quel, "mi me son sempre rangià ma mi e così farò ancora e son sigur de rivarghe." El paroco: "Come fatu a eser così sigur?" El contadin: "Co rive davanti ala porta del paradiso la verde an cin e po la sere, la verde e la sere e vae avanti così, fin che San Piero el se stufa e siga: "Aoh! Cosa elo? O dentro o fora!" Allora mi verde e me infile svelto come an gevero!"

A un ricevimento an banchiere al ghe conta a un so amigo: "Te ricordetu de quel me cassier che l'an pasà a l'è scampà con me fia e con doi milioni de Euro? Ancoi ho ciapà na letera dal Venezuela andè che el me scrive che el se ha penti!" L'amigo: "Ah, ma che fortuna! Allora al te darà indrio i to schei!" "Ma che fortuna e fortuna", risponde el banchier, "el me ha scrit che el me manda indrio la me fia!"

Dopo tanti ani doi amici i se incontra e i se la conta. Un al ghe dis all'altro: "Te ricorditu che me ha sempre piastest a far de magnar. Ades son paron de an bel ristorante visin a un santuario famoso!" "Auguri!" ghe risponde l'altro, "Te farà de sigur na bela barca de schei!" "Magari fuse così" replica el primo, "ma satu quel che fa i pelegrin? I ven da mi a magnar a crepapansa, co i ghe n'ha asei i scampa fora senza pagar e po i va al santuario a confesarse!"

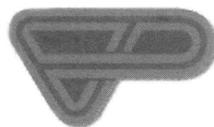
La "Famiglia ABM" di Porto Alegre

(Iv.Po.) Buone notizie da Porto Alegre, la capitale dello Stato di Rio Grande do Sul, dove sono state formalizzate le cariche nell'ambito della "Famiglia Bellunese", nata a seguito della visita compiuta dal vescovo di Belluno-Feltre, mons. Vincenzo Savio, lo scorso anno.

Le regole statutarie sono state affrontate e risolte dal dottor Agenor Casaril, valente magistrato, affiancato dalla neo presidente eletta Debora Geremia, di professione avvocato.

I componenti del Consiglio designati sono i seguenti (con ampia maggioranza di originari di Taibon agordino e della famiglia Benvegnù): vice presidente Eugilio Geremia, segretario Claudio Somacal, 1° tesoureiro Celito De Nadal, 2° tesoureiro Ines Mercedes Balestro Maria, direttore sociale Geraldo Peccin, direttore culturale Joao Benvegnù, consiglieri: don Massimo Benvegnù, Paulo Geremia, Agenor Casaril e Marlene Benvegnù.

Superata questa fase organizzativa, ora è viva l'attesa a Porto Alegre per la consegna del gonfalone della Provincia di Belluno che avverrà, presumibilmente, nel prossimo autunno.



NOVARREDO

**ARREDAMENTI
PER
GELATERIE
E RISTORANTI**

**NOVARREDO
Pierantognetti & Vio
GmbH & Co KG**

**Mausegatt 63
44866**

Bochum-Wattenscheid

**Tel. 02327 89056/57
88408**

**Fax 02327 82043
novarredo-@t-online.de
www.novarredo.de**

IN COPERTINA

A FALCADE IL CORSO TURISTICO ALBERGHIERO PER I FIGLI DEGLI EMIGRATI IN CENTRO E SUD AMERICA



(Iv.Po.) L'immagine imponente del Gruppo del Focobon che fa da cornice alla località di Falcade (BL), in Val Biois nell'alto Agordino, zona sciistica e di vacanza in ogni stagione dell'anno, consacrata prima stazione turistica italiana dell'arco alpino in una recente indagine statistica, ben introduce la notizia della collocazione presso il locale Istituto Alberghiero Statale, del Corso turistico alberghiero per giovani discendenti di emigranti, organizzato in provincia di Belluno da quasi dieci anni dall'Associazione Bellunese nel mondo, con il fondamentale apporto finanziario della Regione Veneto.

L'iniziativa ha preso avvio dal primo febbraio, e si protrarrà per due mesi, sino a marzo.

In tale periodo verranno impartiti ai dieci partecipanti, otto ragazze e due ragazzi provenienti da quattro nazioni del Centro e Sud America, gli insegnamenti teorici e pratici legati al settore prescelto, desunti dalla esperienza dei corsi passati in modo da consentire, al termine, il rilascio di apposito attestato utile per l'inserimento lavorativo nei rispettivi luoghi di residenza.

Merita sottolineare la continuità nel tempo di tale impegno della ABM, sia nella durata e qualità del corso (60 giorni), sia nel numero dei partecipanti (dieci persone) per i quali è prevista l'ospitalità completa, sia nel rimborso agli allievi delle spese di viaggio dai rispettivi paesi nella misura del 50 per cento dell'importo del biglietto aereo.

Tutto questo, nonostante i continui aggravii delle spese generali sostenute, a fronte di un finanziamento pressoché congelato nel tempo.

I partecipanti, prescelti attraverso le segnalazioni delle varie Famiglie bellunesi e Associazioni Venete nel mondo, sono quest'anno: Crivelli Solavanc Lariza di Huatusco/ Messico (famiglia originaria di Lenti -BL); Zanatta Aguilar Luis Lorenzo di Cordoba/Messico (famiglia originaria di Nervesa della Battaglia -TV); Crivelli Olivia di Cordoba/Messico (famiglia originaria di Lenti -BL); Ligia Perin Medeiros di Guarapari/Brasile-ES (famiglia originaria di Venezia); Bosco Magnago Fernanda di Vitoria/Brasile-ES (famiglia originaria di Feltre); Barbiero Gomes Bianca di Vila Velha/Brasile-ES (famiglia originaria di Padova); Dalla Costa Daniel di Bento Goncalves/ Brasile (famiglia originaria di Valdobbiadene-TV); Paganin Stragà Patrizia Marisol di Città del Guatemala/Guatemala (famiglia originaria di Longarone); Mattarolo Claudia di Merida/Venezuela (famiglia originaria di Vicenza); Della Vecchia Sampier Gina Lorena di Fortin/ Veracruz/Messico (famiglia originaria di Belluno).

Durante il soggiorno a Falcade, oltre alla frequenza scolastica, sono previsti incontri e momenti conoscitivi della realtà veneta con spostamenti sul territorio.

La situazione ospedaliera

Nell'ambito del dibattito che abbiamo aperto nell'ultimo numero del giornale sulla situazione ospedaliera in Provincia, ci è pervenuto questo comunicato del Consigliere Regionale Guido Trento.

La Sanità Veneta

La delibera della Giunta regionale 3CR tagliava drasticamente la sanità della nostra provincia, infatti eliminava 162 posti letto e 7 primariati.

La Quinta Commissione consiliare ha in parte accettato gli emendamenti e la mozione sulla montagna presentata dal centro-sinistra (la mozione prevede che alla montagna venga riconosciuto un 20% in più nei finanziamenti e l'1% in più nei posti letto rispetto alla pianura) aumentando i posti letto ULSS 1 da 640 a 680 (+40) - ULSS 2 da 300 a 422 (+122). Sul destino degli ospedali coinvolti nella manovra

Feltre e Pieve di Cadore escono rafforzati. Infatti Feltre riottiene i primariati di anatomia patologica e immunotrasfusione e ne ottiene due di nuovi, Gastroenterologia e Nefrologia; viene inoltre stabilito che ci siano unità operative semplici in Oculistica e Urologia. Lamon si consolida (ospedale integrativo della rete specializzato in riabilitazione). A Pieve di Cadore viene salvato il primariato di Ginecologia-Ostetricia. Auronzo viene cancellato come ospedale, rimane un centro sanitario polifunzionale con attività di ricovero diurno.

Osservazioni

La dura battaglia fatta in commissione ha fatto accettare in parte l'emendamento presentato da noi che prevedeva anche il recupero dell'Ospedale di Auronzo. Feltre e Lamon escono vincenti e rafforzati come ospedale chirurgico di ottimo livello nel Veneto il primo, e di riabilitazione il secondo.

Anche Pieve di Cadore con l'accettazione dell'emendamento che recupera la Ginecologia Ostetricia esce rafforzata.

Sono soddisfatto per il feltrino dove abbiamo vinto, sono stati accettati quasi tutti i nostri emendamenti.

La comunità intera aveva deciso un percorso determinato e consapevole che con i tagli previsti dalla delibera regionale gli ospedali sarebbero stati rovinati irrimediabilmente.

C'è stata una mobilitazione forte che ha visto le istituzioni, i Sindaci, la Comunità Montana, il comitato per l'ospedale, le coop. sociali, i medici, il personale ospedaliero di Feltre e di Lamon e tutti gli abitanti di tutte le vallate, al di là di qualsiasi colore politico, scendere in campo prendendo la decisio-

ne di non accettare altri tagli che avrebbero compromesso definitivamente i nostri ospedali. Molto male per Auronzo. Nella discussione ho sostenuto la difficoltà di queste aree periferiche dove ogni anno molti pazienti vanno fuori provincia, a San Candido e Brunico (BZ), per curarsi. L'Ospedale Auronzo costituisce un presidio di sicurezza per tutta quell'area senza pensare alla valenza che ha l'Alcologia, la Psichiatria e la riabilitazione in quella struttura per un'area molto vasta. Sono decisamente contrario alle scelte fatte per Auronzo.

Avevamo organizzato la visita della commissione regionale perché si rendesse conto dell'area disagiata e abbiamo preparato gli emendamenti che sono stati bocciati.

Dopo questa battaglia nella Regione Veneto su un tema così importante mi sono convinto ancora di più dell'esigenza di ottenere il riconoscimento dell'autonomia della nostra provincia. La garanzia della salute è il primo punto per restare nelle nostre valli, nelle nostre montagne e non possiamo essere sempre al fronte per difendere questo diritto essenziale.

Pierino Zanvettor, da 57 anni in Venezuela, premiato dal Comune di Ospitale di Cadore

La sera del 2 gennaio scorso, nel Municipio di Ospitale di Cadore, alla presenza della Giunta Comunale, il Sindaco Giordano Zanvettor ha voluto dare solenne pubblico riconoscimento ad un suo esemplare concittadino, Quirino Zanvettor, che da 47 anni vive e lavora da imprenditore in Venezuela, per qualche giorno presente nel suo paese natale assieme al figlio Jim.

Partito nel lontano 1957, il sign. Zanvettor con le sue fatiche, il suo impegno e i suoi sacrifici ha realizzato a Valencia, non lontano dalla capitale Caracas, una grande officina meccanica, in cui lavorano parecchi dipendenti, senza mai dimenticare peraltro il suo paese: così ha intitolato la villetta in cui passa i suoi fine settimana "Valbona", un incantevole sito delle montagne di Ospitale.

Il Sindaco ha consegnato al-

l'ospite una bella targa con la scritta "A Quirino Zanvettor, partito nel Venezuela nel 1957, un ricordo dell'Amministrazione Comunale di Ospitale di Cadore, per aver in tutti questi anni tenuto alto l'onore del suo paese natale affermandosi come valente imprenditore e cittadino italiano in quella lontana terra".

Nei discorsi di circostanza il Sindaco e il Presidente dell'ABM Bratti hanno ricordato i meriti del premiato: i suoi sacrifici, le capacità imprenditoriali, l'affetto alla sua terra che non rivedeva da 12 anni.

Da parte sua, il sign. Zanvettor ci ha parlato del suo lavoro, della difficile situazione del Venezuela, dei pochi Bellunesi che vivono là, alternando ricordi degli anni della sua fanciullezza ad Ospitale.

Nell'occasione ha dato la sua adesione alla nostra associazione.



Pupot de neve

O' fat an pupòt de neve,
ghe ò mess su n capèl,
fien pa cavéi e
l'è gnest proprio bèl!
Vesti l'ò con na camisa
cossi l'à manco frèt,
tè na man n fior secà
st'altra an bachét pojà.
Someia che l me dighe:

"son content d'esser qua
me despiase solo
che l sol me desfarà!"
- consolete, ghe ò dit,
caro al me pupòt
che anca noi fon presto
a far su fagot.
Vivi seren le ore
ridi e donse man
bèla l'è la vita
e ... speron tè n doman!

Luigina Tavi

Riconoscimento della Caritas tedesca a Luciano Scola



Nella foto, a destra, il dott. Scola con il direttore della Caritas di Lörrach, sig. Stächele Josef.

La Caritas Diocesana di Freiburg ha conferito un attestato di benemerenzza al nostro affezionato socio, per i 25 anni di servizio leale in questa importante organizzazione in favore di quanti ad essa si rivolgono.

"La Caritas tedesca, con i suoi quattordicimila dipendenti, presenti in tutti i settori della società tedesca ed all'estero, ha voluto premiare il suo impegno (spesso fatto dietro le quinte) ed in questa maniera ha confermato la regola che i bellunesi nel mondo si possono distinguere in tutti i settori, compreso quello umanitario".

Emigrante italiano in Germania salva una anziana donna dal fuoco

Con questo titolo cubitale i maggiori giornali tedeschi hanno dato la notizia del coraggioso intervento di **Cesare Cappellari, 54 anni, di Sospirolo**, corso a salvare dal fuoco una anziana signora, Dorohea W. di 74 anni, immobilizzata da malattia nel suo appartamento di Amburgo.

Senza tale operazione la signora era destinata a morte certa.

Il signor Cappellari, "emigrante italiano" precisano le varie edizioni che hanno dato notizia dell'evento, gestisce da tanti anni il ristorante "Da Mario" nella metropoli tedesca, ed è stato ripetutamente

elogiato per il suo gesto, con sprezzo del pericolo, tanto che è già stato proposto per un riconoscimento al valore civile.

La signora se l'è cavata con molto spavento e pochi danni e dopo una sosta in ospedale è stata dimessa.

A Cesare Cappellari, invece, l'intervento ha provocato una leggera ferita da ustione ad una mano.

Alla sera comunque era già sul posto di lavoro affiancato dalla moglie Jna Lepsien, che gentilmente ci ha telefonato in redazione informandoci dell'accaduto.

Intervista al Presidente dell'Associazione fra gli Industriali della Provincia di Belluno Celeste Bortoluzzi

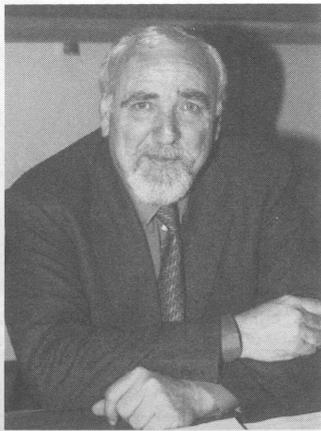
D. L'economia mondiale sta vivendo un momento difficile ed è naturale che ci siano delle ripercussioni a livello provinciale. Come stanno andando le nostre aziende?

R. Non è facile riassumere la situazione economica della provincia di Belluno. Di sicuro, l'anno che si è appena concluso non è stato dei migliori, ma è anche vero che gli scenari catastrofici che qualcuno aveva paventato non si sono verificati. C'è molta incertezza e preoccupazione tra le famiglie e questo si ripercuote anche sui meccanismi che regolano l'economia, in primo luogo condizionando gli ordini di lavoro. Le aziende stanno però facendo fronte ai problemi con ammirevole professionalità.

D. Secondo alcune statistiche nazionali, Belluno continua ad essere considerata una delle città più vivibili d'Italia. Qual è il suo pensiero in proposito?

R. È sicuramente positivo il fatto di caratterizzarsi per un buon livello di qualità della vita. Ma se per i molti aspetti edificanti possiamo, a buon diritto, rallegrarci, non sono da sottovalutare alcuni indici che, dal canto loro, ci dovrebbero stimolare ad agire. Siamo ad esempio collocati agli ultimi posti delle statistiche per quanto riguarda lo spirito imprenditoriale e la presenza di infrastrutture, dati che, nel tempo, potrebbero caratterizzare negativamente lo sviluppo delle nostre valli. Il nostro obiettivo è conquistare nuovi mercati. Dobbiamo perciò innanzitutto essere collegati ai territori confinanti, per poi investire nelle nuove tecnologie e nella formazione. Senza infrastrutture, siano esse stradali, ferroviarie o telematiche, non si va da nessuna parte e si perde il treno della competitività.

D. Si è concluso l'anno dedicato alle montagne per lasciare il posto a quello dedicato all'acqua. Quale significato ha avuto e cosa potrà portare alla nostra provincia?



R. L'aver dedicato, nel corso dell'anno appena trascorso, tempo e risorse al tema della montagna ci ha permesso di sollevare i problemi dei nostri territori e di sottoporli all'attenzione dei livelli politici più elevati. Ci siamo battuti e continuiamo a batterci perché il vero soggetto sia L'UOMO, "il montanaro", in modo che l'eccessiva sensibilità, a volte strumentale, verso l'ambiente non vada a scapito della gente che vive in montagna, come purtroppo sta accadendo. Oggi possiamo dire che sia nel Par-

lamento europeo che in quello italiano la montagna è diventata un argomento di cui discutere, nel tentativo di trovare le soluzioni ai tanti handicap quotidiani che incontra chi vive e lavora in questi territori. A noi spetta tenere alta l'attenzione e cercare con determinazione le soluzioni legislative più efficaci. E quindi di primaria importanza puntare al raggiungimento di un risultato importante già a partire dall'anno in corso. L'acqua è, infatti, per eccellenza una delle risorse della montagna, ma solo se riusciremo a sfruttare in modo intelligente questo patrimonio potremo contare su alcuni finanziamenti e, in questo modo, gestire meglio il nostro territorio, a tutto vantaggio di chi vive in montagna. Un esempio? Puntare a mantenere nelle nostre "casse" gli ingenti guadagni che si ricavano dal suo sfruttamento.

D. Possiamo sperare, quindi, in un futuro roseo per la nostra economia?

R. Molti sono i fattori che condizionano l'economia loca-

le. Anche noi ormai siamo inseriti in processi globali e le nostre aziende sono attente e sensibili a tutto ciò che accade oltre le nostre montagne, come pure al di là degli oceani. Di sicuro, però, per competere in questa economia, un ruolo fondamentale può giocarlo la forza e la compattezza delle aziende che operano nel nostro territorio. Il distretto dell'occhiale è un fulgido esempio di come grandi e piccoli possano lavorare insieme, riuscendo così a raggiungere i vertici mondiali del settore. Dobbiamo essere perciò capaci di "fare distretto" anche fra categorie imprenditoriali e organizzazioni sindacali, tra organismi politici e forze sociali. Un "patto per la nostra provincia" è l'obiettivo che dobbiamo perseguire. Allora e solo allora il turismo e l'università, così come la gestione del territorio e delle sue risorse si configureranno realmente come delle sfide, che noi raccoglieremo con la ferma volontà di vincere. Ognuno avrà il suo spazio, ma ognuno dovrà soprattutto impegnarsi con le proprie competenze e responsabilità.

Stefano Perale



600 occhiali per i bambini messicani

Riceviamo dal sindaco di Cordoba (Veracruz - Messico), arch. Hugo Fernández Bernal, queste foto della cerimonia di consegna, da parte della "Famiglia Bellunese" del luogo, di 600 montature di occhiali, da

destinarsi a persone bisognose, nell'ambito di un programma di assistenza sanitaria promosso dal Comune e dalla "Famiglia". Ricordiamo che gli occhiali sono stati offerti all'ABM da alcune aziende bellunesi, in particolare dalla De Rigo di Longarone. Nelle foto, alcuni momenti della cerimonia, con il sindaco Fernandez e il presidente della Famiglia, Ernesto De Gasperin.



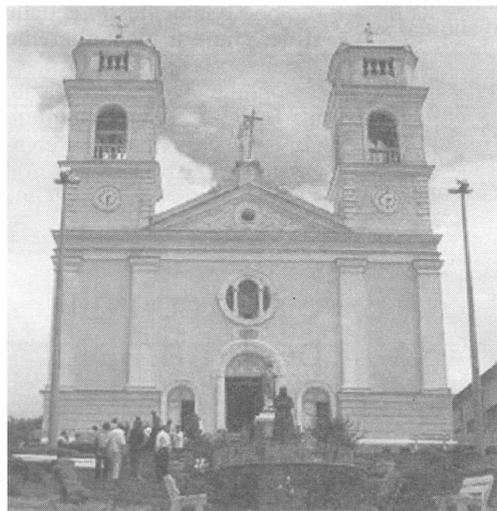
Un legame sempre più stretto nel ricordo di Anna Rech



Consegna di targhe ricordo fra il sindaco di Seren del Grappa (a sinistra), il prefeito di Caxias do Sul, Gilberto Pepe Vargas, e il sindaco di Pedavena Franco Zaetta

Come avevamo anticipato nel numero di novembre 2002 di "Bellunesi nel mondo", una delegazione del Comune di Pedavena, con in testa il sindaco Franco Zaetta, si è recata a Caxias do Sul (Brasile), ricambiando la visita che il sindaco di Caxias e altre autorità della città fecero a Pedavena nel giugno dell'anno scorso. In particolare è stata visitata la cittadina di Ana Rech, che fa parte del Comune di Caxias, e che porta il nome di una famosa cittadina di Pedavena emigrata nel 1876, uno dei personaggi più interessanti della nostra emigrazione in Brasile.

Grande è stata l'accoglienza ricevuta, con un insieme di manifestazioni e di atti che dimostrano quanto forte sia l'attaccamento dei discendenti italiani di laggiù al luogo da cui parti questa nostra amata e venerata bellunese, che ha lasciato un ricordo indelebile di impegno e di solidarietà.



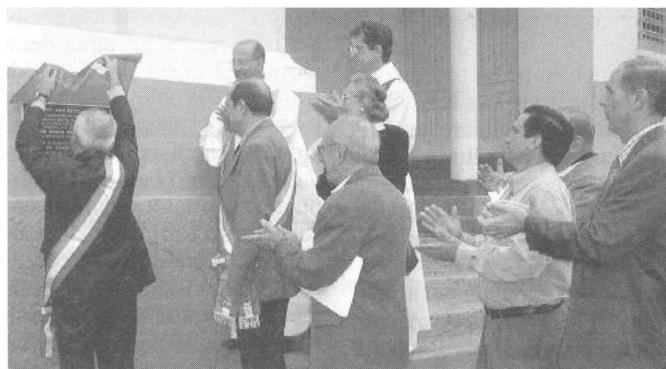
La chiesa di Ana Rech con la statua della fondatrice originaria di Pedavena

Così nella chiesa della cittadina è stata murata una targa in ricordo della visita, la delegazione è stata ricevuta in forma solenne dal Consiglio Comunale della città, si sono avuti incontri di alto livello con importanti istituzioni locali.

Da parte del Comune di Caxias c'è poi l'impegno di intitolare la piazza di Ana Rech a Pedavena. Ma i momenti più indimenticabili sono stati quelli trascorsi accanto alla gente comune, in gran parte di origine italiana.



La comitiva coinvolta nel viaggio (sindaco di Pedavena Franco Zaetta e vice sindaco Salvatore Liotta, assessore alle Attività produttive Mario Cecchet, consiglieri comunali Valerio Zuglian, Samuele De Riz, Maurizio Gris, funzionario responsabile dell'Ufficio Cultura Francesco Padovani, sindaco di Seren del Grappa Gabriele Gabrielli)



Scopimento di una targa sulla facciata della Chiesa parrocchiale di Ana Rech a ricordo dell'arrivo della comitiva pedavenese a 125 anni dalla fondazione della cittadina



Particolare della targa ricordo con il sindaco di Pedavena Franco Zaetta di spalle.

A LONGARONE

Organizzata dall'Assessorato ai servizi sociali del Comune di Longarone in collaborazione con l'Associazione "I Bambini dell'Arcobaleno - Adozioni Internazionali", la Pro Loco e le locali associazioni volontaristiche, si è svolta lo scorso 14 dicembre, presso il Palazzo delle Fiere, la Festa Brasiliana "Per una goccia di solidarietà".

Scopo dell'iniziativa una raccolta di fon-

Festa brasiliana di solidarietà

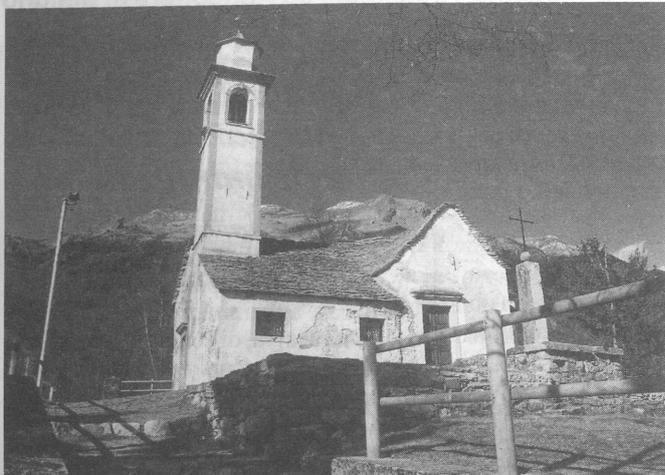
di per l'acquisto di attrezzature e quant'altro necessita l'orfanotrofio di Urussanga (S.C.), struttura che versa in disagiate condizioni e che è stata visitata anche dalla delegazione longaronese recatasi recentemente in Brasile per celebrare il decennale del gemellaggio con la summenzionata cittadina catarinense.

Durante la serata, che ha visto l'esibizione del gruppo latino-americano, salsa e merengue "Alma Sonora", sono stati estratti i numeri vincenti della lotteria di beneficenza per la quale sono stati venduti circa 13 mila biglietti.

La manifestazione, nel coinvolgere la popolazione, ha fatto in modo di sensibilizzare la stessa verso quelle iniziative di solidarietà che contribuiscono a rafforzare i legami con i "longaronesi d'oltreoceano".

Patrizia Burigo (Gruppo Giovani)

Centenario dell'Associazione "Emigranti e Lavoratori dell'Oltrardo", detta anche "Della Bandiera"



SARGNANO (Belluno) – La chiesetta di San Liberale.

Ho avuto il piacere e la soddisfazione, in questi ultimi mesi, di rileggere e approfondire la storia dell'Associazione Emigranti dell'Oltrardo, già "Società Patria e Religione di Sala", conosciuta come gruppo "Della Bandiera". E' la storia della nostra gente, da un secolo fa. Una storia di sacrifici, di fede, di fratellanza, di emigrazione forzata, di appuntamenti religiosi e di festa. Ricordo una favola che parla di uno sciame di api.

"Una notte, malauguratamente, il bosco prese fuoco. Quando le api, di mattino, si svegliarono, intorno a loro non ci furono che sagome nere di alberi bruciati. "Che fare?", si chiesero sgomento. "Dove prendiamo ora il nettare per la nostra Regina? Che tristezza dover abbandonare un luogo così bello! "Passò di là un calabrone e disse: "Muovetevi! Scappate da questo luogo infernale... Altrove ci sono boschi più ricchi e più belli!"

Le api pensarono: "Per lui è facile parlare così, perché forte, robusto e in grado di andare dove vuole. E poi, con la sua fama di dispettoso e fanfarone, che sia poi vero quanto racconta?"

Poi arrivò una farfalla. Scorgendo le api così afflitte e preoccupate suggerì loro:

"Oltre quelle colline c'è un gran prato pieno di fiori. Perché non vi spostate là?", poi sparì.

Le api discussero tra loro, ma non si decisero a partire; erano troppo attaccate a quel luogo, ai suoi colori, ai suoi profumi. "Chissà cosa ci aspetterà laggiù? Una natura diversa, fiori ignoti, animali ostili..." "Io ho paura!". "E poi, siamo sicure di arrivare davvero nel posto indicato dalla farfalla? E se ci perdessimo durante il viaggio?". La Regina, uditi quei discorsi, apparve sulla soglia dell'arnia esclamando: "Una cosa è



Il bronzo commemorativo del centenario, opera dello scultore bellunese Franco Fiabane.

certa: qui non possiamo restare" e si alzò nell'aria, seguita dalle api. Lo sciame viaggiò unito e compatto.

Arrivato nella valle indicata si sparpagliò e ogni ape trovò il suo bocciolo tra i mille fiori che coprono le distese dei prati. Il timore svanì e con meraviglia le api notarono che quell'angolo di natura era bello davvero!..."

Anche i nostri vecchi, un secolo fa, sono dovuti partire in cerca di soluzioni migliori. Esitando, come le api, ma scoprendo, col senno di poi, dei risultati che permisero loro e ai loro discendenti di conseguire maggior benessere.

Diversamente dalle api però non si trasferirono, preferirono soffrire la situazione del distacco, lasciando la famiglia sul posto e affidandola ad una comunità. E così inventarono una "bandiera" che aiutasse a coltivare la speranza, la fraternità, la fede. Come le api, i nostri vecchi ebbero il coraggio di partire e, per molti aspetti, furono ricompensati.

Partirono con serenità, raccomandando il loro destino e quello delle loro famiglie a Dio e invocandone la protezione nella splendida chiesetta di San Liberale, il sacrario della loro immemorabile "Bandiera".

Don Ezio Del Favero



I fondatori dell'Associazione Emigranti dell'Oltrardo o della Bandiera: Dio - Patria - Famiglia!



Cugnach Giovanni, Giannizza Giovanni (decoratore della bandiera) 1903.

Programma delle manifestazioni del centenario

Domenica 16 febbraio 2003

Ore 10.00 – Ritrovo presso la piazza "dell'Esempon" nella fraz. di Sala (Cusighe);

Ore 11.00 – Inaugurazione del bronzo commemorativo del centenario e presentazione del libro "La Bandiera e San Liberale" presso la chiesetta di San Liberale;

Ore 11.30 – S. Messa presieduta dal Vescovo di Belluno-Feltre, concelebrata dai parroci della zona e animata dal coro di Cusighe;

Ore 12.30 – Rinfresco nella piazza "dell'Esempon";

Ore 13.30 – Pranzo presso i locali della parrocchia di Sargnano e saluto delle Autorità.

N.B.: Sarà istituito un servizio navetta per il trasporto delle persone che lo desiderano dalla piazza di Sala alla chiesetta di San Liberale; per motivi organizzativi è gradita la conferma alla partecipazione al pranzo presso i signori:

Riccardo Dessi: Tel. 0437.30082

Massimo Da Rold: Tel. 0437.31393

Renato Collazuol: Tel. 0437.34970

ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA... ECONOMIA...



NUMERI, DATI E NOTIZIE

In collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Belluno

La Camera di Commercio ha pubblicato i dati del primo semestre 2002 sull'economia della Provincia.

Ne riassumiamo alcuni, che evidenziano come anche la nostra economia risenta, almeno in parte, delle difficoltà generali del momento.

DATI GENERALI

Il numero delle imprese è salito leggermente (+0,12%): Ma alcuni settori sono in calo: agricoltura (-3,22%), trasporti (-0,47%), attività manifatturiere (-1,69%), all'interno del quale spicca soprattutto la flessione dell'occhialeria (-5,4%). In crescita invece l'edilizia (+4%).

AGRICOLTURA

Nel semestre esaminato ben 77 aziende hanno chiuso. Sono in generale piccole aziende agricole, a volte formate da una o due sole persone.

L'attività agricola in Provincia è ormai concentrata in poche aziende del fondovalle.

INDUSTRIA

Nell'industria si nota un quadro di stagnazione economica. Nella seconda parte del semestre si registra un calo delle vendite, soprattutto all'estero. Il costo della manodopera è cresciuto dello 0,6%.

ARTIGIANATO

A fine semestre risultano attive in Provincia circa 5800 imprese artigiane, una ventina in più rispetto all'anno precedente, ma determinata solamente dall'edilizia (+92), mentre calano tutti gli altri.

Anche qui il dato negativo viene in particolare dall'occhialeria.

EDILIZIA

Continua la crescita di questo comparto, soprattutto nel ramo delle opere pubbliche (incremento degli importi di gara

pari ad un +80%), ma va bene anche l'edilizia privata.

COMMERCIO

Sono stati aperti 70 nuovi esercizi (quasi tutti negozi di vicinato), mentre ne sono cessati 34. Non sono stati aperti nuovi grandi esercizi commerciali. I dati evidenziano poi un calo nei consumi.

COMMERCIO ESTERO

Crescono ancora le esportazioni (+4,5%), con un saldo commerciale positivo pari a 40 milioni di euro.

TURISMO

Non è stato certamente un semestre positivo per il turismo della nostra Provincia, sceso del 5,3% degli arrivi e del 2% delle presenze rispetto al semestre precedente. Andamento negativo hanno avuto soprattutto i mesi dello sci, gennaio e febbraio, con un decremento degli arrivi del 6,5%.

CASSA INTEGRAZIONE

Le ore autorizzate di cassa integrazione sono cresciute del 23%, e riguardano soprattutto l'occhialeria, a conferma delle difficoltà che sta vivendo questo comparto.

FALLIMENTI

A fronte dei 37 fallimenti del primo semestre 2001 ne sono stati dichiarati solo 10.

Un fondo di garanzia per dare casa agli immigrati

Dal primo gennaio 2003 è finalmente attivo il "fondo di garanzia" costituito per il reperimento e l'affitto di case agli immigrati.

L'iniziativa, di cui abbiamo parlato anche negli scorsi numeri del giornale, è stata promossa dalla Camera di Commercio e dalla Provincia (con il contributo della Regione), insieme alle Associazioni di categoria e ad altri enti e anche con la collaborazione dell'ABM.

L'operazione è stata affidata in gestione a "Cooperativa integra" - Belluno - fraz. Castion-Cet, via Reù, 63 - tel. 0437.927793 - 927795. Il fondo, attualmente, è di circa 170.000 euro.

Per ogni altra notizia sul funzionamento dell'iniziativa, vedi "Bellunese nel Mondo" di novembre 2002, pag. 8.

Associazione Volontari Ospedalieri

Si è concluso positivamente il dicembre scorso il 12° corso di formazione e aggiornamento per volontari ospedalieri organizzato dall'A.V.O. nella sala riunioni dell'Ospedale S. Martino.

Relatori di esso sono stati medici, psicologi, infermieri e volontari stessi dell'A.V.O.

Il corso è stato aperto dal dott. Lucio di Silvio, Direttore sanitario ULSS n. 1, e ha visto come relatori autorevoli personalità dell'ospedale come il prof. Paolo Colleselli, il dott. Giuseppe Tormen, il dott. Spiridione Della Lucia, la dott.ssa Rosa Maria Candea.

I nuovi aspiranti volontari, che inizieranno un breve periodo di tirocinio per diventare volontari effettivi, sono circa una trentina.

Il corso si è realizzato anche con il sostegno degli Enti locali e del centro di servizio per il volontariato. Prezioso sostegno abbiamo avuto anche dall'ospedale della ULSS che annualmente ci rende disponibile la struttura per lo svolgimento dei corsi.

Vogliamo esprimere la nostra gratitudine a quanti hanno tenuto la loro lezione, a quanti si sono prodigati per esso e in particolare a Ester Riposi che, lasciando il servizio di dieci anni di volontariato, ha voluto in questa occasione fare un generoso dono all'A.V.O. - Ci ha detto di essere riconoscente all'A.V.O. per quanto ha avuto lei stessa, per quanto con questa sua esperienza ha potuto recepire di utile anche per sua sorella -

La ricordiamo con tanta stima e gratitudine.

Il Consiglio Direttivo A.V.O.

TRANSCULTURE 2003

Quest'anno l'iniziativa culturale "Transculture", organizzata dalle Associazioni AICS e "Verba volant" di Belluno, sarà dedicata al Sudamerica. Il programma delle manifestazioni, che si svolgeranno dal 21 marzo al 12 aprile 2003, prevede mostre, conferenze, rassegne di poesia, spettacoli teatrali, serate gastronomiche di beneficenza, proiezioni, spettacoli di danza e di arte varia, concerti. L'ABM sarà presente, insieme all'Istituto Storico Bellunese delle Resistenze e dell'età contemporanea, con una conferenza sull'emigrazione italiana e bellunese in America latina, la sera del 3 aprile, alle ore 21, presso l'Auditorium di Belluno.

UNAIE


Un documento dell'Unaie sulla Carta Costituzionale Europea

L'UNAIE (Unione Nazionale Associazioni Immigrati ed Emigrati), che raggruppa le Associazioni che in Italia si occupano di emigrazione, ha diffuso un comunicato stampa, che riportiamo qui di seguito, in cui esprime il suo pensiero sulla costituenda Carta Costituzionale Europea:

Il Consiglio direttivo dell'UNAIE, Unione Nazionale delle Associazioni dell'Immigrazione e dell'Emigrazione, presieduto dall'avv. on. Dino De Poli, ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'avanzato stato dei lavori che preludono all'approvazione del testo della Carta Costituzionale Europea.

L'ampliamento ad Est dell'Europa impone l'esigenza che l'unità europea risulti dal rispetto e dalla valorizzazione della cultura delle singole aree di confluenza e delle singole identità nazionali.

Il Consiglio direttivo dell'UNAIE sottolinea, altresì, come l'Europa, sia ad Est come ad Ovest, abbia segnato la sua espansione nel mondo attraverso le grandi mobilità di popoli con l'emigrazione.

Le Americhe e l'Australia sono state destinazione di questa nostra mobilità.

Oggi l'Europa ha chiuso la fase dell'emigrazione e vede aperto, con livelli di assoluto rilievo, quella della immigrazione, che vedrà interessato non solo il Mediterraneo ma vaste zone dell'Africa e dell'Asia, ove risalta la realtà ideologica e religiosa dell'Islam.

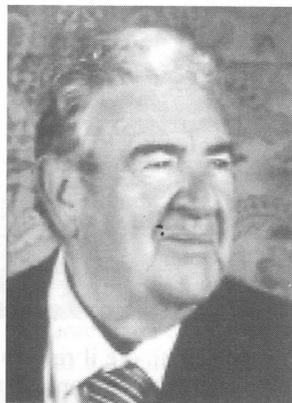
Occorre, dunque, che l'Europa dia forza costruttiva alla cultura del dialogo fra diversi, esaltando nell'unità le singole diversità.

L'identità latina in tutta la sua evoluzione storica è la porta di dialogo di cui siamo debitori.

La storia dell'Europa va allora disegnata nelle scuole, non bastando più la conoscenza delle singole storie e culture nazionali.

L'UNAIE si ripromette di approfondire il proprio contributo soprattutto durante la fase della presidenza italiana, mediante apposito convegno.

Ministero degli esteri e Fondazione Cassamarca unite nell'organizzazione di un master di formazione per studenti sudamericani



Il Presidente della Fondazione avv. Dino De Poli.

È stata sottoscritta, dalla Fondazione Cassamarca e dal Ministero degli Affari esteri, una Convenzione che prevede la collaborazione nell'organizzazione di un Corso Master destinato ad operatori dell'America Latina, sulla gestione e la cultura dei distretti industriali, intitolato "Mater on Local Development: Policy Strategis". La Fondazione Cassamarca metterà a disposizione la struttura del Convento di san Francesco a Conegliano Veneto, dotata di aule e attrezzata per dare vitto e alloggio ai partecipanti, e sosterrà le altrettanto spese per il soggiorno

dei docenti per tutta la durata del loro insegnamento. Il Ministero degli Affari esteri, attraverso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, sosterrà, il progetto mettendo a disposizione, per l'anno accademico 2000/03, 40 borse di studio del valore di circa 7 mila euro ciascuna destinate a studenti sudamericani. La selezione dei nominativi vincitori delle borse di studio sarà fatta dalla Cepal che provvederà anche alla realizzazione e diffusione del bando di concorso in collaborazione con il Ministero degli Esteri.

Il Ministero potrà nominare uno sei componenti del Comitato Scientifico che avrà il compito di suggerire temi inerenti l'America Latina suscettibili di trattazione all'interno dei Master. Concorrono al progetto, oltre alla Fondazione e al Ministero degli Esteri, alcune importanti istituzioni sudamericane, tra cui, la Cepal, attraverso la Divisione de Desarrollo Productivo y Empresarial, e l'Ilpes con il finanziamento del Bid.

RICEVIAMO DAI NOSTRI PARLAMENTARI

Dall'on. Paniz riceviamo conferma che è stato definitivamente approvato nell'ambito della finanziaria 2002 un suo emendamento con il quale vengono aumentati di circa il 40% i sovranoni dell'ENEL, il che comporterà per la provincia di Belluno un incremento delle dotazioni di circa 2.500.000 di "vecchie" lire.

Sempre l'on. Maurizio Paniz ci ha trasmesso una nota del Ministero dell'Istruzione Letizia Moratti, in risposta ad una richiesta del nostro parlamentare a proposito dell'insegnamento della lingua italiana ai figli di emigranti che rientrano in Italia.

Il Ministro ha fatto presente che, per i bambini in età scolare, ogni scuola può attivare specifiche iniziative usufruendo di appositi fondi assegnati in base alla legge 440 del 1997, mentre, per

quanto riguarda gli adulti, l'insegnamento dell'italiano può essere effettuato dai Centri per l'Educazione agli Adulti presenti in ogni Provincia.

L'on. Maurizio Fistarol ci ha fatto pervenire la copia di un'interrogazione che ha rivolto al Ministro degli Esteri sulla situazione degli Italiani in Uruguay.

Vi si chiede se il Ministero non ritenga di intensificare gli aiuti di carattere umanitario per gli Italiani di Uruguay, di promuovere iniziative di qualificazione e formazione professionale e di incrementare le borse di studio presso le nostre Università per i giovani italiani o discendenti di italiani del Paese, di stimolarvi la presenza di imprenditori italiani, di estendere anche all'Uruguay ogni altra iniziativa di aiuto promossa per l'Argentina.



Meeting dei Giovani Oriundi Veneti dell'Area Latino-Americana a San Paolo (Brasile)

Di SERGIO CUGNAC

Come anticipato nel precedente numero, diamo relazione dei lavori del Meeting dei giovani oriundi veneti dell'area latino-americana.

Il meeting si è tenuto a San Paolo, in Brasile, dal 7 al 10 Novembre 2002. Una città che conta 17.500.000 abitanti e dove 500.000 sono i senza lavoro ufficiali.

Il meeting, promosso dalla Regione Veneto, assessorato ai flussi migratori, con la Confederazione dei Giovani Veneti nel mondo e con il supporto organizzativo della Gioventù Veneta del Brasile e della Federazione Veneta dello stato di San Paolo, è stato caratterizzato dalla **concretezza**.

Concreti sono stati gli interventi dei numerosi relatori intervenuti, e **concreto** è stato il successivo dibattito nei gruppi di lavoro, dove i giovani presenti hanno elaborato una serie di significative richieste alla Regione.

La particolare e non molto felice realtà socio economica che oggi sta interessando tutta l'area latino americana è stata spesso l'argomento di dialogo con i giovani convenuti.

Dei 120 partecipanti al meeting, 6 erano i giovani oriundi della nostra provincia, provenienti dall'Argentina, dal Brasile, dall'Uruguay e dal Venezuela.

A S. Paolo si è ribadito ancora una volta che i giovani abbiano un ruolo nuovo all'interno delle Associazioni.

Una nuova progettualità va data loro e le **Associazioni devono sforzarsi** in questa direzione.

Anche l'assessore Zanon lo ha ribadito nelle conclusioni finali.

Se è vero che la priorità va data ai giovani, questo vuol dire dar loro spazio.

Senza una presenza attiva dei giovani all'interno delle



Associazioni, c'è il rischio di disperdere il patrimonio di testimonianza veneta nel mondo.

Tante sono state infine le proposte emerse dai gruppi di lavoro riguardanti: i diritti civili, l'associazionismo, l'informazione, la cultura, i soggiorni e gli scambi, l'economia.

Ma come avvicinare i giovani alla nostra Associazione?

Innanzitutto informandoli e soprattutto facendoli partecipare a stages, corsi di lingua italiana, esperienze di scambio, opportunità di formazione. Ciò si traduce spesso in una riscoperta da parte del giovane delle sue radici venete e successivamente in un interesse ed in un impegno nell'Associazione.

E' uno sforzo che anche noi come ABM stiamo portando avanti.

Avrete visto sul giornale che è stata creata la rubrica **Spazio Giovani**.

Essa vuole essere innanzitutto un interfaccia tra l'Associazione ed i nostri giovani nel mondo. Mensilmente come sezione giovani ci incontriamo in sede e questo è un positivo segno di concretezza e di continuità.

Serve però uno sforzo in questo senso anche dalle nostre Famiglie sia all'estero che qui in provincia.

Se mancano i giovani, quale futuro potranno avere le nostre famiglie e l'Associazione Bellunese nel Mondo?

L'APERTURA DEI LAVORI

Il meeting si è aperto con i saluti dei responsabili delle associazioni che hanno promosso ed organizzato il convegno:

Felicia Mesiano presidente della Confederazione dei Giovani Veneti nel Mondo: *"da questo appuntamento dobbiamo trarre nuovo vigore per le nostre attività, dando continuità e concretezza ai nostri programmi"*.

Alessandro Guardalben presidente della Joveb Gioventù Veneta del Brasile: *"traendo spunto dalle parole del Presidente della Repubblica Azeglio Ciampi nella sua visita in Brasile auspico che in futuro ci sia più Italia in Brasile e più Brasile in Italia"*.

Bruna Spinelli presidente della Federazione Veneta dello stato di S. Paolo.

Il Vice Console italiano **Luigi Estero** e **Edoardo Pollastri** presidente della Camera di Commercio di San Paolo.

L'assessore ai flussi migratori della Regione Veneto **Zanon Raffaele**: *"le regioni hanno un ruolo fondamentale nei rapporti con le comunità italiane all'estero. Vanno create sia occasioni di sviluppo economico sia iniziative di valorizzazione della lingua e della cultura italiana. E' importante fare sistema, al fine di dare un valore aggiunto a quello che si farà. Con il coordinamento delle azioni otterremo migliori risultati. L'auspicio è che i giovani siano il motore trainante tra Regione Veneto e Veneti nel Mondo."*

I GRUPPI DI LAVORO

a - LAVORO ED ECONOMIA: viene richiesto alla Regione che venga istituito un registro degli imprenditori veneti all'estero e siano incentivate le iniziative di formazione professionale. Si è chiesto un potenziamento degli sportelli e del sistema organizzativo del "Progetto Rientro".

b - ASSOCIAZIONISMO E DIRITTI CIVILI: è forte la richiesta dello snellimento delle procedure burocratiche per l'ottenimento della cittadinanza italiana, fornendo agli interessati una guida informativa e pratica. Si chiede che nell'Assemblea Regionale venga garantita una rappresen-

tanza ai cittadini veneti che vivono all'estero. Le associazioni devono crescere in qualità anche attraverso la formazione dei dirigenti. Si chiede inoltre uno sforzo alle associazioni di federarsi per creare organismi sempre più forti e dotati di ampia rappresentatività.

c - LAVORO E CULTURA: forte è stata la richiesta di favorire maggiormente gli interscambi tra i giovani veneti nel mondo. Alla Regione è stata avanzata la necessità di stabilire i criteri per l'equipollenza dei titoli di studio tra i diversi paesi. E' stata richiesta inoltre la promozione di

eventi culturali di spessore da tenersi nei paesi dell'America latina, coinvolgendo in questo le associazioni venete locali.

d - INFORMAZIONE: ARAI INTERNATIONAL, che l'assessore Zanon ha definito "dall'inguardabile palinsesto", si chiede di dare spazio a programmi educativi per i giovani al fine di approfondire la realtà regionale. E' stata proposta la creazione di una banca dati nel web che fornisca tutto ciò che è indispensabile sapere sul Veneto (storia, manifestazioni, etc.) in modo che essa diventi il luogo virtuale di incontro dei "navigatori" di origine veneta.

LE CONCLUSIONI DEL MEETING

Tutte le istanze, le proposte e le sollecitazioni sono state raccolte dall'assessore Zanon nella sua relazione conclusiva. "Ci impegneremo, ha detto l'assessore, a tradurre in atti amministrativi i vari progetti che sono stati elaborati durante il meeting, concentrandoci soprattutto su tre aree: **LA FORMAZIONE, L'ASSOCIAZIONISMO E L'INFORMAZIONE**".

In materia di formazione, l'assessore ha sostenuto che "dobbiamo imparare a utilizzare meglio le risorse disponibili, coinvolgendo anche altri settori della Regione, oltre a quello dell'emigrazione".

Parlando dell'associazionismo, Zanon ha ribadito che: "la priorità sono i giovani e che lo spazio a loro deve essere garantito, sino al punto da prevedere, anche nelle stesse norme, un obbligo di presenza giovanile all'interno delle Associazioni di emigrazione".

Quanto alla terza area di intervento, l'assessore ha evidenziato la necessità di veicolare la nostra cultura attraverso specifiche iniziative, capaci di essere incisive anche in termini di "informazione di ritorno", riferita cioè ai veneti nel mondo, che poco conoscono della realtà dei loro corregionali all'estero".

L'assessore ha infine concluso i lavori sollecitando i giovani a trarre un rinnovato vigore dall'esperienza del meeting di San Paolo. "intelligenza e conoscenza sono gli strumenti indispensabili per essere protagonisti dell'oggi e del domani, soprattutto sul fronte di quella sfida culturale alla globalizzazione alla quale, insieme, dobbiamo prepararci e aggiornarci, facendo leva non solo sulle nostre ricchezze materiali, ma anche su quel costante desiderio di migliorarsi, che ha caratterizzato tutte le generazioni di veneti, dentro e fuori i confini della nostra Regione".

Chi lavora non fa il soldato: esonerati i giovani che tornano in Italia



I discendenti di emigrati italiani in Sud America che rientrano per essere assunti da aziende del nostro Paese sono dispensati dal servizio di leva

Il 30 maggio 2002 la Direzione Generale della Leva ha emanato una circolare sulla concessione del beneficio della **dispensa dal servizio di leva** per giovani conazionali provenienti da Argentina, Venezuela, Colombia, Perù, Ecuador e Bolivia.

Si tratta di una iniziativa che si colloca tra le varie misure adottate dal Governo italiano a favore dei paesi sudamericani colpiti da una grave crisi economica e che punta a **facilitare la venuta in Italia per motivi di lavoro** di giovani, prevalentemente italo-argentini, che non hanno ancora ottemperato agli obblighi militari.

I giovani residenti all'estero, aventi la doppia cittadinanza e che abbiano compiuto il 18° anno d'età, devono rivolgersi al Consolato italiano territorialmente competente per regolarizzare la propria posizione.

Normalmente, l'obbligo di prestare il servizio militare permane per tutti i cittadini italiani, ma è sospeso finché il cittadino continua a risiedere stabilmente all'estero.

Solo al compimento del 27° anno d'età si ottiene il congedo definitivo.

Grazie alla nuova misura, invece, è previsto che i minori di 27 anni che rientrano in Italia possano presentare domanda di dispensa dalla ferma di leva, **dimostrando di essere stati selezionati per l'assunzione o assunti** quali lavoratori dipendenti con qualsiasi forma di rapporto contrattuale.

S.C.

LAUREA

MARILYN MAHY



Tramite il nostro giornale, la nonna Maria Del Favero, vedova di Ali Agnoli di Valle di Cadore, è felice di annunciare ai parenti e amici, l'ottenimento della Laurea in Filosofia, Lettere e Comunicazione della nipote Marilyn all'Università di Liegi (Belgio). Tanti auguri da parte dello zio Ferruccio per il proseguimento della specializzazione in Scienze Politiche Internazionali.

ATTENZIONE!

PROSSIMAMENTE CAMBIERANNO i nostri indirizzi INTERNET.

Prendetene nota!

E-mail: info@bellunesinelmondo.it --- Sito: www.bellunesinelmondo.it

A cura
del

Patronato ACLI

Perchè illudere i pensionati

Sono giunte in questi giorni a molti pensionati lettere da parte dell'Inps con le quali li si avvisa di aver percepito senza averne diritto l'importo aggiuntivo di lire 300.000, erogato con la rata di dicembre 2001 ai pensionati con importo pari al trattamento minimo, in base a quanto disposto dalla legge 388/2000 (finanziaria 2001).

Non abbiamo nulla da eccepire sul fatto che vengano richieste restituzioni di somme che sono risultate, a seguito di verifiche reddituali fatte successivamente, erogate senza che ce ne fosse il diritto. Gli stessi pensionati, infatti, attraverso un messaggio inserito nel certificato di pensione (il modello ObisM) inviato a gennaio 2002, erano stati avvisati che la corresponsione di 300.000 lire veniva fatta a titolo provvisorio, in quanto basata sui dati dei redditi allora in possesso dell'Inps.

Con le verifiche reddituali effettuate nel corso di quest'anno sia con i modelli RED relativi agli anni 1999-2000-2001 che con le richieste di aumento al milione, l'Inps, infatti, si è messa in grado di determinare se gli importi pagati a fine 2001 erano dovuti oppure no, e nel caso negativo chiede ora la restituzione del debito, decurtando 103,29 euro con il pagamento effettuato in dicembre, e 51,64 con quello di gennaio 2003.

Nulla da eccepire su questo, dicevamo. Quello che vorremmo sottolineare, invece, è la prassi sempre più frequente con la quale si decide di erogare ai pensionati qualche importo aggiuntivo

o qualche aumento senza verificarne il diritto, quasi che chi governa si senta preso da urgenze d'immagine, prassi che inganna e mette poi in difficoltà chi riceve queste integrazioni ad una pensione d'importo "minimo", che difficilmente permette che gli importi ricevuti vengano messi da parte, in quanto essenziali per vivere.

Scrivere un anno dopo: **"Ci siamo sbagliati, ci scusi per l'errore, i soldi glieli detraiamo da quel poco che prende, e ci dispiace se li ha già spesi per vivere, veda lei come fare a campare con la trattenuta che le facciamo"** non ci sembra il modo più corretto per aiutare quanti già faticano a far quadrare i loro magri bilanci mese per mese.

Verificare il diritto ad eventuali aumenti prima di erogarli ci sembra la cosa più corretta, e lo dice un Patronato che non si è mai tirato indietro quando si è trattato di impegnarsi per fornire il necessario supporto ai pensionati.

La tola vecia

Rebaltando al magasèn par le man me ha capità na toleta tanto vecia la pi vecia che avon qua.

L'è de zirmol coi so grop, no l'è stada refileada, e da bas, par an tochet a l'è anca carolada.

L'ha segada Fiori Carli co la sega veneziana e co l'aqua de la rosta e po messa in carinziana.

No l'ho mai volesta vender, no so gnanca mi perchè, l'è na tola come n'antra,

come tante che ghe n'è.

L'ha sicuro zinquant'anni forse tanti anca de pi: chissà quanti i l'ha reoltada, anca tanti che no è pi!

Bepi Cech e Bruno Straze Toni, al Ceo, Piero e Marino, me zio Davide, me pare Lino Lucio e Valentino.

Da lassù i varda do e i ne vede zavarar, co le tole, le refile e le taje da segar!

Ma perchè tant fadigar? perchè 'l cor no se destempre? I soride da lassù, par che i die: avanti sempre!

Angelo Funes Nova

AUMENTO A 516,46 EURO DELLE PENSIONI IN REGIME INTERNAZIONALE (ma solo per chi ha 10 anni di contribuzione in Italia)

Anche per gli italiani residenti all'estero è stata riconosciuta la possibilità di avere l'integrazione della pensione a 516,46 euro al mese, sempre nei casi il cui reddito non superi i limiti della legge istitutiva (reddito personale di 6.713,78 euro e coniugale di 11.271,39 euro), e con le limitazioni legate all'età già altre volte illustrate (70 anni o meno in presenza di determinate quantità di contribuzione).

Una precedente direttiva Inps aveva aperto le porte alla corresponsione di una maggiorazione, ma solo per un importo pari a 123,77 euro, ossia la differenza tra il trattamento minimo intero ed i 516,46 euro.

Un direttiva che penalizza in maniera vistosa tutte quelle persone che non hanno una pensione integrata al minimo, e che, per quanto esigua, spesso diventa - magari in paesi latino-americani - la più importante risorsa per vivere.

Una direttiva che introduce un'evidente discriminazione tra cittadini italiani in Italia ed all'estero, come spesso succede.

Ora un recente emendamento approvato dal Senato voleva mettere fine a tale discriminazione, ma il risultato ottenuto, ancora una volta si è dimostrato una parziale beffa ai danni di chi abita all'estero.

Il solito sistema di proclamare i giusti principi, ma di stravolgerli subito dopo perché non si sa dove reperire i soldi, ha fatto sì che anche questa volta si sia introdotta una notevole limitazione agli aventi diritto: solo a chi può far valere 10 anni di contribuzione in Italia può avere l'integrazione della pensione oltre i 123,77 euro.

Un provvedimento che lascia ancora una volta l'amaro in bocca a quanti da decenni si battono per ottenere pari dignità tra cittadini italiani, e che vede discriminati ancora una volta quelli che abitano fuori dei confini.



Versamenti:

- A mezzo assegno bancario o circolare
- A mezzo versamento su c/c postale n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo"
- A mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD
- A mezzo bonifico sul c/c 4665761 presso UNICREDIT BANCA CARIVERONA ABI 2008 CAB 11910

Desiderio di ...secessione

Il nostro fedele lettore (e poeta) Italo Bortoluzzi di Padova si chiede stupito se è vero del desiderio di Cortina e di Feltre di staccarsi da Belluno: l'una per passare con l'Alto Adige e l'altra, se non verrà riconosciuta come Provincia, di andare con Trento. Si chiede: *"Certo che le province autonome di Trento e Bolzano stanno meglio che la provincia di Belluno, schiacciata fra il Friuli e il sud Tirolo o Alto Adige che godono di un'ampia autonomia e che non hanno certo bisogno della devolution di Bossi, perché stanno bene così come sono, ma dov'è l'entusiasmo di questa gente di essere bellunesi, se vogliono distaccarsi da Belluno?"*

Noi crediamo che queste proposte, pur lasciando il tempo che trovano, anche perché non sono condivise dalla maggioranza della popolazione locale, derivino dalla crescente insofferenza che tutti proviamo di fronte all'ingiusta penalizzazione di risorse della nostra provincia rispetto alla vicina regione autonoma. E' una questione su cui si scrive e si discute da sempre, ma che non è certo di facile soluzione!

Quasi centenaria



Maria Casagrande, nata il 5.06.1904, emigrata in Francia a Digione nel 1929: festa grande per il vicino centenario!

Vicini o lontani, mai soli, gli emigranti bellunesi hanno sempre un grande cuore che batte per loro e qualcuno che li pensa. All'avvicinarsi del centesimo anno di vita, la bellunese Maria Casagrande,

nata nel 1904 ed espatriata nel 1929 a Dijon-Francia, ove abita con tre figli, è stata visitata dai parenti di Limana suo paese da dove partì col marito.

Il Natale del 2002 è stato particolarmente festoso per lei, che mantiene tutte le sue facoltà mentali ed una memoria ferrea. Infatti i pronipoti Rosanna ed Adriano Fregona di Limana con Giovanni Sovilla e moglie, l'hanno raggiunta nella sua dimora a Digione e con lei hanno trascorso momenti memorabili e ore di affetto e di ricordi.

Tutto il mondo che fa capo all'eterno dramma del partire per lavoro partecipa a questo bellissimo episodio, con un pensiero grato, fraterno e commosso verso tutti i comprovincionali dovunque dispersi, augurando loro un felice 2003.

Un grazie dalla Francia

"Egregio Signor Direttore, lettrice fedele al mensile "Bellunesi nel Mondo" vengo a rinnovare l'abbonamento. Il suo contenuto sui servizi resi agli emigranti è molto importante e le notizie informative sono molto varie. Ciò rende la sua lettura veramente gradita e permette di far passare un buon momento..."

Gaiardo Lucia - St. Dizier (Francia)"

La lettera termina con gli auguri che la nostra lettrice rivolge a tutta la Redazione e che noi ricambiamo, grati dell'apprezzamento per quello che noi consideriamo un compito e un servizio tra i più importanti dell'ABM.

A cura di GIOACHINO BRATTI

Saludo veneto da Lapa (Brasile)

Ciao cari compagni italiani, vui proprio saludar a valtri con un ciao che el se un saludo veneto, son drio scriver par domandar se valtri pol mandar par me la rivista "Bellunesi nel Mondo", questo che scrive l'è un nipote de un italiano che ga rivà qua a Lapa con tre ani di età vegnesto da Ospedaletto d'Istrana (TV).

Noantri abiamo un "gemellaggio" fra "Istrana" e "Lapa", par via ghemmo de portar avanti la nostra tradission. Mi fao parte dela

Associasion italo-brasiliana San Carlo Barromeo qua de Lapa. Par via bisogno (saver) sercar nove cose, come mi sao che tea rivisa "Bellunesi nel Mondo", ghe n'è tante informassioni del Veneto.

Noantri qua tea Lapa, ancora se parla el veneto medo arcaico, medo misurà col brasilian, ma go idea che se pol parlar pi s-ceto ancora. Ve ringrassio a valtri, e ve desidero un bon Nadale e un Bon principio.

Ary Sebastião Vidal
Lapa - PR (Brasile)

AUGURI



Desejamos Felix Natal e um 2003 muito próspero.

César Augusto Prezzi - BG - RI

Originali auguri, fra i tanti ricevuti da tutto il mondo, ed ai quali rinnoviamo il nostro sentito ringraziamento per il gentile ricordo. Questa è una vecchia foto della Famiglia Prezzi giunta da Bento Gonçalves (Brasile).

Emigranti dei me paesi

La signora Priscilla Loro, dieci anni di emigrazione in Svizzera, ci ha inviato una lunga e simpatica poesia in dialetto, "Emigranti dei me paesi", che per ragioni di spazio non possiamo pubblicare per intero. "Cola Valigia/ De carton/ Col cor in man/ Se andea lontan/ Par guadagnarse/ An bocon de pan". Racconta poi dei severi e spesso umilianti controlli alla frontiera, del lavoro, delle difficoltà della lin-

gua e soprattutto dei sentimenti di nostalgia: "Però, quanta nostalgia/ Quanti sacrifici/ E quante delusion/ Me manchea/ La me mama/ Al calor del larin/ Le montagne/ Del me Belun" e poi "Dopo diese ani/ Son tornà:/ però no era pi/ né me mama/ e né me papà/. Ed ora, nella sua casa "su na bela poltrona" si gode il panorama delle montagne della sua Belluno, "Fintant che/ Quel de sora/ Al me ciamarà".

Per le vie del mondo

A cura di
PIER CELESTE
MARCHETTI

Fonzaso, terra fertile, come ho già scritto, in vocazioni religiose, è stata anche e purtroppo, come tutti sanno, terra di grande emigrazione. Ce lo ricorda Gianni Faoro, di origine fonzasina, ora residente a San Donato Milanese, che ha voluto ripercorrere il viaggio di suo padre Pasquale, degli zii e dei parenti di Fonzaso che, agli inizi del XX secolo, si recarono in cerca di fortuna in America. Gianni Faoro ci propone la storia della sua famiglia, ma i lettori vi potranno ritrovare sicuramente molti elementi comuni con le loro storie di emigrazione personali e familiari.

Gianni Faoro

Sulle strade dell'emigrazione

(dall'Italia alle miniere di carbone del Colorado - Usa)

“Arrivato a New York, ho visitato Ellis Island, dove tutti gli emigranti dovevano passare per la registrazione e le visite mediche, prima di ottenere il permesso di sbarco ed il visto d'entrata. Mio padre è transitato da quest'isola ogni volta che arrivava dall'Italia.

Quindi, mi sono recato in Colorado, per visitare i luoghi dove papà Pasquale ha vissuto e lavorato per lungo tempo – dal 1911 al 1915 e dal 1920 al 1931 (nel periodo intermedio era ritornato in Italia per la prima guerra mondiale) – Mio padre ha lavorato prima nelle miniere di Sopris/Trinidad, poi nelle miniere di Walsen/Walsenburg.

Durante il mio viaggio ho avuto l'opportunità di incontrare i miei cugini Robert Faoro (che già conoscevo), a Raleigh-North Carolina, e, per la prima volta, Diana, Patrizia ed Antonietta Faoro e la loro mamma Minnie (originaria di Asiago), a Chicago.

È stato un viaggio veramente emozionante, prima nel visitare le miniere dove mio padre aveva lavorato, anche se ormai sono chiuse da anni, e poi nell'incontrare i miei cugini, figli di Antonio Faoro, l'unico dei fratelli rimasti in America e trasferitosi dal Colorado a Chicago.

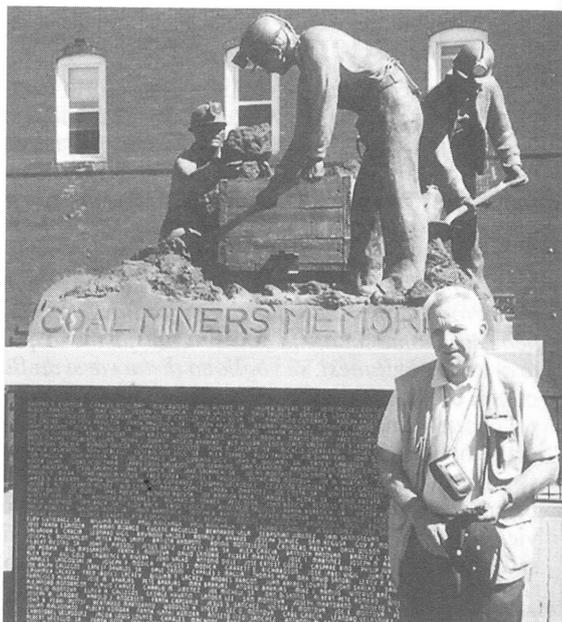
La cittadina di Sopris non esiste più. Al suo posto è stato creato un lago artificiale che l'ha interamente sommersa. La zona delle miniere, circostante al



I cugini Faoro a Chicago: Gianni, Diana ed il marito Jack, Patricia con i figli Karin e Yeri, Antonietta e Roberto.



Cena conviviale a Chicago: Ilda Faoro con i figli Pete, Jim e moglie. Capotavola: Minnie Faoro con la figlia Dina; sul lato destro Jack, Karin e Patricia.



TRINIDAD – Monumento alla memoria dei minatori di carbone con l'iscrizione dei nomi dei defunti.

(Foto Gianni Faoro – MI)

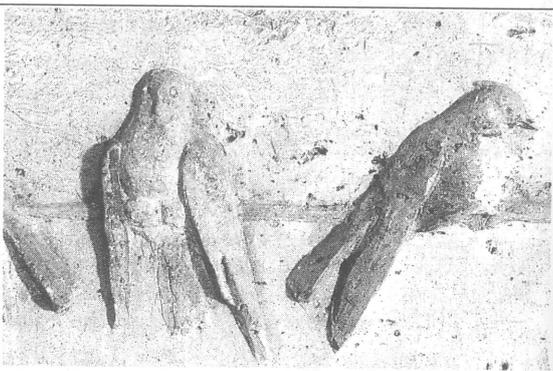
lago, è divenuta il parco cittadino della città di Trinidad.

Ho visitato il museo della miniera di Walsenburg, nel quale sono esposte moltissime fotografie di minatori che lavoravano nelle miniere della zona e tutti gli attrezzi impiegati per l'estrazione del carbone.

Ho avuto la fortuna di incontrare le due seguenti persone, segnalatemi da Bortolino Faoro, un mio cugino emigrato in Australia, che sono la memoria storica di quell'epoca.

Tony Faoro, abitante a Pueblo (Colorado), nato a Sopris, figlio di Angelo Faoro originario di Agana di Fonzaso, divenuto professore nei College. Tony Faoro è studioso e storico della vita delle miniere di questa zona e possiede un archivio di attrezzi e foto d'epoca dei paesi, delle case, delle miniere, con i nomi di parecchi minatori, provenienti soprattutto dal Feltrino.

Ulda Lira Faoro, abitante a Chicago, di anni 96, emigrata da bambina con i propri genitori da Giaroni di Fonzaso in Texas e poi trasferitasi a Chicago, dove ha aiutato tutti i suoi parenti (Lira) ed i parenti del marito (Faoro) e molti feltrini che arrivavano a Chicago, dopo il 1930, dal Colorado o direttamente dall'Italia. Conserva ancora moltissime fotografie di queste persone di cui noi giovani non conosciamo più i legami di parentela”.



FAENA MARMI

Via Vittorio Veneto, 183 - 32100 Belluno
Tel. 0437 31600 - Fax 0437 930144
e-mail: faenamarmisrl@tin.it

Nuove proposte e documenti per lo Statuto della Regione

Cresce l'attenzione verso i Veneti nel mondo.

Sono arrivati in Associazione dei documenti contenenti nuove proposte per la redazione dello Statuto che dovrà darsi la nostra Regione, proposte che si aggiungono a quelle di cui abbiamo già parlato nei mesi scorsi.

La prima ci viene dal gruppo consiliare della Lega Nord, che si fa apprezzare per il rilievo che viene dato all' associazionismo, al volontariato, alla solidarietà, ai diritti del cittadino.

C'è pure un forte richiamo ai valori della nostra civiltà, con una particolare attenzione alla tutela del patrimonio storico, culturale, linguistico del Veneto, cui peraltro bisognerebbe aggiungere un riferimento alla nostra identità nazionale.

Grande e positivo rilievo viene dato al sostegno e alla valorizzazione dei Veneti emigranti, cui viene esplicitamente riconosciuto il diritto di voto regionale.

Un secondo documento è quello del Comitato Regionale Veneto dell'Associazione degli ex Parlamentari della Repubblica, in cui viene dato pure rilievo ai valori della nostra cultura. Si sottolineano in particolare il principio della sussidiarietà, il valore della partecipazione, la necessità di equilibrio e convergenza tra i vari organi della Regione.

Anche qui c'è un riferimento, peraltro fugace, ai Veneti all'estero. Naturalmente i due documenti trattano, con proposte diverse, anche degli organi regionali e delle loro funzioni, nonché del sistema elettorale.

Concludiamo con un documento dell'Amministrazione Provinciale di Belluno che richiama un pronunciamento del Consiglio provinciale sull'argomento (in cui si chiedeva che lo Statuto Regionale riconosca la specificità della Provincia di Belluno con l'attribuzione di precise funzioni amministrative) e che annuncia che a breve convocherà enti e associazioni per raccogliere osservazioni e proposte per il nuovo Statuto, in particolare sul riconoscimento della particolarità della nostra provincia.

Ricordiamo infine che anche l'ABM aveva a suo tempo presentato vari documenti in proposito, chiedendo soprattutto che lo Statuto dia adeguato riconoscimento ai Veneti nel mondo.

Gioachino Bratti

Si moltiplicano le iniziative per l'Argentina

La drammatica situazione dell'Argentina, che è ben lungi dall'essere risolta, spinge Istituzioni ed Enti vari a nuove iniziative di solidarietà. Ne ricordiamo alcune.

1. **La Regione del Veneto**, attraverso la Confederazione dei Giovani Veneti del Mondo, ha promosso una raccolta di fondi, medicinali, generi di prima necessità, coinvolgendo nell'iniziativa numerose istituzioni e associazioni, con il supporto del Ministero per gli Italiani nel mondo. Quanto raccolto verrà distribuito attraverso i Patronati Italiani di Argentina e il CAVA (Comitato delle Associazioni Venete di Argentina). Vi ha aderito anche la Sezione Giovani dell'ABM. Per informazioni rivolgersi all'ABM stessa.

2. **L'Associazione bellunese "Dolomitango"** organizza, il prossimo 5 aprile, nell'ambito delle iniziative "Transculture 2003", di cui parliamo in altra parte del giornale, una serata di beneficenza, il cui ricavato andrà al "Jardin dos ninos" di Buenos Aires. Maggiori informazioni nel prossimo numero del giornale.

3. **La direzione provinciale dei D.S.** aderisce alla campagna di solidarietà per l'Argentina attraverso l'iniziativa, a carattere nazionale, "Ninos: manda un buono pasto ad un bambino argentino", consistente nell'acquisto di un "buono pasto", del valore di 1 euro, che verrà utilizzato nelle mense popolari a Buenos Aires e Rosario. Versamenti sul c.c.p. 31865207 intestato all'ICEI, con la causale "Ninos di Argentina".

4. **Continua inoltre la sottoscrizione, promossa dalla Provincia e dall'ABM, per i nostri connazionali d'Argentina, della quale abbiamo dato il resoconto delle offerte sinora pervenute. I nostri associati sono ancora invitati ad aderirvi.**

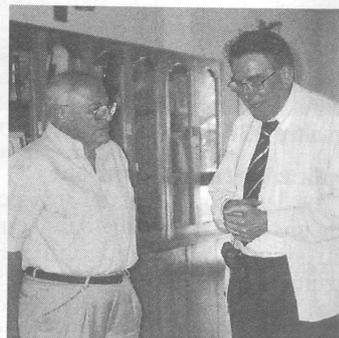
5. Solidarietà con l'E.F.A.S.C.E. di Pordenone

In occasione dei convegni organizzati dall'E.F.A.S.C.E. di Pordenone a fine novembre in Argentina, sono stati consegnati dal presidente ing. Luigi Lucchini aiuti e medicinali raccolti anche dall'Abm a Belluno e consegnati in Argentina ai presidenti delle Famiglie di: Buenos Aires, ing. Angelo Roni e di Mendoza, Gastone Centeleghe, come documentano le foto.

Un grazie ai dirigenti dell'E.F.A.S.C.E. per la preziosa e significativa collaborazione.



A Buenos Aires.



A Mendoza.

Norme, adempimenti e quesiti nel campo tributario

A cura di FRANCO IUDICA

Casa: detraibili le spese di ristrutturazione sostenute sino a tutto settembre 2003

Con la legge Finanziaria, licenziata a fine dicembre scorso, è stata prorogata per nove mesi la possibilità di detrarre dall'Irpef il 36% delle spese per la ristrutturazione edilizia sostenute quest'anno. Il provvedimento era stato auspicato sia dalle imprese impegnate nel recupero del patrimonio immobiliare e sia, soprattutto, dai contribuenti interessati alla ristrutturazione di case ed appartamenti od anche all'acquisto di immobili ristrutturati e destinati ad abitazione. Per fruire del bonus occorre però rispettare alcune nuove condizioni e limitazioni.

Le regole per il bonus del 36% sui costi fatturati quest'anno

Le spese di ristrutturazione edilizia che vengono sostenute da gennaio a settembre 2003 potranno essere detratte dall'imposta sul reddito complessivo (Irpef) nella misura del 36% ed alle seguenti condizioni.

Prima condizione: l'importo detraibile deve essere ripartito esclusivamente in 10 anni ed in rate eguali. Tuttavia, se il contribuente beneficiario ha almeno 75 anni di età si potrà optare per la rateazione in cinque anni; se ha raggiunto l'età di 80 anni si può anche decidere per l'intera detrazione del 36% spettante in soli tre anni.

Seconda condizione: l'ammontare del limite massimo non potrà superare i 48.000 euro (quasi 93 milioni di vecchie lire contro i 150 milioni precedentemente detraibili).

Terza condizione: nel caso in cui gli interventi consistano nella prosecuzione di lavori iniziati successivamente al 1° gennaio 1998, ai fini del computo del limite massimo di 48.000 euro si dovrà tenere conto anche delle eventuali spese sostenute negli anni precedenti.

Bonus anche a chi acquista l'immobile ristrutturato

Nella ipotesi di vendita di immobile ristrutturato, l'ultima legge finanziaria ha prorogato anche il diritto del compratore a fruire delle detrazioni Irpef non utilizzate dal venditore. Inoltre essa ha pure stabilito che, nel caso di decesso del titolare dell'immobile ristrutturato, il beneficio fiscale del 36% si trasmette, per intero, esclusivamente all'erede che conserverà la detenzione materiale e diretta del bene (coniuge superstite con diritto di abitazione, erede o coerede abitante nell'immobile).

Resta confermata, infine, l'opportunità di detrarre il 36% sul 25% del costo di un'abitazione ristrutturata ed acquistata o da un'impresa di costruzione o da una cooperativa edilizia. Ciò, sino ad un massimo di spesa detraibile di 77.468,53 euro, a condizione che l'immobile faccia parte di un fabbricato interamente sottoposto ad intervento di recupero edilizio entro il 31 dicembre 2003. Il costo da considerare dovrà essere quello risultante nell'atto pubblico di compravendita (con impresa) o di assegnazione (con cooperativa). Per rientrare nel beneficio è necessario che l'acquisto o l'assegnazione dell'immobile avvenga entro e non oltre il 30 giugno del 2004.

Applicazione della detrazione

La detrazione Irpef del 36% per le spese del 2003 si applica nella misura massima di 48.000 euro nel modo seguente: a) per ogni singola unità immobiliare oggetto di intervento di ristrutturazione; b) per ciascun soggetto che ha sostenuto la spesa; c) considerando (sempre per ciascun soggetto sostenitore della spesa e per la stessa unità immobiliare), anche l'eventuale spesa affrontata in precedenza, qualora i lavori risultino iniziati prima del 2003.

Chi può fruire dello sconto Irpef

Alla detrazione del 36% sono ammessi tutti coloro che sono assoggettati all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), residenti o non residenti in Italia. In particolare, possono fruire del beneficio non solo i proprietari degli immobili, ma anche tutti coloro che sono titolari di diritti reali sugli immobili sottoposti ad intervento di ristrutturazione o che appartengono a determinate categorie di soggetti. In dettaglio vi hanno diritto:

- il proprietario o il nudo proprietario;
- l'usufruttuario, chi detiene l'uso di abitazione, chi possiede il diritto di abitazione o di superficie;
- chi occupa l'immobile a titolo di locazione o comodato;
- i soci di cooperative divise e indivise;
- i soci delle società semplici;
- gli imprenditori individuali, limitatamente agli immobili che non rientrano fra quelli strumentali e che non costituiscono merce;
- il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile (coniuge e parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo grado) oggetto dell'intervento, purché sostenga le spese e le fatture ed i bonifici siano a lui intestati.

Lavori per i quali spettano la detrazione

Resta confermata la tipologia dei lavori per i quali spettano le detrazioni fiscali del 36%:

- interventi di manutenzione straordinaria;
- opere di restauro e risanamento conservativo;
- lavori di ristrutturazione edilizia per i singoli appartamenti e per gli immobili condominiali.

Principali adempimenti da rispettare

La comunicazione di inizio lavori. Per fruire della detrazione è necessario inviare, con raccomandata semplice, la comunicazione di inizio lavori redatta su apposito modello, che può essere reperito anche presso gli uffici locali dell'Agenzia delle entrate (ex ufficio delle Imposte). La comunicazione, completa della documentazione richiesta, deve essere inviata alla "Agenzia delle Entrate - Centro operativo di Pescara - Via Rio Sparto 21 - 65100 Pescara". La data di inizio lavori deve essere successiva a quella della comunicazione.

Il pagamento mediante bonifico. Una condizione essenziale per godere del beneficio del 36% è quella del pagamento delle spese e fatture detraibili. Esso deve essere eseguito esclusivamente tramite bonifico bancario nel quale deve risultare: la causale del versamento (spese di ristrutturazione, legge 449/97, pagamento fattura...); il codice fiscale del soggetto che paga ed il codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario del pagamento.

50° di Sacerdozio di Padre Herval Fontanella

È un cittadino onorario di Forno di Zoldo e festeggia i 50 anni di vita sacerdotale dedicata al sacrificio, al lavoro e all'offerta a Dio: 50 anni da vicario parrocchiale, professore e parroco.

Si tratta di un sacerdote zoldano non solo di origini ma anche di fatto (il padre Giovanni Fontanella era di Astragal, la madre Letizia De Silvestri di Pecol, entrambi emigrati nel 1891 in Brasile).

Nel luogo ove risiede in Brasile, la via porta il nome di Forno di Zoldo, la chiesa quello di San Floriano e la casa è adornata con lo stemma di Forno di Zoldo raffigurante l'incudine e il martello. Non è trascorso molto tempo da quando Forno di Zoldo ha annoverato nella propria comunità tre cittadini onorari: uno di questi, ovvero Padre Herval Fontanella, non partecipò all'investitura non sentendosi di attraversare "L'aiva" per ricevere l'ambito titolo.

Il nipote Gorge, però, rappresentò degnamente lo zio portando in quel di Rio Jordao (Brasile) il riconoscimento rice-

vuto. Il 25 novembre 2002 venne festeggiato il 50° anno di sacerdozio, ovvero il "Giubileo d'oro" per l'opera sacerdotale e umana prestata alle varie Comunità.

Nacque l'11.10.1924 a Rio Jordao/Nova Belluno (Stato di Santa Catarina in Brasile). In quel lontano Brasile entrò, nel 1940, a 16 anni, nel seminario di Menor Metropolitano ad Azambuja/Brusque. Il 25 novembre 1952, consacrato sacerdote e prestò la sua prima missione sacerdotale a Laguna (la città di Anita Garibaldi).

Passò poi a Sao Ludigiero, indi a Tubaron e infine lo incaricarono di formare una nuova comunità, Giacinto Machado, ove guidò per trent'anni la parrocchia di Santa Teresina.

In quel periodo, sotto la sua guida, dal nulla crebbe una comunità prosperosa: fu eretta una chiesa maestosa, più grande di quella di San Floriano di Zoldo. Dopo trent'anni, minato nella salute, passò a Ichara sull'Atlantico, sperando di ristabilirsi.

Ritornò a Rio Jordao in convalescenza per poi andare a



Nova Treviso; indi dopo altre varie tappe si ritirò, ancora, a Rio Jordao, ove, salute permettendo, continua ad esercitare la sua missione di vicario parrocchiale, professore e parroco. Dopo tutto questo pellegrinare, il 25 novembre 2002, la comunità di Giacinto Machado, in occasione del Giubileo d'oro organizzò dei festeggiamenti in suo onore.

Tutte le parrocchie nelle quali operò erano presenti con folte delegazione (vedi foto), tanto numerose (circa 2000 persone) che la pur maestosa chiesa non riuscì ad ospitarle tutte. 34 parroci con il vicevescovo di Criciuma, Wilson Bus, celebrarono la funzione religiosa e persino l'arcivescovo Paolo Do Conto, mandò da Roma, assieme al

Santo Padre, un messaggio d'augurio.

Per non parlare poi del Padre Agenor "novantenne" che rappresenta ancora, in quella regione, un'istituzione non solo religiosa e spirituale ma anche umana: scese infatti in piazza nel periodo della seconda guerra mondiale per difendere pubblicamente italiani, tedeschi ed altri dalle angherie della guerra.

Con questo festeggiamento del 50° anniversario, le comunità hanno voluto premiare Padre Herval per la sua opera religiosa e umana e fissare nei cuori e nelle menti un chiaro segno di riconoscimento e gratitudine per l'infaticabile operato di aiuto al prossimo.

(Foto e testo di
Silvano Zampolli)

LA FAMIGLIA BORTOLUZZI A NOVA VENEZA - BRASILE



Chiesa Sao Marcos - Nova Veneza - SC (Brasile) - Gruppo di discendenti di Giovanni, Giuseppe ed Humberto Bortoluzzi. - 125° anniversario dell'arrivo dei Bortoluzzi in Brasile.

Alcuni cugini Bortoluzzi: Joao Henrique, Adolfo, Cesar Augustus, Sergio, Joar, Gerson Fausto, Amerigo.

Il sig. Sergio Bortoluzzi ci manda, da Criciuma (SC-Brasile) alcune belle immagini del terzo grande raduno dei Bortoluzzi del Brasile, avvenuto - all' insegna del motto "Unione-Amicizia-Fraternità - Bortoluzzi vicini e lontani, mai soli - a Nova Veneza (SC) l'11 e il 12 ottobre scorsi, nella commemorazione del 125° anniversario dell'arrivo in Brasile dei primi Bortoluzzi. Nella seconda foto, vediamo Sergio Bortoluzzi al centro della fila in piedi.

DALLA PRO LOCO DI SORANZEN L'ORIGINALE
"LUNARIO 2003"

Riceviamo dalla Pro Loco di Soranzen l'edizione 2003 del locale "lunario": una pubblicazione veramente speciale, ben curata, che presenta foto d'epoca di luoghi e di gruppi, alcuni significativi murali che decorano il paese e infine delle poesie dialettali di Aligi Pollet, una per ogni mese, scritte con sensibilità e buon gusto. Un "lunario" veramente piacevole e interessante. Lo si potrà richiedere alla Pro Loco, via strada del Mas, 10 - Soranzen. tel. e fax 0439.438039.



**Deborah
 olimpionica**

**Roberto Dell'Olivo,
 SIDNEY 2000 - AP-
 PUNTI DI VIAGGIO,
 Seren del Grappa, di-
 cembre 2002, pagg. 68.**

Deborah Gelisio, la brava atleta bellunese vincitrice della medaglia d'argento nel tiro al volo alle Olimpiadi di Sydney, ci ha inviato questo libretto, che descrive con un testo agile e numerose foto a colori, la straordinaria avventura della nostra campionessa: la preparazione, il viaggio, l'arrivo a Sydney, le giornate che precedono l'evento, fino alla gara e alla conquista della prestigiosa medaglia, per concludersi con il rientro e con la festa di accoglienza a Mel.

Accanto alla protagonista e alla sua équipe, vi risalta anche la comunità italiana e bellunese d'Australia, con la sua ospitalità e il suo calore.

Grazie all'autore di queste pagine che ci descrive con semplicità e familiarità quelle giornate, riviviamo le emozioni di quello splendido successo.

G.B.

SEGNALAZIONI

Paesaggi di pietra – Stampato nel novembre 2001 dalla Tipografia DBS di Rasai, questo volume di 58 pagine approfondisce, con foto specifiche, le tecniche di costruzione e di lavorazione della pietra in provincia di Belluno, lungo il medio corso del Piave. E' curato da Stefano De Vecchi, con il coordinamento di Daniela Perco.

Veneto nel 2001 – In questi studi e ricerche economico-sociali, si riportano l'import-export 1999-2001 dalla Regione. E' un fascicolo di aggiornamento alla relazione sulla situazione del Veneto nel 2001. Stampato nel luglio 2002 dalla Tipografia Sit, Dosson di Casier (TV).

Omaggio ad un artista bellunese

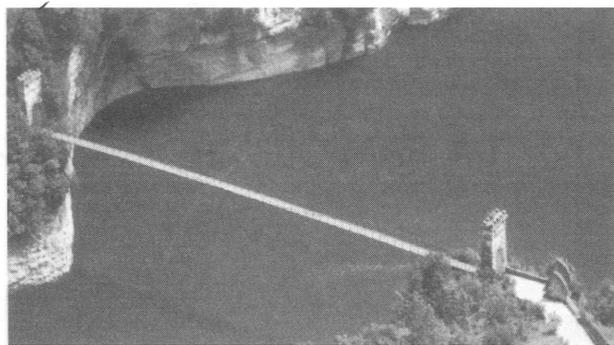


**Luigina Bortolotto,
 ENNIO D'AMBROS...
 TRA PITTURA SCUL-
 TURA, Antiga Edizio-
 ni, Cornuda, marzo
 2002, pagg. 176.**

Questa pubblicazione presenta la figura, il percorso artistico e le opere del longaronese Ennio D'Ambros, con saggi di Luigina Bortolotto, Fred Lich, Camillo Semenzato, Giuliano Palmieri. Vi viene espresso tutto il talento di questo artista, che, attraverso pit-

tura e scultura, dà forma e forza alle immagini che sono ricordi, segreti, intimità: la sua vita, permeata totalmente dalla vocazione all'arte e che in particolare ha saputo trarre alimento, meditato e sofferto, anche dal dramma del Vajont. Arricchiscono il volume numerose foto dei suoi lavori e le schede tecniche e iconografiche del corpus della sua produzione.

Un nuovo lavoro di Silvio Lancerini



**Silvio Lancerini, LA VALLE SCOMPARSA, Ediz. La
 Brenta, ottobre 2002, pagg. 205.**

Silvio Lancerini, già emigrante e presidente della Famiglia ex emigranti di Arsìe, ci presenta una sua nuova opera che si aggiunge alla già ricca produzione ormai venticinquennale. "La valle scomparsa" raccoglie oltre una ventina di storie, che vanno dal 1868 al 1955, ambientate nella valle del Cison, tramandatesi oralmente, che in queste pagine acquistano sapore e attrattiva, fonte di ricordi, nostalgie, riflessioni. Vi vengono descritti luoghi, fatti, persone; ne emergono cultura e valori di una comunità semplice ma viva, cose vere, una storia "Là, dietro l'angolo della Storia Ufficiale". Lancerini consegna "con riconoscenza e quale contributo all'opera dell'ABM queste storie di vita, fatta di gioie, dolori, scherzi, fatiche ed emigrazione delle nostre genti": storia alla quale anche lui ha contribuito con la sua presenza attiva e generosa.



DA STACCARE E CONSERVARE

Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro

CAPO I - Disposizioni generali

Art. 1 - Finalità e destinatari.

1. La Regione del Veneto, nell'ambito delle finalità fissate dallo Statuto in ordine al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e sociale:

a) promuove iniziative miranti a favorire e facilitare il rientro e l'inserimento nel territorio regionale:

1) dei cittadini italiani emigrati, nati nel Veneto o che, per almeno tre anni prima dell'espatrio, abbiano avuto residenza in uno dei comuni del Veneto e che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero per almeno cinque anni consecutivi;

2) del coniuge superstite e dei discendenti fino alla terza generazione dei soggetti di cui al punto 1);

b) interviene nei confronti della collettività veneta all'estero per garantire il mantenimento della identità veneta e migliorare la conoscenza della cultura di origine.

2. Non rientrano tra i destinatari degli interventi previsti dalla presente legge i dipendenti di pubbliche amministrazioni, di ditte e di imprese italiane distaccati o inviati in missione presso uffici, cantieri o fabbriche all'estero.

3. La permanenza all'estero deve risultare da dichiarazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Art. 2 - Iniziative e interventi.

1. Le iniziative e gli interventi regionali destinati ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), sono volti:

a) ad agevolare e favorire il rientro e l'inserimento nel territorio regionale;

b) ad assumere, sostenere e sviluppare iniziative e attività culturali, organizzando nel territorio regionale soggiorni culturali, nonché iniziative di turismo sociale e di interscambio;

c) a concorrere con le autonomie locali e funzionali nell'assistenza, qualora gli stessi stabiliscano la loro residenza nel Veneto.

2. Le iniziative e gli interventi regionali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), sono volti:

a) a fornire assistenza nel caso si verificano all'estero particolari eventi socio-politici;

b) a curare e sostenere la diffusione, fra le comunità dei veneti all'estero, di pubblicazioni e materiale audiovisivo e radiofonico;

c) a prevedere riconoscimenti per chi ha onorato il Veneto nel mondo.

3. La Regione effettua e sostiene, altresì, studi, indagini e ricerche relativi al fenomeno migratorio.

CAPO II - Interventi finalizzati al rientro e all'inserimento nel territorio regionale

Art. 3 - Sportelli informativi.

1. La Regione promuove l'istituzione di sportelli informativi a favore dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), volti a:

- a) agevolare l'incontro domanda-offerta di lavoro;
- b) garantire consulenza e assistenza nelle pratiche relative al

rientro e all'inserimento degli stessi nel territorio regionale.

2. La Giunta regionale è autorizzata ad istituire gli sportelli informativi di cui al comma 1 e può affidarne la gestione alle amministrazioni provinciali, alle associazioni di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a), alle associazioni delle categorie economiche e ad altri enti e associazioni.

Art. 4 - Alloggio.

1. Ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), provenienti dall'estero e residenti nel Veneto da non più di quattro anni che nel territorio della Regione intendano costruire o acquistare un alloggio avente le caratteristiche previste per l'edilizia residenziale pubblica, o effettuare interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, ampliamento e

completamento di un immobile di proprietà o in usufrutto ad uso abitativo del proprio nucleo familiare, la Regione può concedere un contributo a tantum in conto capitale o, in alternativa, un contributo nel pagamento degli interessi relativi a mutui contratti con istituti di credito di durata non superiore a quindici anni. La Giunta regionale stabilisce, sentita la competente commissione consiliare, i criteri per garantire l'accesso alle fasce più deboli.

2. In caso di costruzione o di acquisto, il richiedente non deve essere titolare di diritti di proprietà, di usufrutto, di uso e di abitazione nel territorio nazionale ed estero su altro alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare e non deve aver ottenuto l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio costruito con il contributo di enti pubblici.

3. L'abitazione che viene sistemata o adeguata deve essere l'unica di proprietà del richiedente e dei componenti il nucleo familiare o l'unica sulla quale gli stessi possono esercitare i diritti di usufrutto, di uso e di abitazione.

4. L'alloggio non può essere destinato a uso diverso da quello di abitazione del titolare e dei suoi familiari, per un periodo di dieci anni dalla data di erogazione del contributo, pena la revoca dello stesso.

5. La documentazione relativa alla costruzione, acquisto o sistemazione dell'alloggio può riferirsi ad interventi effettuati nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda.

6. Ai fini della liquidazione del contributo concesso, la documentazione relativa agli interventi di cui al comma 5 viene prodotta, pena la decadenza del beneficio, entro due anni dalla concessione del contributo regionale.

7. I comuni, nel determinare le graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della legge regionale 2 aprile 1996 n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni, possono riservare ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), una quota fino ad un massimo del dieci per cento.

8. La Giunta regionale è autorizzata a stipulare convenzioni, che prevedono anche concessioni di contributi, con le imprese che assumono a tempo indeterminato i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), al fine di agevolare il reperimento di alloggi.

Art. 5 - Incentivazione di attività produttive.

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere, anche tramite gli enti locali, contributi ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), provenienti dall'estero e residenti nel Veneto da non più di due anni, che intendano avviare nel territorio regionale attività produttive in forma singola o cooperativistica.

2. Il contributo in conto capitale è concesso per investimenti finalizzati all'avvio dell'attività produttiva nella misura massima del trenta per cento delle spese ritenute ammissibili e comunque entro i limiti massimi fissati nel programma annuale di cui all'articolo 14, comma 2. Tale contributo non può essere cumulato con quelli previsti da altre norme regionali, nazionali e comunitarie.

3. I destinatari dei contributi di cui al comma 1 devono essere in possesso dei requisiti professionali necessari allo svolgimento dell'attività di impresa.

4. Le agevolazioni previste dal presente articolo sono erogabili nel rispetto del regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001 pubblicato nella GUCE del 13 gennaio 2001, n. L10 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis).

Art. 6 - Inserimento scolastico.

1. Allo scopo di assicurare l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), la Regione, in concorso con i programmi nazionali e comunitari, promuove:

- a) corsi di orientamento, di formazione linguistica e di inserimento scolastico;
- b) iniziative miranti al riconoscimento degli studi compiuti all'estero.

Art. 7 - Formazione e riqualificazione professionale.

1. La Regione, nell'ambito dei programmi di formazione professionale e in concorso con i piani nazionali e comunitari, assume iniziative per la formazione e la riqualificazione professionale dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a).

2. La Regione promuove, altresì, iniziative di aggiornamento culturale per i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni.

Art. 8 - Interventi socio-assistenziali.

1. Ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), provenienti dall'estero e residenti nel Veneto da non più di due anni possono essere concessi, dai comuni dove viene fissata la residenza, contributi per:

- a) spese sostenute per il viaggio comprendenti anche le spese del nucleo familiare che viaggia assieme agli aventi diritto;
- b) spese di trasporto degli oggetti personali, del vestiario, dell'arredo, della mobilia e di attrezzature varie;
- c) spese di prima sistemazione;
- d) il riscatto ai fini previdenziali di periodi di lavoro prestatosi all'estero in paesi privi di convenzioni bilaterali in materia di sicurezza sociale. Tale contributo è finalizzato al raggiungimento dei minimi pensionistici;
- e) situazioni di particolare bisogno.

2. I comuni possono concedere contributi a chi provveda alle spese di trasporto dall'estero nel territorio regionale di salme dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a).

3. Su richiesta dei comuni, la Giunta regionale provvede a rimborsare le somme dagli stessi assegnate per gli interventi di cui ai commi 1 e 2 con onere a carico del fondo regionale per le politiche sociali di cui all'articolo 133 della legge regionale 13 aprile 2001 n.11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112" e successive modificazioni.

4. La Giunta regionale definisce le modalità e i termini per il

rimborso totale o parziale delle somme erogate dai comuni ai sensi dei commi 1 e 2.

CAPO III - Interventi a favore dei veneti nel mondo

Art. 9 - Iniziative e attività culturali.

1. La Regione favorisce iniziative e attività culturali dirette a conservare e a tutelare fra le comunità venete nel mondo il valore della identità veneta e della patria di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con il Veneto.

2. Le iniziative di cui al comma 1 possono essere realizzate anche in concorso con altre amministrazioni pubbliche, istituzioni culturali e associazioni per l'emigrazione di cui all'articolo 18.

Art. 10 - Informazione.

1. La Regione provvede:

a) all'informazione sulle proprie attività legislative e amministrative, sulla realtà economica, culturale e sociale del Veneto e su quanto sia di interesse per i veneti nel mondo, compreso l'utilizzo dei benefici previsti dalla normativa regionale e nazionale;

b) alla diffusione, tra le comunità dei veneti nel mondo, di quotidiani, di pubblicazioni e di materiale audiovisivo e radiofonico e di quanto risulti utile per rinsaldare e per sviluppare i rapporti culturali ed economici con la terra di origine;

c) a promuovere l'informazione di ritorno da parte delle comunità venete all'estero.

2. Per le finalità di cui al comma 1 la Giunta regionale può sostenere iniziative promosse da enti e associazioni.

Art. 11 - Formazione e aggiornamento culturale.

1. La Regione, in collaborazione anche con enti, associazioni ed istituzioni, assume iniziative per la formazione, la riqualificazione professionale e l'aggiornamento culturale a favore dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), che intendano mantenere la propria residenza all'estero.

Art. 12 - Soggiorni, scambi e turismo sociale.

1. La Regione, anche in collaborazione con enti e con organismi pubblici e privati, promuove a favore dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1:

- a) l'organizzazione di soggiorni culturali nella Regione;
- b) iniziative di turismo sociale;
- c) iniziative di interscambio.

2. Per le iniziative di cui al comma 1 la Giunta regionale utilizza anche le risorse previste dalla legge regionale 8 novembre 1983, n. 54 "Interventi della Regione del Veneto nel settore della produzione degli scambi socio-culturali" e successive modificazioni, nel rispetto di quanto stabilito dalla stessa.

Art. 13 - Interventi in caso di situazioni particolari.

1. La Giunta regionale, nel caso si verificano all'estero calamità naturali o particolari eventi sociali, economici o politici, può stipulare accordi con il Governo interessato che prevedano prestazioni di tipo socio-sanitario a favore dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1 ivi residenti, sentita la competente commissione consiliare.

CAPO IV - Disposizioni comuni

Art. 14 - Piano triennale e programma annuale degli interventi.

1. La Giunta regionale, entro il mese di ottobre, sottopone all'approvazione del Consiglio regionale il piano di massima degli interventi da perseguire nel triennio successivo conte-

nente gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità e trasmette, contestualmente, la relazione sull'attività svolta nel triennio precedente. Nelle more dell'approvazione del piano triennale, la Giunta regionale è autorizzata alla programmazione di cui al comma 2, sulla base degli indirizzi dell'ultimo piano triennale approvato.

2. La Giunta regionale, entro il mese di marzo, approva il programma annuale degli interventi stabilendo criteri e modalità per l'attuazione delle singole iniziative.

Art. 15 - Conferenza d'area.

1. Allo scopo di garantire un proficuo collegamento con i veneti delle diverse aree geografiche e per assicurare una più estesa partecipazione, la Giunta regionale può promuovere conferenze d'area all'estero, alle quali partecipano il Presidente della commissione consiliare regionale competente, o suo delegato, i rappresentanti dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1 residenti in quelle aree, nonché i rappresentanti di enti, istituzioni e associazioni, culturali ed economiche, operanti in Italia e nell'area geografica prescelta.

2. La Giunta regionale, in sede di approvazione del programma annuale, individua l'area geografica, definisce le modalità di organizzazione delle conferenze d'area, ivi compresi i rimborsi dei viaggi e i costi per l'ospitalità dei partecipanti.

Art. 16 - Consulta dei veneti nel mondo.

1. È istituita la Consulta dei veneti nel mondo di seguito denominata Consulta.

2. La Consulta è presieduta e convocata dal Presidente della Giunta regionale, o dall'Assessore delegato.

3. La Consulta è composta:

a) dal Presidente della commissione consiliare regionale competente, o suo delegato;

b) da un rappresentante per ciascun comitato o federazione all'estero, di cui all'articolo 18, comma 2, lettera c);

c) da cinque rappresentanti designati congiuntamente dalle associazioni di cui di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a);

d) da un rappresentante designato rispettivamente dall'Associazione nazionale comuni d'Italia (ANCI) del Veneto, dall'Unione regionale province venete (URPV), dall'Unione nazionale comuni comunità ed enti montani (UNCSEM);

e) da un rappresentante designato dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto;

f) da un rappresentante designato dalle Università del Veneto;

g) da un rappresentante designato dai patronati sindacali operanti in Italia a favore dei veneti nel mondo.

4. La Consulta è convocata almeno una volta all'anno e ha il compito di formulare proposte per la predisposizione del programma annuale di cui all'articolo 14, comma 2.

5. I componenti della Consulta sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su designazione degli organismi interessati, e restano in carica fino a sei mesi dopo la scadenza della Giunta regionale; qualora le designazioni di cui al comma 3 non pervengano entro trenta giorni dalla richiesta, se ne prescinde.

6. La Consulta, nella prima riunione, elegge al proprio interno un Vicepresidente scelto tra i membri di cui alle lettere b) e c) del comma 2.

7. Le funzioni di segretario della Consulta sono svolte da un funzionario della struttura amministrativa regionale competente nella materia, nominato dal Presidente della Giunta regionale.

8. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere alle spese per l'attività della Consulta, nonché alle spese di viaggio e ospitalità per i partecipanti, qualora non sia già previsto il rimborso da parte dell'ente di appartenenza.

Art. 17 - Riconoscimento a cittadini di origine veneta.

1. La Giunta regionale definisce criteri e modalità per il conferimento di riconoscimenti ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1 che lavorino o abbiano lavorato all'estero onorando il Veneto nel mondo.

Art. 18 - Associazionismo.

1. La Regione riconosce le attività svolte dalle associazioni che operano a favore dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1 residenti all'estero o nel Veneto, al fine di assicurare la tutela dei diritti civili e sociali, conservare il valore dell'identità della terra di origine e sviluppare i rapporti con la comunità veneta.

2. Presso la Giunta regionale sono istituiti distinti registri:

a) delle associazioni che hanno sede nella Regione e che operano da almeno tre anni a favore dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1;

b) dei circoli dei soggetti di cui all'articolo 1 aventi sedi all'estero che abbiano almeno cento iscritti e che svolgano attività da almeno tre anni;

c) dei comitati o delle federazioni all'estero che svolgano attività da almeno tre anni e a cui aderisca la maggioranza dei circoli di cui alla lettera b) operanti nello Stato.

3. Le associazioni, i circoli e i comitati o le federazioni all'estero già iscritti nei registri regionali ai sensi della legge regionale 18 aprile 1995, n. 25 "Interventi regionali per i veneti nel mondo" e successive modificazioni, sono iscritti di diritto nei registri previsti al comma 2.

4. La Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi alle associazioni, ai comitati e alle federazioni iscritti ai registri regionali per le iniziative di cui alla presente legge.

CAPO V - Disposizioni finali

Art. 19 - Abrogazioni e norme transitorie.

1. Sono abrogate la legge regionale 18 aprile 1995, n. 25 "Interventi regionali per i veneti nel mondo" e le seguenti leggi e disposizioni regionali di modificazione: articolo 27, comma 2 della legge regionale 3 dicembre 1998, n. 29; articolo 44 della legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7; legge regionale 9 agosto 1999, n. 30; articolo 19 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5; articolo 20 della legge regionale 13 settembre 2001, n. 27.

2. Ai procedimenti non ancora conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge, si applica la previgente disciplina di cui alla legge regionale 18 aprile 1995, n. 25 e successive modificazioni.

3. Fino all'insediamento della Consulta di cui all'articolo 16, e comunque per un periodo non superiore a 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il comitato permanente per i veneti nel mondo di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 aprile 1995, n. 25 e successive modificazioni, rimane insediato e svolge le funzioni attribuite dalla presente legge alla Consulta.

Art. 20 - Norma finanziaria.

1. Alle spese di natura corrente indotte dall'attuazione della presente legge si fa fronte come segue:

a) per euro 1.000.000,00 relativi alle iniziative di informazione, istruzione e culturali, ai sensi degli articoli 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 15, 16 e 17, con lo stanziamento dell'u.p.b. U0170 "Iniziativa per gli emigrati veneti" iscritto nello stato di previsione della spesa del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004;

b) per euro 1.000.000,00 relativi agli interventi socio-assistenziali, ai sensi dell'articolo 8, con lo stanziamento dell'u.p.b. U0165 "Interventi di contrasto alle situazioni di emergenza sociale" iscritto nello stato di previsione della spesa del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004.

2. Alle spese d'investimento indotte dall'attuazione della presente legge si fa fronte come segue:

a) per euro 2.500.000,00 relativi alle iniziative di edilizia residenziale, ai sensi dell'articolo 4, con lo stanziamento dell'u.p.b. U0081 "Interventi nel campo delle abitazioni per i veneti rimpatriati" iscritto nello stato di previsione della spesa del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004, incrementato mediante riduzione, di pari importo, dei fondi previsti nell'u.p.b. U0080 "Interventi per programmi di edilizia abitativa pubblica", iscritta nel medesimo stato di previsione della spesa;

b) per l'incentivazione di attività produttive, ai sensi dell'articolo 5, nell'ambito delle u.p.b. di competenza per i settori interessati, di cui alle funzioni obiettivo F0006 "Agricoltura e sviluppo rurale", F0007 "Sviluppo del sistema produttivo e delle PMI", F0010 "Commercio" e F0011 "Turismo", iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004, mediante riserva di quota parte dei fondi stanziati per le leggi regionali di settore.

3. Per gli esercizi successivi, alle spese di cui ai commi 1 e 2 si provvede ai sensi dell'articolo 2 della regionale 29 novembre 2001, n.39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione".

Il commento dell'assessore Zanon

L'assessore regionale all'emigrazione, Raffaele Zanon, ha commentato positivamente la nuova legge. "Una legge all'avanguardia delle politiche di valorizzazione dell'identità veneta e della patria d'origine.

Il nuovo testo normativo propone la giusta e doverosa attenzione al fenomeno del rientro con il sostegno delle varie forme previste, ma anche, e soprattutto, sottolinea la partecipazione attiva dell'associazionismo, elemento che caratterizza la novità emergente dal mondo dell'emigrazione e che fa riferimento soprattutto ai Circoli, alle loro Federazioni, alle Famiglie che nascono in tutto il mondo e che hanno bisogno di contatti e di collegamenti con le istituzioni e la società venete.

E' una netta inversione di tendenza rispetto al passato, una partecipazione diretta alla vita della Regione che favorirà il contatto diretto tra istituzioni e cittadini emigranti".

Sottolineato con particolare rilievo anche l'incremento della dotazione finanziaria, l'Assessore ha salutato con grande soddisfazione anche l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio che prevede il voto all'estero nelle prossime elezioni regionali, attraverso un'apposita legge regionale collegata al nuovo Statuto della Regione.

Una legge che attende verifiche

Abbiamo finalmente la nuova legge regionale sull'emigrazione; per l'esattezza: "Nuove norme a favore dei Veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro". L'ha approvata, lo scorso 18 dicembre, il Consiglio Regionale del Veneto, con 38 voti favorevoli, 7 astenuti, 1 solo voto contrario.

Guardiamo un po' questa legge che sta suscitando tante attese nelle nel mondo dell'emigrazione.

Innanzitutto è positivo l'incremento di risorse stanziato per gli interventi previsti: ciò consentirà iniziative più consistenti e adeguate alle richieste. La legge poi si rivolge al sostegno degli emigranti o loro discendenti sino alla terza generazione (purtroppo non è stata accolta la nostra richiesta di togliere questo limite) che rientrano in Italia, e ciò attraverso varie iniziative, alcune ripetitive della precedente legge, altre innovative, nei settori delle attività produttive, dell'inserimento scolastico, della formazione professionale. Viene prevista l'istituzione di "sportelli informativi" per chi rientra, per ricevere consulenza e assistenza e per trovare lavoro: strumenti di grande valore, purché non si burocratizzino: come sappiamo, la nostra Associazione, che da sempre svolge questo lavoro,

chiede che le venga affidata questa funzione.

Qual è il ruolo delle nostre associazioni nell'ottica della legge? E' vero che esse vengono più volte richiamate, ma, nel complesso, ci pare perdano quel rilievo che avevano nella legge precedente (cresce, invece, e ciò è bene, quello dei comitati e delle federazioni all'estero), così come perde importanza il ruolo della Consulta, organo consultivo della Regione, formato da rappresentanti delle Associazioni e di altre Istituzioni, chiamato solo ad esprimere proposte sul piano annuale delle attività.

Una legge, comunque, che ha in sé i germi di sviluppi positivi (tant'è vero che è stata approvata praticamente all'unanimità), ma che attende la verifica dei fatti per poter essere valutata.

Sarà dunque il futuro a deciderne la bontà e l'efficacia e ciò dipenderà soprattutto dalla Regione, che si è tenuta ben stretta le sue competenze.

Da parte nostra peraltro una delusione dobbiamo esprimerla: che dire di quelle proposte che avevamo presentato in Commissione, la quale non ne ha accolto nessuna, proprio nessuna (alcune modifiche sono state introdotte solo in aula)? Perché allora ci hanno chiamato?

Il Presidente

I COMMENTI DEI NOSTRI CONSIGLIERI REGIONALI

Nel complesso positivi i commenti sull'approvazione della nuova legge da parte dei due nostri consiglieri regionali Claudia Cadorin e Guido Trento.

La **dott. Cadorin** ha ricordato come vi siano stati recepiti alcuni emendamenti suoi e di altri consiglieri (primo fra tutti, quello di assegnare la Vicepresidenza della Consulta ad un rappresentante delle Associazioni Venete per l'emigrazione) provenienti anche dalla nostra Associazione. Ma si è soffermata soprattutto sul significato dell'approvazione, da parte di quasi tutte le componenti del Consiglio Regionale, di un suo ordine del giorno per l'accelerazione del provvedimento con cui dare ai Veneti all'estero la possibilità di esercitare il diritto di voto per la Regione. A tal fine vengono impegnate le Commissioni consiliari "a dibattere tale principio affinché esso sia

inserito, nelle forme più opportune, sia nello Statuto sia nelle Leggi, ovvero che sia oggetto di apposita legge che ne normi l'esercizio".

Il **cons. Guido Trento**, da parte sua, nel valutare positivamente la legge, dice che ora importante è applicarla, "ed è indispensabile che nell'applicazione non si perda lo spirito iniziale, cioè la valorizzazione delle associazioni che rappresentano gli emigranti e che continuano a lavorare per il loro collegamento con la loro terra. Per questo ci adopereremo, in applicazione della legge, perché la Regione Veneto affidi quanto prima questi "sportelli informativi" alle associazioni, superando ogni tentazione burocratica e confidando su chi davvero conosce la realtà dell'emigrazione e i suoi più recenti problemi".



BELLUNESE

Due provvedimenti approvati dalla giunta regionale nell'ultima seduta porteranno consistenti finanziamenti nel Bellunese sul fronte dell'utilizzo dell'ecotassa e della bonifica dei siti inquinati. La somma più consistente, pari ad 1 milione e mezzo di euro, andrà al Genio Civile per la bonifica di un'area del demanio regionale interessata da una discarica abusiva nel comune di Longarone. 250 mila euro sono stati assegnati al Comune di Feltre per la bonifica della perdita di olio combustibile da una cisterna dell'ex Albergo Pavone ora in dotazione al Carenzoni Monego, istituto pubblico di assistenza e beneficenza. 271 mila euro andranno per la realizzazione di una piazzola ecologica da parte della Ecomont.

100 mila per la realizzazione di infrastrutture per ridurre l'impatto ambientale del servizio di raccolta rifiuti della Comunità montana Valle del Boite. 112 mila per la realizzazione e la sistemazione di isole ecologiche nella Comunità Montana Feltrina. 28 mila per l'attivazione di un programma informativo per la raccolta differenziata nella Comunità montana Cadore, Longaronese, Zoldano ed infine 125 mila ad interventi per ottimizzare la separazione delle parti pesanti, leggere e polveri dei compost prodotti coi rifiuti solidi urbani conferiti al Maserot.

BELLUNO

E' uscito un bando attraverso il quale il Comune di Belluno indice un concorso di idee per un marchio che esprima e comunichi l'immagine turistica di Belluno e del suo territorio.

Il marchio dovrà essere composto da un logo e da un claim coerenti ed integrati fra di loro, che diano identità all'immagine, in particolare turistica, di Belluno come città di cultura e di natura. Tale marchio verrà utilizzato per veicolare e promuovere l'immagine della città e del suo territorio attraverso molteplici strumenti di comunicazione.

ZOLDO

La chiesa di San Marco di Villa è stata dotata di 6 nuovi banchi e di una nuova sede per il celebrante nello stesso stile dei banchi. Se ne

parlava da tempo, così che la famiglia di Pellegrino Battistin ha offerto il legname, Valentino e Giampiera Pieruz, hanno pagato il coto del lavoro. Un altro tassello che rende armoniose le nostre chiese e che aiuta a pregare.

FUSINE DI ZOLDO

Doppia festa il 6 dicembre per la celebrazione del patrono, San Nicolò, e i cento anni della nuova chiesa. L'attuale edificio sacro, svettante sul colle di Fusine, con il suo monumentale campanile, è il risultato dei notevoli lavori di ampliamento e ristrutturazione generale iniziati a fine Ottocento e terminati nel 1902, con la consacrazione ad opera del vescovo Francesco Cherubin. Alla santa Messa, concelebrata dai sacerdoti di Zoldo e con la partecipazione di numerosi fedeli, don Floriano Pellegrini ha illustrato le motivazioni di fede e le tappe storiche che hanno portato alla costruzione dell'edificio sacro.

SOSPIROLO

Il 2002 si è chiuso con una simpatica consuetudine e un regalo per il 2003. Anche quest'anno, infatti, l'Amministrazione comunale ha realizzato il calendario per l'anno nuovo che è stato distribuito agli abitanti.

Come d'abitudine il calendario è ispirato a un tema che ricorre per tutti i 12 mesi. L'edizione 2003 è stata focalizzata sugli antichi mestieri che un tempo si svolgevano a Sospirolo, documentati da vecchie foto messe a disposizione da collezionisti ed associazioni, soprattutto dai cittadini.

SEDICO

L'Amministrazione comunale, utilizzando undicimila euro di avanzo, ha potuto varare una variazione di bilancio che ha permesso una serie di nuovi investimenti.

Si tratterà di realizzare una serie di interventi nello sport, sulla rete acquedottistica, su quella fognaria e sui cimiteri, per la costruzione di nuovi loculi.

La manovra ha permesso anche di raccogliere i soldi necessari per acquistare un nuovo pullman per il trasporto degli studenti della parte alta del territorio comunale.

Un ritrovamento per tutti

Novità in arrivo per il Comune della Valbelluna più all'avanguardia: TRICHIANA!

Oltre a vari piani di smaltimento rifiuti, lavori di ristrutturamento e costruzione di edifici, festeggiamenti e anniversari di gemellaggio, il bel comune ha in procinto di "arricchire" nuovamente lo spazio culturale. Infatti la biblioteca di Trichiana, entro quest'anno, dovrebbe veder sorgere una piccola emeroteca, un angolo dove leggere giornali, riviste e periodici in santa pace.

Questo progetto, derivante probabilmente dai nostri eterni "ispiratori" americani, sta di fatto prendendo piede anche nel nostro Paese.

Oltre a questa iniziativa, vengono affiancati altri servizi, come il prestito interbibliotecario provinciale e nazionale (quest'ultimo richiede un piccolo rimborso spese all'utente).

La possibilità di navigare in internet, crearsi e leggere la posta elettronica e frequentare numerosi corsi (previsti anche in futuro), invece, sono servizi che già da qualche tempo la nostra biblioteca ha adottato, attirando sempre nuovi "ammiratori" (48% in più rispetto al 2001).

Per qualsiasi informazione rivolgersi allo **0437/555.274** - fax **0437/557.161** e-mail: **bibliotrichiana@tin.it**

Orari:

Lunedì - Venerdì: dalle 15.00 alle 19.00

Sabato: dalle 9.00 alle 12.00.

Sarah De Bona (Gruppo Giovani)

Nozze d'Oro a Sedico



Luciano Balcon e Iole Pasa, ex emigranti per oltre trent'anni in Svizzera, hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio il 20 dicembre scorso, attorniate da amici e parenti. Con l'occasione inviano tanti saluti ed auguri a tutti i conoscenti residenti all'estero.



CADORE

LORENZAGO

La Giunta regionale ha impegnato oltre 325 mila euro per la realizzazione di interventi di miglioramento della viabilità sulla Ss 52, in corrispondenza dell'abitato di Lorenzago, e la sistemazione generale dell'arteria tra i km 64 e 75. Le opere rientrano nella convenzione tra Regione e Anas e prevedono una spesa complessiva di oltre un milione e mezzo di euro.

SAN PIETRO

E' partito l'iter per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada Costalta - La Sega - Forcella Zovo. L'intervento, considerato da Villa Poli urgente, è inserito nella piattaforma programmatica per il triennio 2002-2004.

CALALZO

Con il finanziamento promesso dalla Regione il Comune è pronto per dare il via ai lavori per il lungo marciapiede che interessa tutto il tratto di Statale che attraversa il proprio territorio. Si tratta di circa due chilometri, in parte realizzati ex novo mentre per tratti marginali coprendo brevi sentieri già esistenti.

AURONZO

E' stato approvato dall'Amministrazione comunale il progetto per la ristrutturazione della facciata sud dello stadio del ghiaccio artificiale e coperto, oltre che della messa in sicurezza dell'impianto secondo le nuove normative. Il costo è previsto in circa 500 mila euro a cui si aggiunge il contributo regionale di altri 150 mila.

SAN PIETRO

Le iniziative promosse nella Parrocchia a favore dei terremotati del Molise hanno riscontrato un'ottima partecipazione, sia in termini di presenze che di offerte. Le proposte hanno coinvolto innanzitutto i ragazzi che hanno distribuito, nei diversi paesi della realtà, alcuni originali biglietti augurali ricavando ben 900 euro. Altri 400 euro sono poi arrivati dalla raccolta sostenuta dal locale gruppo "Insieme si può", che a metà dicembre aveva organizzato un

spettacolo teatrale a Villa Poli. I complessivi 1300 euro sono già stati trasmessi a Savio Benini, il consigliere comunale di San Pietro che vive a Larino, che li indirizzerà ora alle iniziative più urgenti.

PIEVE

L'ufficio postale è ora completamente rinnovato, in spazi nuovi e più ampi. I principali interventi inaugurati da poco riguardano le soluzioni tecniche per aumentare la sicurezza, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la disponibilità di una saletta separata per offrire consulenza riservata, l'installazione di una moderna segnaletica.



AGORDINO

CAVIOLA

Il concorso artistico-letterario "El me paes", organizzato in occasione della festa della Madonna della Salute, ha premiato i seguenti vincitori: Renzo Miola per la categoria quadri, Silvano Ganz per le opere, Giuseppe De Ventura per le poesie, Dario Follador per la sezione disegni dei bambini, Thomas Ganz per le poesie dei bambini e Di Stefano per la categoria racconti dei bambini.

SAN TOMASO

Procedono i lavori di ricostruzione di Roi a San Tomaso agordino. Le recenti forti piogge avevano ingrossato il torrente che convoglia più a monte le acque

del Ru Col di Tana danneggiando irreparabilmente la base del ponte tanto da renderne necessario l'abbattimento e la sospensione al transito della comunale. Fino a lavori completati la circolazione veicolare è quindi interdetta lungo la strada che collega Avoscan a San Tomaso.

LIVINALONGO

E' un inizio d'anno da ricordare in seno all'associazione della croce Bianca di Arabba e Livinallongo, dopo che la Regione ha ufficializzato il contributo di 300 mila euro per garantire l'avvio funzionale della sede e per la sua messa a norma antincendio, secondo le prescrizioni dei vigili del fuoco.

Si conta di portare avanti i lavori per poter finalmente disporre anche di un ambulatorio per il Pronto Soccorso.

FALCADE

Già nota località turistica, è stata incoronata "Regina delle nevi 2002" da un sondaggio pubblicato sul settimanale "Oggi".

La località ai piedi della Marmolada ha conquistato, tra le 50 più frequentate d'Italia, il primo posto assoluto.

Sono stati messi a confronto dieci parametri (qualità della neve, strutture turistiche, quantità e qualità degli impianti e delle piste, affollamento, raggiungibilità, ambiente, sicurezza, divertimenti, sanità, prezzi), con una tecnica già usata per le capitali delle vacanze estive.

FalCADE emerge come la stazione invernale che offre il miglior pacchetto turistico per la famiglia.

CANALE

La Giunta provinciale ha approvato l'esecuzione dei lavori di urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale che collega la frazione di Carfon con Canale d'Agordo per un importo di 140 mila euro.

COLLE

La Giunta provinciale ha approvato l'esecuzione dei lavori di pronto intervento per l'apertura della strada comunale che collega la frazione di Colcuc con Colle S.Lucia per l'importo di 27.350 euro.



Nel luglio scorso Michele Bellus, durante un viaggio di lavoro in Canada, ha fatto visita agli zii Luciano Bellus e Dora Maeran, originari di Santa Giustina Bellunese, residenti da molti anni a Toronto. Nella foto gli zii con i figli Paola e Morris e famigliari ai quali desidera inviare un affettuoso ringraziamento per i bei giorni trascorsi insieme.



ALPAGO

Recentemente l'assessore regionale alla protezione civile Massimo Giorgetti ha incontrato gli amministratori dei Comuni di Ponte nelle Alpi, Puos e Pieve d'Alpago, oltre ai rappresentanti degli Industriali. E' stato fatto il punto sul rischio idraulico degli insediamenti produttivi in località Paludi e sulla nascita del Consorzio misto pubblico-privato che dovrebbe garantire l'ordinaria manutenzione del canale Rai. Giorgetti si è detto soddisfatto dei risultati raggiunti, primo fra tutti la definizione dei limiti dell'intervento che dovrà essere gestito dal Consorzio (operazione resa possibile anche dall'acquisizione dello studio commissionato all'Università di Padova sui possibili interventi, a breve e lungo termine, per mettere in sicurezza tutta la zona).

CHIES

Si è svolto un incontro tra l'assessore regionale Massimo Giorgetti e il sindaco di Chies, Giampaolo De March, per vedere di riuscire finalmente a recuperare i danni causati al Comune alpago dal l'incendio che ha distrutto un magazzino rendendo inutilizzabili i mezzi che vi erano ricoverati. Giorgetti ha assicurato che il Comune potrà ripristinare la situazione precedente all'incendio grazie al contributo di 65 mila euro che gli arriverà dalla Regione.

Le sezioni Abvs dell'Alpago in occasione delle feste natalizie hanno organizzato, nella chiesa parrocchiale il "Natale del Donatore", manifestazione itinerante che si propone ogni anno di riunire tutti i donatori e di sensibilizzare al dono del sangue. Durante la serata, che è stata allietata da canti e musiche della "Compagnia del bel Bambin", sono stati premiati i donatori benemeriti della sezione di Lamosano e Chies.

PUOS

Si è svolto il 21 dicembre con notevole successo di pubblico, presso l'ex istituto professionale

di via al Lago, il tradizionale Gran Galà di Natale, giunto quest'anno alla 24a edizione. La manifestazione ha accompagnato il Coro Dolada fin dalla sua nascita ed è un momento particolarmente ap-



Viaggio in Australia di tre amici da Castion (BL): Flavio, Berto e Moreno. A Kuranda hanno fatto visita ai signori Carmela e Giacomo (ultimo a destra) de Battista di Lesege (BL), da anni residenti in Australia. Colgono l'occasione per inviare cari saluti ad amici e conoscenti.

prezzato dal pubblico che ama la musica popolare e di montagna. Il Dolada, eseguiti alcuni canti per aprire ufficialmente la serata, ha ceduto il posto ai due cori ospiti di quest'anno: il cadorino Oltrepieve e il trevigiano Voci del Sile.

La Giunta veneta ha deciso di accordare al Comune un contributo per la realizzazione di un percorso ciclabile di collegamento tra gli abitati di Puos capoluogo, Bastia, Lago di Santa Croce, Zona industriale Paludi, in direzione di Ponte nelle Alpi.

La Giunta provinciale ha approvato l'esecuzione dei lavori per l'apertura della strada comunale denominata "della Valturcana", interessata da un movimento franoso in Comune di Puos d'Alpago, per un importo complessivo di 39 mila euro. I lavori vengono finanziati con fondi del bilancio provinciale.



FELTRINO

VAS

Dovrebbero prendere il via, a breve, i lavori per il recupero dell'ex cartiera, la grande area che regalerà nuova linfa al comune del Basso Feltrino. In arrivo 14 mi-

ri per la zona di Fonzaso, Arsiè, Lamone e Sovramonte. La Regione, infatti, sarebbe disposta a cedere in comodato gratuito o a vendere per una cifra simbolica il fabbricato situato nella zona centrale del paese, a condizione che esso venga utilizzato per fini sociali o comunque per il bene della comunità.

PEDAvena

L'appalto per la realizzazione dei campi di calcio e di rugby del Boscherai è stata vinto da una ditta romana, la Imprecos, che in diciotto mesi, a partire dalla consegna dei lavori, realizzerà due campi da calcio e da rugby regolamentari con le relative tribune, i campi di allenamento e la piastra servizi con spogliatoi, palestra e sede provvisoria del Rugby Feltre.

FELTRE

A distanza di un anno circa dall'appalto dei lavori per la trasformazione in residence dell'ex laboratorio farmaceutico Corrà, ubicato nella centrale via Garibaldi nel centro di Quero, il cantiere è in piena attività e sta procedendo senza ritardi. Se non vi saranno intoppi, entro l'estate 2003 gli alloggi potranno essere ultimati e consegnati ai nuclei familiari. Sono 7 i nuovi alloggi che saranno ricavati dalla ristrutturazione.

RIVAI

A Rivai, fraz. Di Arsiè, è arrivato il gas. "Non è il metano della Snam - ha detto l'assessore comunale Alberto Cescato - ma è pur sempre un servizio pubblico. L'impianto è stato realizzato dall'Agip che ha fatto il lavoro a costo zero. Per il momento a Rivai sono in funzione due bomboli interrati. Uno di 5000 litri è in prossimità di via Belvedere 24-A e si sono allacciate 10 utenti e l'altro di 3000 litri con 7 utenze già servite è stato messo proprio nell'orto dell'assessore in via Angoa. Potrebbero essere aggiunti altri bomboloni per ulteriori utenze.

FONZASO

L'Inapli, l'ex-scuola professionale, potrebbe diventare Centro del volontariato e sede del distacco dei vigili del fuoco volonta-

Long la via

*Dentro i sbrég 'n te i mur,
long la vècia via,
va a punsarse le bisse,
dopo 'n din su le laste
côte dal sol.*

*Mòr al din vio la nòt:
col so còr a olte scur
fa te 'n pugn, po più ciar,
co le ombrie
che respond solche al vént.*

*Tut tas, a scoltar
qualche passa Jalèn,
la più bela de 'n temp,
che la torna sui pass
de chi, partì co 'na spada
no 'l è più torna 'ndrio.*

Adeodato Piazza Nicolai

A Feltre il primo mini Gran Fondo Campagnolo a dimensione mondiale

Un invito ai nostri piccoli bellunesi nel mondo a parteciparvi.



Ci ha scritto Ivan Piol, Presidente del Comitato organizzatore del notissimo "Gran Fondo Internazionale Campagnolo" di ciclismo, che si tiene ogni anno a Feltre e che porta in città oltre 3000 appassionati da tutto il mondo, cui si aggiungono amici e famigliari.

Da tre anni il Comitato organizza la stessa manifestazione anche per i bambini dai 6 ai 12 anni, chiamata "Mini Gran Fondo Campagnolo", che, nel 2002, ha visto ben 1800 partecipanti provenienti dal Triveneto.

Ed ecco che nel 2003 la Mini assumerà dimensioni mondiali, con l'arrivo a Feltre di giovanissimi ciclisti di varie nazioni per il primo **Raduno Mondiale** della storia del ciclismo.

Orbene, l'invito a partecipare, già inviato a tutte le federazioni ciclistiche del mondo, viene rivolto anche ai nostri soci sparsi nel mondo, nella speranza che i loro figli e nipotini non manchino a questo importante appuntamento, occasione di incontro nella terra feltrina in giornate dense dei valori dello sport, che proprio nel ciclismo ha bisogno di migliorarsi e rinnovarsi.

La manifestazione avrà luogo il 21 giugno 2003.

Per le modalità di iscrizione (consentite per i non tesserati FCI fino al giorno prima della gara), la descrizione del percorso (9 Km per i più piccoli e i non allenati; 23 per gli altri), orari, pacco gara, premiazioni, ospitalità e quant'altro, ci si potrà rivolgere ai seguenti recapiti:

U.C. Pedale Feltrino - via Dolci, 3 - 32032 Feltre (BL)

- tel e fax.: 0439.303735- 0439.300600

- sito internet: www.granfondocampagnolo.it

La nostra associazione è a disposizione per inviare agli interessati copia del regolamento della manifestazione.



GOSALDO

I seggiolai della tradizione



Seggiolai all'opera.

Bernardini Franca, membro del Direttivo della Famiglia ex Emigranti agordina, ha portato in Associazione alcune foto che illustrano la tradizione dei "seggiolai", un mestiere antico delle nostre genti che è stato "esportato" anche all'estero ai tempi dell'esodo dai nostri monti verso il Centro ed il Nord Europa. I seggiolai erano dei veri artisti, nel loro genere, ed abilissimi artigiani, capaci di fabbricare sedie senza utilizzare né chiodi né colla, ma solo un trapano a mano per l'incastro degli elementi in legno e l'impagliatura finale. Nel mese di novembre, Bernardo Chenet, Narciso Marcon detto "Ciso", Vincenzo Masoch, Sergio Pongan e Pietro Bressan, detto "Ceo", membri della Famiglia ex Emigranti agordina, hanno dato una dimostrazione, nell'ambito di Arredamont, di come si costruivano e si impagliavano le sedie secondo la tradizione dei seggiolai agordini. Sergio Pongan, consigliere della Pro Loco di Gosaldo, fa presente che già hanno avuto luogo dimostrazioni in diverse regioni italiane ed in Austria, per non lasciar cadere nell'oblio una simile tradizione di lavoro.

Chenet, Marcon e Masoch sono anche presenti nel libro "Seggiolai nell'agordino" pubblicato dal Museo etnografico di Serravalle, introdotto nell'ambito del progetto Leader gal 2, che riguarda la trasmissione dei saperi professionali, dalla responsabile del Museo, dott.ssa Daniela Perco.



Una pausa ed un brindisi.

Il recupero del "Casel de Melam"



Vista laterale della latteria.

latteria, finanziato dalla Comunità Feltrina con una somma di allora circa 5 milioni di lire e, in un secondo momento, dalla Regione del Veneto con un finanziamento di 107 mila euro (pari a 207 milioni di lire).

Il recupero dell' *ex-casel* rappresenta per Mellame un' iniziativa importante sia dal punto di vista urbanistico-architettonico che sociale, in quanto dovrebbe coinvolgere tutti i cittadini. Grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale e con il finanziamento ottenuto, potremo vedere tra circa un anno l'edificio ristrutturato e non più nelle condizioni attuali di abbandono e rischio di crollo.

...Non possiamo dimenticare la storia del nostro *casel* che contiene ancora oggi del materiale utilizzato nel nostro passato per la trasformazione del latte e che alcuni volontari stanno già recuperando al fine di costituirvi una sorta di museo dell'attività lattiero-casearia di una volta...

Su impegno dell'Amministrazione Comunale l'edificio verrà gestito, così come è stato deliberato dal Consiglio Comunale, da un'associazione locale - **Associazione Amici del Casel de**

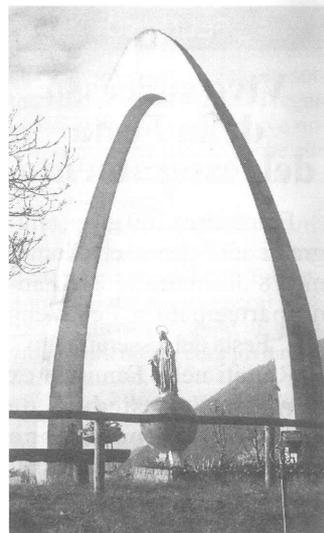
Melam - con finalità di carattere culturale, sociale e civile, per la formazione della quale si stanno raccogliendo in questo periodo le prime adesioni.

Il *casel* diventerà così un

punto di riferimento come primo museo del territorio arsedese che si iscrive all'interno di un percorso di recupero delle tradizioni che coinvolge già altre iniziative simili in tutto il Feltrino.

Possiamo elencare qui alcuni degli oggetti originali che troveremo nel museo, come la *calliera* per il riscaldamento e la lavorazione del latte con dispositivo di sostegno in legno; strumenti per la misurazione e la pesa di prodotti di lavorazione del latte; uno stampo in burro con l'incisione *latteria turnaria di Mellame*; il *burgio* (*zangola*) per centrifugare il burro...

Sperando di aver fatto cosa gradita nel ricordare a tantissimi nostri emigranti ancora residenti all'estero queste "immagini" di un vissuto tutto sommato non troppo lontano, auspico che la nostra iniziativa possa rendere vivi alle nuo-



Monumento Madonna degli Emigranti a Mellame di Arsìe, sul colle "Castellier" che sarà oggetto prossimamente di una straordinaria manutenzione.

ve generazioni i gesti quotidiani compiuti dai nostri nonni e genitori conservando così le tracce e le origini di vita del nostro paese.

Faustino Mores
Assessore Comunale di Arsìe

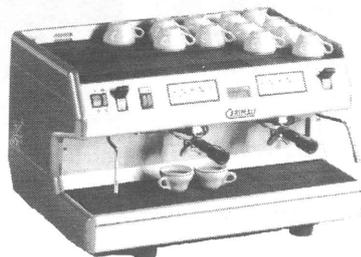


Fronte principale del "Casel".

4° Convegno mondiale "Riesini nel Mondo"
RIESE PIO X
3 - 21 agosto 3003

Si comunica che il Comune di Riese Pio X, in collaborazione con l'A.T.M., la Pro Loco, le Parrocchie di Riese Pio X, Vallà, Poggiana e Spineda, in occasione dei festeggiamenti per il 100° anniversario della elezione a Papa di Pio X (4 agosto 2003) ha programmato il 4° Convegno Mondiale "Riesini Nel Mondo" (2ª rimpatriata) che si terrà nel nostro Comune dal 3 al 21 agosto 2003.

Moretti Giuliano



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CON ASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSA)

FELTRINO

**Vivo successo
della Festa
del tesseramento**

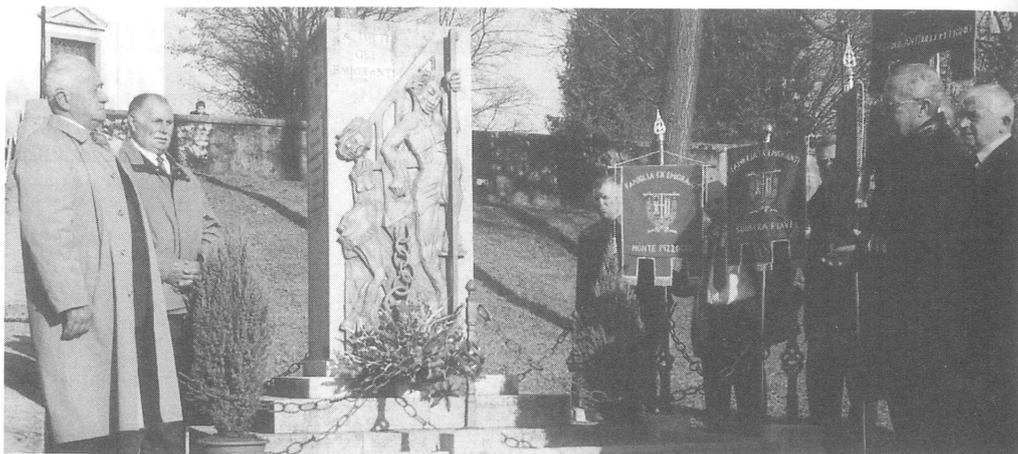
Erano circa 200 gli ex emigranti del Feltrino che domenica 8 dicembre scorso hanno partecipato a Pedavena alla "Festa del tesseramento".

Riuniti nella Famiglia ex Emigranti presieduta da Remo Bellot, non hanno mancato al tradizionale appuntamento di fine anno, unendosi affettuosamente con i migliori auguri di completa guarigione proprio alla loro guida Bellot, da qualche tempo ricoverato in ospedale.

L'appuntamento era fissato per le 10.30, poi trasferimento nella chiesa di Pedavena dove il parroco don Aldo Barbon ha celebrato la S. Messa.

A seguire, deposizione di un omaggio floreale al monumento all'emigrante e momento di raccoglimento a ricordo di tutti gli emigranti. Quindi, tutti in Birreria Pedavena, dove ha preso l'avvio la festa vera e propria.

A portare il loro saluto ufficiale, il presidente della Comunità Montana Feltrina



Omaggio al monumento all'emigrante a Pedavena.



Consegna degli attestati di benemerenda rilasciati dalla Regione.

Loris Scopel e l'assessore del comune di Feltre Cinzia Lusa.

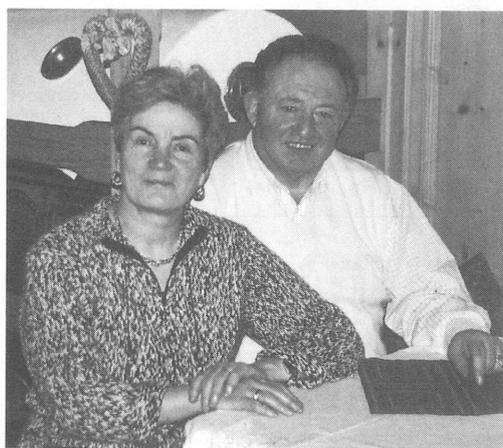
Inoltre, i rappresentanti dell'Associazione Bellunesi nel Mondo e della Famiglia ex emigranti del Feltrino, rispettivamente Renato De Fanti e Silvano Bertoldin. Presenti anche rappresentanti e amici delle Fa-

miglie ex emigranti operanti negli altri Comuni del comprensorio. A fare gli onori di casa la vice presidente col segretario Rodari Battista ed il tesoriere Marisa De Col.

Nel pomeriggio, oltre alla musica, all'intrattenimento ed ai giochi, un altro momento solenne si è registrato all'atto di consegna di due benemerenda della Regione Veneto, in segno di riconoscenza per aver onorato il Veneto in oltre trent'anni di lavoro all'estero, a Ilario Perera di Villabruna e Battista Rodari di Tomo.

Tra i prossimi impegni, sottolineano le signore Rech e De Col, abbiamo in primavera al termine della carica dei tre anni, il rinnovo del Direttivo. Speriamo che l'occasione sia buona per poter inaugurare nella zona della stazione ferroviaria di Feltre il monumento all'emigrante. Il Consiglio Direttivo rivolge un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione con una particolare sentita menzione di riconoscenza alla signora Mila Boschet

R.G.



I figli Dario, Christian e Lorena augurano un meritato riposo ai genitori Serafina e Donato Zandonella Maiucco nella loro Dosoledo, verde valle del Comelico, dopo aver trascorso molti anni di lavoro in Germania.

**Nozze d'Oro
a Meano**

Il 26 dicembre scorso i coniugi Silvio Antoniazzi e Lucchetta, hanno raggiunto l'ambito traguardo del 25° di matrimonio, attornati dai figli, nipoti, fratelli e sorelle. Nella foto i nipoti Ivo e Sonia

(ancora residente in Svizzera) assieme ai parenti. Anche da queste colonne ringraziamo tutti coloro che si sono associati con gli auguri di buona continuazione. I coniugi Antoniazzi sono da sempre nostri affezionatissimi soci.



Emigranti in festa a Fonzaso



Il Feltrino e il Bellunese, fino al boom economico che ha segnato la nascita del "ricco nordest", sono sempre stati una terra di emigranti; basti pensare che chiunque, se non proprio un genitore, ha almeno in famiglia un parente che è, o è stato all'estero per lavoro. E il giorno 15 dicembre 2002 si è svolta la festa dedicata agli ex emigranti.

Un appuntamento importante per la Famiglia Fonzasina che è stata onorata dalla presenza degli ex emigranti di varie Famiglie, da quella di Feltre a quella di Arsiè, dalla Monte Pizzocco a quella della Sinistra Piave e anche dalla Famiglia di Trento.

I festeggiamenti sono iniziati con la toccante cerimonia religiosa nella parrocchiale di Fonzaso, celebrata da don Alberto Vallotto che in più occasioni ha ricordato le sofferenze provocate dai duri lavori che gli emigranti dovevano affrontare per procurare alla famiglia il "duro pane", spesso amaro. Dopo la celebrazione un buon numero di ex emigranti si è trasferito al ristorante "La Fenadora" per il pranzo.

Ai festeggiamenti hanno aderito l'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco e dal vicesindaco, in rappresentanza dell'ABM il signor Bertoldin, il presidente della Famiglia di Fonzaso Giovanni Zucco con i relativi componenti il consiglio, il parroco don Alberto Vallotto e padre Venanzio in rappresentanza dei padri Canossiani.

Per concludere in bellezza il momento di festa, a fine pranzo si è tenuta una sottoscrizione, il cui ricavato andrà a finanziare le casse della Famiglia, che spesso hanno lo scopo di aiutare gli emigranti in difficoltà. Basti pensare che, in occasione della visita dell'ABM di Belluno in Argentina, è stato de-

voluto del denaro per le famiglie che ancora oggi li vivono. E' in vendita presso i negozi di Fonzaso, ove sarà possibile ac-

quistarlo per 4 euro, un calendario realizzato dagli ex emigranti in collaborazione con il gruppo culturale "I Fondasin" che ritrae Fonzaso



e le sue Frazioni. Un ringraziamento va rivolto alle numerose ditte che hanno sponsorizzato la sottoscrizione ed offerto con i regali un notevole sostegno. Un vivo ringraziamento va rivolto anche alle signore, che hanno collaborato alla raccolta dei regali.

Rivolgiamo un appello a tutti i fonzasini nel mondo di acquistare il calendario che raffigura Fonzaso e frazioni del passato per il prezzo di euro 4 più spese di spedizione; sarà nostra cura inviarlo al loro domicilio.

La Famiglia Fonzasina

Indirizzi per le richieste:

- E-mail:

ferminolira@libero.it

Fermino Lira, Vicolo Scuro 2
32030 Fonzaso (BL)

- Zucco Giovanni,
Via XXV Aprile
32030 Fonzaso (BL)

ALPAGO

Festa della Famiglia il 23 febbraio

Domenica 23 febbraio, Festa della Famiglia ex Emigranti, che invita tutti a partecipare alla S. Messa a Pieve ed al pranzo sociale alla mensa "Palude".

Eletto il nuovo direttivo così composto:

Presidente - Ignazio Peterle
Vice Presidente - Sergio Fagherazzi
Verbalista - Liliana De Nardin
Cassiere - Emilio Piazza

Membri Comitato: Urbano Costa (Tambre), Sergio Fagherazzi (Chies); Andrea Bellotti (Pieve), Vincenzo Bortoluzzi (Puos), Leonardo Peterle (Farra).

Collaboratori: Domenico Bortoluzzi (Tambre), Mario De Battista e Bruno De March (Chies); Mario Fistarol (Pieve); Luigi Antole e Gioachino Dal'ò (Puos); Bortolo Calvi e Fioravante Padovan (Farra).

Liliana De Nardin


gioielleria Pasa
 dei F.lli Grigoletto

Lentiai (Belluno) - Tel. 0437 552111

 DAMIANI

 BAUME & MERCIER

 LONGINES

 EBERHARD & CO

 SECTOR

Festa Triveneta a Berna



Le Associazioni del Triveneto di Berna organizzano insieme una **SERATA APERTA A TUTTI** per conoscere, conoscerci e far conoscere.

SABATO 8 FEBBRAIO 2003 – dalle ore **19.00**

Sala Chleehus (Bümpfiz-Berna, Mädergutstrasse 5)

Musica con **MIKI BAND**.

DA LONDRA

Il Circolo Veneto di Londra ci ha inviato la sua "Gazzetta" con gli auguri di fine anno, il riassunto dell'attività del 2002 e il calendario delle iniziative per il 2003, che comprende:

Cena annuale del circolo	1 febbraio
Assemblea generale annuale	2 febbraio
Festa di primavera	4 aprile
Gita annuale	25 maggio
Scampagnata a Villa Scalabrini	29 giugno
Sagra della Chiesa Italiana	20 luglio
Raduno annuale in Italia	10 agosto (a Feltre)
Viaggio turistico-culturale	30 settembre-2 ottobre
Festa di San Martino	15 novembre.
Grazie delle notizie, complimenti per le numerose attività e auguri di un anno felice!	

Famiglia ex emigranti Monte Pizzocco

Ricorrenza del ventennale della Famiglia

Manifestazioni previste per l'anno 2003

Maggio-giugno	Visita alle case di riposo di Meano e Sedico.
8 Giugno	PIC-NIC in Valle del Mis.
14 Settembre	Gita sociale (destinazione da concordare).
19 Ottobre	Festa del ventennale della Famiglia ex emigranti a Santa Giustina.
Programma:	
	- Corteo per le vie cittadine con banda musicale
	- Santa Messa solenne nella Chiesa arcipretale
	- Cerimonia di sistemazione definitiva del monumento dei caduti sul lavoro
	- Pranzo a Pedavena.
18 dicembre	Visita alla Casa di riposo di Cesiomaggiore.
26 dicembre	Santa Messa a suffragio di Giovanni Sossai a Sedico.
28 dicembre	Incontro annuale emigranti ed ex emigranti e lavoratori tutti, ricordando Santa Barbara, la patrona di tante categorie di lavoratori.

RICETTARIO DI CASA

Attingiamo sempre dal "Ricettario di casa" di Bruno Zanolli, per proporvi la ricetta del mese:

ZUPPA ALLE VERDURE

Per 6 persone. 1 cuore di sedano, 4/5 cucchiainate di carota grattugiata, 2 porri affettati fini (solo il bianco), 1 cipolla affettata fine, 3 grosse patate affettate, le foglie bianche di una bella lattuga tagliuzzate a striscioline, 30 fette di pane, un impasto preparato con burro e grana grattugiato per spalmare il pane al momento di servire, 0,5 litri di latte bollente, un abbondante pizzico di zucchero, burro, sale e pepe.

In un tegame posto a fuoco medio, far sciogliere 40 gr. di burro e farvi stufare il sedano, i porri e la cipolla. Condire con sale e far cuocere a calore moderato per 15/16 minuti.

Aggiungere tre quarti di litro di acqua tiepida, aggiungere le patate e le foglie di lattuga tagliuzzate. Coprire, continuare la cottura a fuoco moderato mescolando di tanto in tanto per 30/35 minuti.

Aggiungere latte bollente e portare la zuppa a giusta consistenza. A parte in un pentolino, far il rimanente burro, farvi stufare le carote grattugiate condite con un pizzico di sale, pepe e lo zucchero. Spalmare sulle fettine di pane il burro ed il parmigiano mischiati assieme. Allinearle in una placca da forno e farle dorare.

Aggiungere nella zuppa le carote, amalgamare per bene, distribuire la zuppa nelle fondine singole, servire subito con le fettine di pane tostato.

Dedica ad Aurelio Antoniazzi per la sua presidenza negli anni 1980/82 della Famiglia Bellunese di Liegi (Belgio)

Un vodo te a lasà
ne la nostra associazione,
ti te ne a lasciadi
par al to paese d'origine.

Belun a le la to nòva residensa
sognada dopo tanti ani,
un riposo ben merità
con tanti sacrifici e no n pochi afani.

Ti te respira l'aria
de le nostre valate,
col progresso de la vita
a le un miracolo de averle ancora intate.

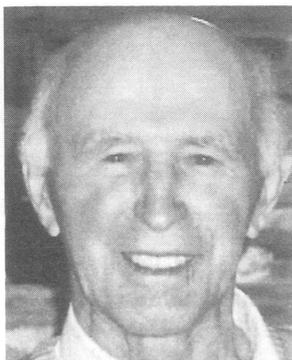
Con la to presidensa
in stà manifestazione,
te mostra l'atacamento
par la nostra associazione.

In ricompensa de la to missione
cercherò sempre de onorare,
al camino da ti stabilito
al deve sempre continuare.

Tanti ani i jè passadi,
ma in mi rimane il ricordo
nel momento in cui semo lasadi.

Italo Bortoluzzi

Lutto nella Famiglia Bellunese di Liegi



Nato a Castion (BL) il 25.10.1919, il 16 dicembre scorso il nostro consigliere ed amico Angelo De Bona ci ha lasciati. Egli è deceduto a Flemalle (Liegi). Lascia nel dolore la moglie Ginevra Saviane (di Pieve d'Alpago), i figli Mariateresa, Agnese, Armida, Aldo, Paola, Sergio, Daniele ed i suoi 16 nipoti. Arrivato in Belgio nel 1948, ha sempre lavorato nel settore della siderurgia. Con queste poche parole di saluto voglio esprimere il nostro sentimento di cordoglio a quest'uomo che ha saputo dare tanto, con uno spirito di solidarietà che ci ha affratellati durante tutta una vita.

Ai famigliari vada il nostro pensiero di condoglianze; a tutti i numerosi presenti ai funerali, vada un ringraziamento per il loro gesto di simpatia. Angelo è sempre stato un grande lavoratore ed un grande amico di tutti. I Bellunesi di Fleron e di Liegi non possono dimenticarlo. La nostra sede di Liegi è la prova indelebile del suo operato assieme a tutti quegli amici che hanno saputo dare senza mai chiedere. Egli era presente quando chiedevano un suo aiuto, sia alla Missione di Seraing che alla parrocchia di Flemalle. Uomo di poche parole, ma di grande azione. Noi, che abbiamo fatto un lungo percorso nella vita assieme, possiamo testimoniare. L'Associazione emigranti bellunesi esprime a nome di tutti gli affiliati la lode ed il riconoscimento riservato ai suoi migliori componenti. Grazie Angelo, sei stato un esempio di vita per tutti: Belgi ed Italiani, essi non ti dimenticheranno.

Giovanni Caneve



40 anni insieme

Giovannina Tollardo e Antonio Poletti hanno festeggiato, lo scorso 15 dicembre, il 40° anniversario di matrimonio, attornati dai figli

Vanna, Roberto e Mauro, dalle nuore e dai nipotini Davide e Cristian (in braccio ai nonni nella foto). A rendere più completa la festa erano presenti i genitori della signora Giovannina, gli ultraottantenni Romano e Jolanda. Toni e Nina (così chiamati nel loro paese di origine di Arina di Lamon), si sono spostati ad Uster (Zurigo), Svizzera nel 1962, al loro rientro in patria si sono trasferiti in provincia di Venezia dove tuttora risiedono, e colgono l'occasione per salutare parenti ed amici bellunesi sparsi nel mondo. Felicitazioni vivissime ai festeggiati anche da parte della Famiglia ex emigranti di Lamon, di cui il signor Poletti è socio da sempre.

DA PADOVA

Il Liceo Scientifico di Pieve di Cadore



Il comm. Lucillo Bianchi.

L'idea di istituire in Cadore un Liceo Scientifico non è che all'inizio, presso le stesse autorità comunali di Pieve, avesse riscosso molti entusiasmi: forse lo si considerava per quei tempi un'istituzione pressoché inutile.

La Famiglia Bellunese di Padova, ispiratrice dell'idea, non si spaventò per quei primi impedimenti, tirò dritto per la sua strada (come ha sempre fatto nei suoi 35 anni di vita). Nel 1968 inviò una lettera a tutti i Comuni del Cadore, lanciando l'iniziativa.

Molti Comuni risposero affermativamente, li citiamo: S. Pietro di Cadore, Comelico Superiore, Sappada, Domegge. A queste Amministrazioni Comunali si aggiunsero, con dichiarazioni positive, la presidenza della Commissione provinciale di studio dell'Istruzione, il Provveditorato agli Studi di Belluno, l'on. Leandro Fusaro, allora membro della Commissione

Provinciale per i problemi della scuola. L'Amministrazione provinciale, pur vedendo con simpatia la cosa, non espresse un giudizio netto, forse pensava all'onere finanziario che le sarebbe derivato, approvando la nascita della nuova istituzione scolastica.

Chi seppe tirar fuori dall'impasse in cui si dibatteva l'iniziativa fu un intelligente uomo politico del tempo, che era, oltre che assessore provinciale, anche il presidente dell'allora Associazione Emigranti Bellunesi. Alludo (non me ne voglia l'interessato, poco amante dei clamori giornalieri) all'ing. Vincenzo Barcelloni Corte, di Belluno.

Lottando con tutte le forze di cui disponeva, in una drammatica seduta notturna del Consiglio provinciale (gli atti parlano chiaro) l'ing. Barcelloni riusciva a convincere i suoi colleghi della bontà dell'iniziativa ad approvarne la realizzazione.

Era nato il Liceo Scientifico di Pieve di Cadore. Non scriviamo queste note per render onore (anche se lo meriterebbe) alla persona dinanzi citata, la realtà cronachistica non va però sottaciata.

Ora il Liceo Scientifico di Pieve è una realtà viva ed operante. La aggiungiamo ai Cadorini ed ai Bellunesi come un esempio di una realizzazione sorretta dalla volontà e dall'entusiasmo dei promotori e, al tempo stesso, sostenitori, la Famiglia Bellunese di Padova.

Lucillo Bianchi, Presidente Famiglia Bellunese di Padova



PADOVA - La mega torta confezionata per la festa sociale di fine anno.

BOLZANO

Le gite a Budapest e a Misurina hanno caratterizzato un anno denso di attività

La nostra attività è iniziata il 24 febbraio 2002 con la classica crostolata di carnevale, che si è svolta nella consueta atmosfera di allegria e con gli immancabili "quattro salti". Dal 18 al 21 aprile c'è stata la gita. Quest'anno la meta era Budapest che abbiamo raggiunto dopo una giornata di viaggio interrotto dal pranzo nella cittadina austriaca di Mauthausen dove abbiamo visitato il tristemente noto campo di concentramento. Il secondo e il terzo giorno sono trascorsi visitando ed ammi-

37^a assemblea annuale dell'Abm a Santo Stefano di Cadore con la solenne sfilata, la messa nella chiesa pievanale e tutti i lavori dell'Assemblea svoltosi nella sala del Cinema Piave, con la naturale conclusione del pranzo nella incantevole Val Visdende, in compagnia di Maurilio De Zolt. Il primo settembre c'è stata la gita autunnale alle tre Cime di Lavaredo che, anche se il tempo alquanto piovoso ne ha un po' disturbato lo svolgimento, è stata una bellissima giornata caratterizzata soprattutto dal-



Il gruppo dei bellunesi di Bolzano a Budapest.

l'incontro con il nostro ex presidente Filiberto Bariviera nel suo paese natale di Domegge, dal pranzo "luculliano" all'hotel Calalzo e dal viaggio di ritorno con sosta a Cortina.

Domenica 27 ottobre la castagnata fu ulteriore occasione per incontrare conoscenti e amici bellunesi, con un'allegria lotteria con ricchi e fantasiosi premi e naturalmen-

te castagne, vino, musica e allegria.

Il 22 dicembre, infine, la messa di Natale, assieme agli amici del "Fogolar Furlan", ci ha dato la gradita presenza del nostro don Paolo Arnoldo con il quale abbiamo chiuso un ulteriore anno della nostra attività, inviando a tutti i bellunesi vicini e lontani i nostri migliori auguri di ogni bene.



Sul lago di Misurina.

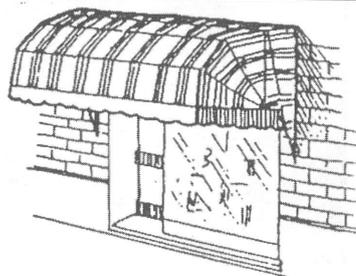
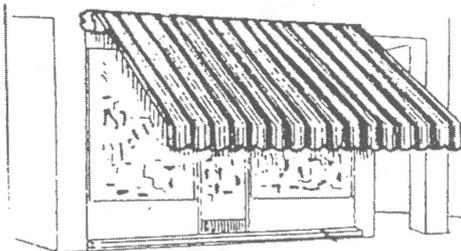
rando, con la guida Peter, le bellezze della capitale ungherese e dei dintorni, accompagnate con dovizie di particolari socio-storico-culturali e geografici i quali hanno reso la visita oltremodo interessante. Non potevano naturalmente mancare le delizie gastronomiche e una serata fuori programma in battello sul Danubio! Il viaggio di ritorno ci ha riservato la sorpresa di quattro ore di attesa al confine con l'Austria per la presenza di più di un centinaio di pullman che venivano controllati meticolosamente dalla guardia di confine. Una nostra delegazione ha poi partecipato, il 3 agosto, alla

ESSEGI

S.N.C.



TELONI - TENDE DA SOLE - GONFIABILI - TAPPEZZERIA AUTO



**ESTENSIBILI - VENEZIANE
CAPOTTINE - VERTICALI**

SEDICO - Via Feltre, 42
<http://www.essegitaly.com>

Tel. 0437/82848

Fax 0437/838580

E-mail: essegitaly@libero.it

TORINO

La castagnata

Anche quest'anno la castagnata ha avuto grande successo, con la presenza di numerosi soci che considerano questo incontro come una grande chermesse per rivedere gli amici in allegria. In attesa delle caldarroste si è giocato a tombola, con premi ricevuti in omaggio dagli stessi iscritti.

Intanto Isacco dal Pan, al quale vanno vivi ringraziamenti, preparava le caldarroste, che sono state molto gradite. Ancora da ringraziare Secondo Collarin che ha reso l'atmosfera più allegra con l'ottimo e abbondante vino Barbera. Ringraziamo tutti i collaboratori che si sono prodigati per la buona riuscita della festa.

Gli auguri

Domenica 8 dicembre 2002 c'è stato un nuovo incontro per gli auguri di fine anno e per il rinnovo delle tessere d'iscrizione; anche per questa festa la partecipazione è stata grande. E' iniziata con il benvenuto da parte della presidente Fanny, seguita dal vice presidente Romano Casanova ha preso la parola per informare i presenti delle attività svolte nell'anno e delle offerte inviate per solidarietà nelle diverse occasioni calamitose.

I festeggiamenti sono iniziati con l'offerta del panettone e delle "crostole" prodotte personalmente dalla presidente, che hanno riscosso grande successo, il tutto innaffiato da spumante. Intanto i partecipanti hanno avuto il piacere di ammirare sulla parete principale il magnifico grande "affresco" dipinto da Lino Geromin con la collaborazione di Secondo Moretti, due maestri del pennello che non hanno certo bisogno di presentazione, poiché la loro impronta artistica è da molto tempo ormai famosa.

A loro va un grande ringraziamento per l'impegno messo

L'assemblea dell'8 dicembre ha concluso l'anno sociale



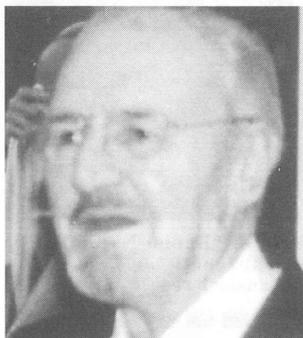
nell'attuazione dell'opera, che rappresenta le Dolomiti e conferisce alla sala riunioni un tono di classe, completato dalla tinteggiatura di tutta la sala a cui hanno partecipato Dorino Peltran, Enzo Masetto, Lodovico De Biasi e Guerrino Selvestrel, che ringraziamo caldamente.

Nel corso dei festeggiamenti si è sorteggiato un quadro offerto da Secondo Moretti e che è stato vinto dalla prof. Lina Fiorese; ancora in palio due orologi vinti da Isacco e Lino Dalle Grave.

Gilda Liso

E' un commendatore il personaggio odierno che rappresenta il bellunese a Torino. Mi riferisco infatti a Pietro Grava, nato nel 1921 a Revine Lago (TV), ma cadorino d'adozione e bellunese da sempre. Nella sua bellissima e accoglientissima casa di via Silvio Pellico a Torino, racconta la sua vita che si rivela subito molto interessante. "Mi sono diplomato in Ottica Optometrica presso la clinica oculistica dell'Università di Genova. Poi sono partito per il fronte russo per fare il militare, con le mansioni di autiere con incarichi speciali e ho combattuto dal '43 al '46 nel Fronte Sud con le truppe alleate. Sono queste esperienze che segnano per sempre la vita anche perché molti non hanno più fatto ritorno. Nel 1947 fonda la fabbrica di occhiali Domegge. Un'allettante offerta di lavoro mi porta a Torino nel 1952 dove svolgo incarichi dirigenziali presso la Raul-Sol e poi il rappresentante per la Marwitz. Nel 1956 apro l'occhialeria Grava in via Madama Cristina a Torino, tutt'ora condotta da mia figlia Assunta. L'altra mia figlia,

PIETRO GRAVA



Gloria, è laureata in biologia e insegna all'Istituto Alfieri, uno dei più rinomati della città. Ho sposato Temi Valmassoi da Domegge e le mie figlie sono entrambe nate a Pieve di Cadore. E' infatti, il commendatore Grava, membro fondatore nel 1965 della Famiglia bellunese di Torino e addetto alle pubbliche relazioni della Famiglia Cadorina, sempre nel capoluogo piemontese.

Tante sono inoltre le sue onorificenze che mi racconta con orgoglio: "Ho la croce di guerra per aver combattuto sul fronte russo, medaglia d'oro al merito del lavoro nel 1970, titolo di cavaliere ufficiale (onorificenze merito al della Repubblica)

E nel 1995 mi viene conferito il titolo di Commendatore sempre dall'OMRI. Oltre ad altri titoli, mi onoro di aver ottenuto nel 1998 la nomina di Accademico Tiberino a Roma."

E il bellunese? "Quando il tempo a disposizione e la salute me lo permettono, torno volentieri in Cadore dove ho la casa. I nostri posti sono sempre bellissimi". Come dargli torto? Ugo Rossi

A TORONTO



I partecipanti alla festa per il 35° in una foto ricordo.

Celebrati i 35 anni della fondazione

In un clima di festa e di serenità, si è organizzata la tradizionale castagnata. Oltre al grande entusiasmo per l'avvenimento annuale, quest'anno c'è stata la ricorrenza del 35° anniversario di fondazione della Famiglia; un motivo in più per dare solennità alla festa e infondere a tutti uno spirito di unità e amicizia sociale.

Come naturale, per la speciale circostanza non era pensabile rimanere nel normale; ecco che il Comitato ha consegnato una pergamena "per il generoso impegno svolto con spirito di solidarietà e di servizio" quale Presidente della Famiglia, e gentilmente offerta dall'Abm a tutti i presidenti che si sono susseguiti alla guida della Famiglia nei 35 anni di vita sociale.

Il Presidente Tarcisio De Cassan ha voluto, a sorpresa, donare una targa-quadro, come segno di gratitudine a tutti i membri del Comitato per il lavoro sociale che svolgono. Inoltre, sempre su decisione del Comitato, sono stati donati dei vasetti di ceramica con una bustina contenente i semi delle piante di "stelle alpine" a tutti i soci regolarmente iscritti.



I Presidenti hanno ricevuto la benemerita offerta dall'Associazione Bellunesi nel Mondo. Da destra: Armando Dal Zot, Kevin Roberts, Carlo Brentel, Nico Angaran (attuale Presidente Federazione Veneta), Luciana Zuco, Tarcisio De Cassan, Gino Garbin, John Angaran, Antonella Andrighetti. Assenti: Franco Da Corte e Eliseo Sartor (deceduto).



Festa di "Babbo Natale": i bambini cantano le canzoni natalizie accompagnati con la chitarra di Steven Corso, mentre aspettano con ansia i regali che riceveranno.

IL PANIFICIO **MAURO BALBINOT**

Specialità
pane, focacce, dolci e salate
...quando la qualità è passione!

CADOLA DI PONTE NELLE ALPI - Via Canevoi, 29 - Tel. e Fax 0437 998127

A GINEVRA



Il presidente Jacobbe Capraro.

Il 30 novembre u.s. la Famiglia ha vissuto veramente una giornata indimenticabile per il numero dei partecipanti e per la festa organizzata per ricordare i 35 anni di fondazione. Il Presidente Jacobbe Capraro, la cassiera Giovanna Campigotto e molti altri collaboratori, hanno lavorato a lungo per preparare quanto necessario per il buon esito della manifestazione.

Da Belluno era giunta la musica con i suoi ritmi e canzoni che ricordano il passato, per molti la gioventù: il Folk 2000 li ha intrattenuti in allegria fino alle ore piccole della mattina. Per l'A.B.M. ha partecipato il comm. Luciano Lodi, presenti autorità italiane e Svizzera di Ginevra e come detto molti soci e simpatizzanti. La serata è iniziata con l'arrivo di Babbo Natale che ha portato doni ai più piccoli. Sono stati consegnati attestati di benemerita rilasciati dalla Regione Veneto per i 30 anni di emigrazione a: Fiorenzo Capraro, Silvio Casanova e Jan Paul Casanova. Servita la cena a cura della Famiglia ed un omaggio ricordo a tutti i soci presenti.

35 anni di vita associativa



E' arrivato Babbo Natale per la gioia dei più piccoli.



Parziale veduta della sala delle feste a Vernier dove si è svolta la manifestazione.



La cassiera Giovanna Campigotto.



Consegnano le benemerite il presidente Jacobbe Capraro e Luciano Lodi.

Un plauso agli organizzatori ed una conferma del valore e ruolo che può avere ancora oggi per l'amicizia e solidarietà l'esistenza di questi nostri sodalizi in tutto il mondo.

Ricordando i Caduti di tutte le guerre

Come ogni anno, si è svolta a Ginevra il 4 novembre scorso una solenne cerimonia per ricordare i caduti di tutte le guerre a cura dell'Associazione ex combattenti. La nostra "Famiglia bellunese" ha partecipato con il gonfalone ed ha deposto una corona di fiori, presenti le massime autorità civili e militari italiane, svizzere e francesi che ufficialmente dichiarano "mai più guerra".



A PARIGI

**Ricordando
San Martino**

E' ormai una simpatica tradizione ricordare San Martino (patrono della città di Belluno) anche all'estero, una occasione per parlare in dialetto, stare insieme in allegria e raccontarsi del passato e del presente con lo scopo di mantenere vivo il legame con la terra d'origine.

Alcune foto (scattate il 10 novembre a Blanc Mesnil) dimostrano come possono convivere bene giovani ed anziani quando ci si vuol bene e si mette al primo posto l'unione familiare.

Complimenti in particolare alla Presidente Giacomina Savi ed a tutti i suoi bravi collaboratori. Per l'occasione inviano un saluto ed un augurio di buon anno a tutti i bellunesi nel mondo.



ARGENTINA

Ricordando Teresina Canal

In Argentina, è mancata il 28 ottobre 2002, Canal Teresa ("Teresina") (al centro nella foto), emigrata con il marito Gelindo Brandalise nativo di San Gregorio nelle Alpi nel 1949 e mai ritornati in patria. Teresina, figlia di Canal Giuseppe e Lusa Teresa, è nata a Cesiomaggiore nel 1921 e lascia lì a San Raphael in Mendoza, il figlio Primo, la nuora Anna, i nipoti Arnaldo, Fabiano e Ugo. Lascia, qui in Italia, i fratelli Maria e Giovanni attualmente ospiti della Casa di Riposo di Meano a Santa Justina e tutti i loro discendenti. Nella foto, la famiglia insieme anche al nipote Don Luigi Canal (1°a dx), Missionario a Salvador de Bahia (Nord-est Brasile) da circa 30 anni, figlio di Giovanni (1911).

SAN GALLO



QUATTRO GENERAZIONI nella famiglia di BASSANELLO SISTO - Il figlio Celso, la nipote Miriam e la cara pronipote Giuliana in braccio al suo papà Martin. Con l'occasione mandano tanti saluti a parenti e amici sparsi nel mondo.

Il Caves compie 25 anni

**Programmato
per il 7 settembre
2003
a Einsiedeln
il raduno dei Veneti
della Svizzera
e degli ex
emigranti
della Regione.**

Un revival del passato per celebrare l'associazionismo di oggi. L'appuntamento è per il 7 settembre 2003 a Einsiedeln, data e luogo annunciati per il Raduno dei Veneti della Svizzera e degli ex emigranti della Regione, organizzato in occasione del 25° anniversario della Fondazione del Caves (Comitato Associazioni Venete Emigranti) in Svizzera) e a ricordo del papato di Albino Luciani, papa Giovanni Paolo I.

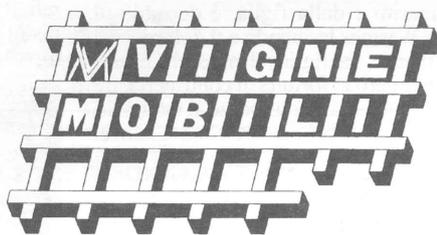
“Ricordo con soddisfazione le celebrazioni per la nostra fondazione – racconta il presidente del Caves, Luciano Lodi – Eravamo in 6000, richiamati anche dall'elezione al pontificato del cardinale bellunese Albino Luciani. Di questi 25 anni va rimarcato soprattutto il colloquio che siamo riusciti a stabilire con la nostra Regione. Grazie alla nostra opera, affiancata a quella delle associazioni di emigrazione, abbiamo sollecitato la presa di coscienza da parte della società dell'esistenza di un altro Veneto al di fuori dei confini regionali. Di qui, la progressiva attenzione alle nostre istanze, con la formazione della Consulta, di un Dipartimento per i Veneti nel mondo, e con l'alternanza di Assessori che ci hanno permesso di instaurare un contatto con la Giunta”.



Tra le ultime battaglie sostenute del Caves rientra quella a favore del voto regionale per i Veneti all'estero. “Ne abbiamo discusso lo scorso ottobre, nell'ambito del confronto con le istituzioni regionali a Wohlen. Il no-

stro obiettivo, in sintesi, è quello di far comprendere come gli italiani all'estero, e l'associazionismo in particolare, costituiscono il veicolo fondamentale per un legame radicato con le proprie origini”.

Per l'occasione l'ABM e le Famiglie ex Emigranti organizzeranno dei pullman da Belluno per partecipare alla manifestazione. Prenotate subito all'indirizzo dell'A.B.M.



**Ditta specializzata
PORTAS
RINNOVACASA**

**nuovo e rinnovo con
stile e qualità**

**FINESTRE
INTERNORM**

**GARANTITE
PER 30 ANNI!**

MIS DI SOSPIROLO (BL) - Via Regolanova

Tel. 0437/899010 - Fax 0437/845084

&

**Arredamenti
completi**

**CUCINE
CAMERE
SOGGIORNI
SALOTTI
TENDAGGI
PORTONCINI
BLINDATI**

**ALTO
RISPARMIO
ENERGETICO**

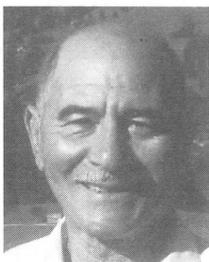



ORLANDINA ZITA VALLATA
 in COLOMBO

Nata il 1.04.1913 a San Tomaso Agordino (BL), è deceduta a Cuggiono (MI) il 2.11.2002. Primogenita di nove fratelli e sorelle, emigrò a soli tredici anni a Milano dove lavorò fino a cinquantacinque anni. Sposò Mario che la accompagnò sino alla sua scomparsa avvenuta tre anni fa. Il loro unico figlio, Bruno, la piange sconsolatamente con la sua sorella Genoveffa di Feltre e il fratello Aldo di San Tomaso.

GAETANO PAOLINI

Nato a Castelvecchio Subequo (L'Aquila) il 24 marzo 1920, è deceduto a Seren del Grappa (BL). Da Castelvecchio, a dodici anni si trasferì a Roma con la famiglia, dove vi rimase fino al 1951. Qui ha conosciuto e sposato Renza Scopel (a sua volta emigrata da Seren del Grappa). Nuovamente emigrati in Svizzera, ad Aarau, vi sono rimasti fino al 1992. Gaetano ha lavorato ininterrottamente come apprezzato muratore, sempre presso la stessa Ditta. Lo ricordano con affetto la moglie, i figli, i nipoti e di parenti, nonché gli amici e i paesani che ne hanno apprezzato la discrezione e laboriosità.

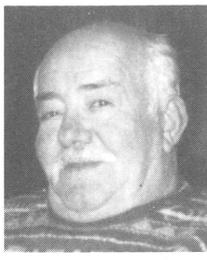

GIANFRANCO VALT

Nato a Falcade (BL) il 15.05.1940, è deceduto l'8.09.2002. Emigrò giovanissimo a San Gallo (Svizzera) dove lavorò nel settore dell'edilizia. Nel dicembre 1964 sposò Lucia. Dal loro sogno nacque la figlia Laura che riempì la sua gioia di vivere. Dedicò la sua vita al lavoro e alla famiglia, onesto e semplice. Aspettava con gioia l'arrivo della sua pensione circondato dalla famiglia e i suoi cari nipotini Luca e Luigi, che tanto amava. Purtroppo la morte lo strappò nel sonno, così improvvisa, distruggendo tutti i suoi sogni e lasciando per noi tutti un vuoto straziante. Ringraziamo parenti e amici che l'hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio e partecipano al nostro dolore.

La Famiglia

ANTHONY TETA e GIANNI DOVIGI

Anthony Teta - nato il 28.05.1925, deceduto il 6.09.2002 (marito di Emma Coletti, nostra prima collaboratrice, emigrata a New York (USA) e Gianni Dovigi - nato il 4.02.1933, deceduto il 22.05.2002 (marito di Gilda Coletti di San Francisco (USA)), sono deceduti l'anno appena trascorso, lasciando un profondo dolore in tutti. Le cognate, i cognati, i nipoti e amici desiderano ricordarli attraverso il nostro giornale


CARLO RENON

Nato a Gosaldo il 28.08.1925, è deceduto a Boussu (Belgio) il 30.10.2002. Emigrato ancora giovane per lavorare nelle miniere di carbone del Borinage, dopo moltissimi anni di lavoro ha dovuto abbandonare la miniera per ragione di malattia (silicosi). Dopo anni di sofferenza e malgrado tutte le cure e le attenzioni della moglie e dei figli, che con amore cercavano di alleggerire le sue sofferenze, è deceduto lasciando nel dolore e nel pianto la famiglia e gli amici. Alla famiglia, e a tutti coloro che l'hanno conosciuto, l'Abm di Mons porge le più sincere condoglianze.

CECIL FERON
 in MAZZALOVO

Nata a Parigi il 30.04.1921, donna di grande gentilezza ed amabilità, molto sensibile, sempre pronta nelle attività della Famiglia Bellunese di Mons tanto più che il marito Paolo era membro del Comitato. La sua occupazione nelle feste della Famiglia era la cucina. Dopo molti anni di sofferenza, amorevolmente assistita dal marito e dalla figlia, è deceduta il 21.08.02 a Wasmes lasciando nel dolore e nel pianto il marito, la figlia, il nipotino e tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerla. La Famiglia Bellunese di Mons porge ai famigliari tutti ed agli amici le più sincere condoglianze.


SOCCAL GINO

Nato a Garna di Pieve d'Alpago (BL) il 7.09.1922, è deceduto a Liegi (Belgio) il 22.10.2002. Giovannissimo emigrò in Francia per lavoro. Militare dei granatieri, si è trovato a Cassino nell'armata italo-americana. In Belgio dal 1946 nella Siderurgia Esperante-Cockerill durante tutta la carriera raggiungendo un grado di conduttore. Lascia nel più profondo dolore la moglie Norina Tonon, il figlio Giorgio, la nuora Patrizia, i nipoti Lionello e Beniamino, le sorelle Ada e Rosetta in Italia. La Famiglia Bellunese di Liegi porge le più sentite condoglianze ai famigliari tutti.

GIANNI MACUTAN

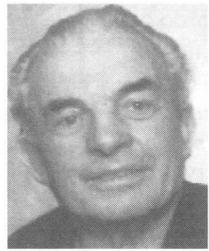
Di anni 60, è mancato improvvisamente il 12 dicembre scorso. La moglie e i quattro figli lo ricordano con immenso affetto a quanti lo conobbero e stimarono sia in Svizzera a Diesenhofen (Canton Turgau) come a Cencenighe Agordino dove si era definitivamente sistemato con la Famiglia. L'Abm e la "Famiglia ex emigranti Agordina partecipano al dolore di famigliari.


GASPERINA GARBIN
 in ANDREAZZA

E' deceduta a 88 anni il 18 novembre scorso nella casa di Riposo di Quero (BL) ove era ricoverata da qualche tempo. Nella sua giovinezza conobbe l'emigrazione e il duro lavoro nelle miniere del Belgio, dove lavorava con il marito. Il suo lavoro era smistare il carbone caldo da altri minerali dai vagoncini che salivano dalle viscere della terra. Vide emigrare per anni i figli Luciano e Rino, colui che l'ha seguita fino ai suoi ultimi giorni, la Famiglia ex emigranti di Quero partecipa sentitamente al dolore dei famigliari.

CEAUDIO ZANELLA

Nato il 1.09.1931, è deceduto il 18 novembre 2002. Emigrato in Belgio negli anni '40, dopo ventisette anni di miniera di carbone, rientra a Lentiai nel 1978. Sempre partecipa alle manifestazioni degli ex emigranti, aveva ricevuto poco tempo fa l'attestato di benemerita dalla Regione Veneto. Nutrita partecipazione ai funerali. Il direttivo della Famiglia ex emigranti Sinistra Piave porge alla moglie Marta, ai figli, nipoti e parenti tutti, le più sentite condoglianze.


SECONDO NICOLETTO

Nato a Fonzaso il 26.05.1924, è deceduto a Toronto (Canada) il 16.11.2002. All'età di 19 anni rimase orfano di padre ed essendo il maggiore di numerosi fratelli, si trovò con la grande responsabilità di aiutare a crescere la famiglia con la mamma. Emigrò in Francia e successivamente in Canada. Grande lavoratore, era benvoluto e stimato da tutti. Sostenitore e membro della Famiglia Bellunese di Toronto fin dai primi anni di vita, fu il primo fotografo della stessa. Aveva nel cuore e nella mente la sua terra natia. Lascia nel più profondo sconforto la moglie, i figli, nipoti e amici tutti ai quali si associano i membri della Famiglia Bellunese ricordando con sincero affetto il caro amico "Condo".

ALBINA FURTERGANZ

Nata a Falcade il 09.06.1927, è deceduta il 16.12.2002 a Herisau (Svizzera). Emigrata subito dopo la guerra in Svizzera dove si era sposata con Erwin, che purtroppo dopo poco tempo - nel 1968 - è deceduto. Albina ha continuato a vivere a Herisau con una vita piena di sacrifici. La Famiglia Bellunese di Herisau esprime le più sentite condoglianze ai famigliari.



...quando salgo dalla pianura,
e vedo apparire in fondo alla valle
le cime amate, e all'improvviso
risplendono al sole le pareti
con quel loro colore indicibile,
che nessuno è mai riuscito
a descrivere bene, e balenano
sulle ultime creste le candide
cornici di ghiaccio,
come miraggio irraggiungibile

Le Dolomiti di Buzzati



Provincia
di Belluno



Belluno

LA PROVINCIA DELLE DOLOMITI

www.infodolomiti.it

ANNIVERSARI



**SECONDO
CAPRARO**

(n. il 3.05.1929
m. il 10.02.1993)

"Nel decimo anniversario della vostra scomparsa, non vi ho mai dimenticato e mai vi dimenticherò. Il vuoto e il dolore è sempre grande.

Voi che avete conosciuto le sofferenze e le difficoltà della vita riposare in pace.

Tua sorella e cognata". Amalia

**TERESA
BERTON**

(n. il 12.02.1933
m. il 19.02.1993)

**RAFFELE
GRETTI**

n.23.4.1927
m. 22.01.2002.

Il primo anniversario della tua morte. Non dimenticherò mai la tua bontà.

Sei sempre nel mio cuore. Grande è il dolore di averti perduto.

Tua sorella Pia e fam. dalla Svizzera



**DANILO
BREDARIOL**

nato a Ponte
nelle Alpi (BL)
il 15.02.1943,
deceduto il
12.02.2001.

Nel secondo anniversario lo ricordano sempre con tanto aff-

etto e nostalgia la moglie Anna, il figlio Andrea con parenti tutti.

Per gli anniversari:

- Tel. 0437941160 - Fax 0437941170

- Email: bellunesimondo@sunrise.it



**IVO
ANTICHINI**

n. 7.12.1936
m. 3.01.2002

A un anno dalla scomparsa, lo ricorda il fratello Pietro.

Lasseme star

*Le leareme de jazh desfà dai cooli,
ai primi siroch de primavera,
le se spièta par ciacolar,
prima le fa pian pian plip ... plop,
po sempre più fort;
a una le se fa corajo
fin a saltar de forza
e spiuma bianca i sass,
ma ruae sot al ol del pont
le se gira 'n torn e po le pònsa.
Là me pias anca mi, fermarme,
parché me véd entro.
Ah! ... Varda là! ... Ciao ...
Te ghe si 'nca ti, 'ncoi,
là sot speciaa.*

*Te me risponde:
« mi no òi che la sièi più 'n te sto temp
la me storia".*

*Va ben Jalèn,
dato che te si 'nventaa,
dime ti se te ò èsser
prima o dopo de dèss.
"Oì èsser dopo".*

*Se cossi te ò,
te farè viver tel doman,
al temp che mi te è pensà,
ma te lo dig bèlche dèss:
co se caton ...
lasseme star.*

Adeodato Piazza Nicolai

Il giorno 19 dicembre 2002, la riunione si svolge alle ore 17.00 eccezionalmente non in sede ma al centro Giovanni XXIII, per consentire un momento di riflessione e di preghiera presso la cappella del Centro in vista delle prossime festività del S. Natale.

Questo l'ordine del giorno:

1) approvazione verbale seduta precedente;

2) Sezione giovani;

a) Resoconto meeting San Paolo (Brasile);

b) Attività e progetti;

c) Designazione rappresentante giovani nell'Utrim.

3) Interventi e proposte dei consiglieri.

4) Varie.

Sono presenti la maggioranza dei consiglieri. Dopo l'approvazione all'unanimità del verbale della precedente riunione, viene data la parola al consigliere Sergio Cugnach che riferisce sull'incontro-conferenza dei giovani di origine veneta svoltosi a San Paolo (Brasile), organizzata dalla Regione e

Riunione del Consiglio Direttivo del 19 dicembre 2002

dalla Confederazione dei Giovani Veneti nel Mondo dall'8 al 10 novembre u.s.

Al meeting erano presenti 6 giovani oriundi della nostra provincia, provenienti dall'Argentina, dal Brasile, dall'Uruguay e dal Venezuela. Come a Berlino, anche a San Paolo, si vuole che i giovani abbiano un ruolo nuovo all'interno delle Associazioni.

Una nuova progettualità va data loro, e le associazioni devono sforzarsi in questa direzione. Anche l'assessore Zanon nelle sue conclusioni ha ribadito che la priorità va data ai giovani, e questo vuol dire dar loro spazio.

Senza una presenza attiva dei giovani all'interno delle Associazioni, c'è il rischio di disperdere il patrimonio di testimonianza veneta nel mondo.

Tante sono state infine le proposte emerse dai gruppi di lavoro riguardanti i diritti civili,

l'associazionismo, l'informazione, la cultura, i soggiorni e gli scambi, l'economia. Ma come avvicinare i giovani alle Associazioni? Informandoli e soprattutto facendoli partecipare a stages, corsi di lingua italiana, esperienze di scambio.

Ciò si traduce spesso in una riscoperta da parte del giovane delle sue radici venete e successivamente in un interesse ed in un impegno nell'Associazione.

E' uno sforzo che anche noi come Abm stiamo portando avanti. Avrete notato che sul nostro giornale è stata creata la rubrica "Spazio giovani". Vuole essere innanzitutto un'interfaccia tra l'Associazione ed i nostri giovani nel mondo.

Mensilmente come sezione giovani ci incontriamo in sede e questo è un positivo segno di concretezza e di continuità. Serve però uno sforzo in que-

sto senso anche dalle nostre Famiglie sia all'estero che qui in provincia. Se mancano i giovani, quale futuro potranno avere le nostre Famiglie e l'Associazione?

Si apre un interessante dibattito con l'intervento di molti consiglieri che ringraziano Sergio Cugnach per il prezioso lavoro svolto e confermano il loro impegno e sostegno alla causa giovanile.

Viene quindi proposta e ratificata la nomina della dott. Patrizia Burigo quale rappresentante dell'Abm in seno all'UTRIM.

Il Presidente, in chiusura, traccia in sintesi un bilancio delle attività svolte nel corso del 2002, definendolo un anno molto impegnativo e positivo ma che richiede l'impegno di tutti per continuare nel programma di necessario sviluppo della nostra presenza nel mondo. Seguono gli auguri a tutti di Buon Natale e di Buon Anno.

Il verbalista: E. Riposi



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
Via Cavour, 3 - 32100 BELLUNO
Tel. 0437 941160 - Fax 0437 941170
E-mail: bellunesimondo@sunrise.it

Sito Internet: <http://www.sunrise.it/bellunesi>

Vogliamo migliorare il nostro giornale e renderlo più vivace e interessante. Perciò chiediamo la vostra collaborazione.

Vi preghiamo di mettere una crocetta a seconda del vostro gradimento su ogni singolo argomento.

Il servizio..., la rubrica...	MI PIACE	TANTO	POCO	NIENTE	
Temi di attualità interessanti l'emigrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quali rubriche non vi interessano e vorreste togliere? _____ _____ _____
Temi di interesse generale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Spazio giovani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Tuttofisco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Cultura e tradizioni popolari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Quali rubriche vorreste, invece, aggiungere? _____ _____ _____
Notizie del Triveneto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La Chiesa in emigrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
L'agenda delle Famiglie Bellunesi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Da un mese all'altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ritagliate questa pagina e fatecela pervenire entro il 30 aprile 2003. Vi renderemo noti i risultati del sondaggio. Ringraziamo per la collaborazione inviando un cordiale saluto. Belluno, 1 febbraio 2003 LA REDAZIONE Da spedire a mezzo posta ordinaria, oppure via Fax (0437941170), o via E-mail: bellunesimondo@sunrise.it
Notizie di sport	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Bellunesi di cui si parla	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Libri e documenti ricevuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Associazionismo in emigrazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Tra gli ex emigranti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Lettere in Redazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Li ricordiamo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Notizie d'Arte e Cultura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Notizie dalla Regione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Notizie sul Sito Internet ABM	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Queste le quote associative per il 2003

ITALIA (via ordinaria)	Euro 20,00
EUROPA (via ordinaria)	Euro 25,00
CENTRO e SUDAMERICA (via aerea)	Euro 25,00
NORDAMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	Euro 30,00
SOCI SOSTENITORI	Euro 75,00
SOCI BENEMERITI	Euro 150,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	Euro 13,00

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI:

- a mezzo assegno bancario
- a mezzo versamento nel c/c postale n. 12062329 intestato a "Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo carta di credito VISA o MASTERCARD
- a mezzo bonifico sul c.c. 4665761 presso UNICREDIT BANCA CARIVERONA CAB 11910 ABI 2008

COSTRUZIONI MECCANICHE



BELLUNO - ITALY
Tel. 0039+437989133
Fax 0039+437989140

E-mail: fretor@fretor.com Web: www.fretor.com

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE MACCHINE SPECIALI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

LAVORI SU PROGETTAZIONE E DISEGNI DEL CLIENTE

Azienda certificata ISO 9001

PIEVE D'ALPAGO (BL) - Via Iginio Lasta, 64 - ITALIA

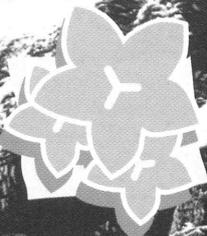
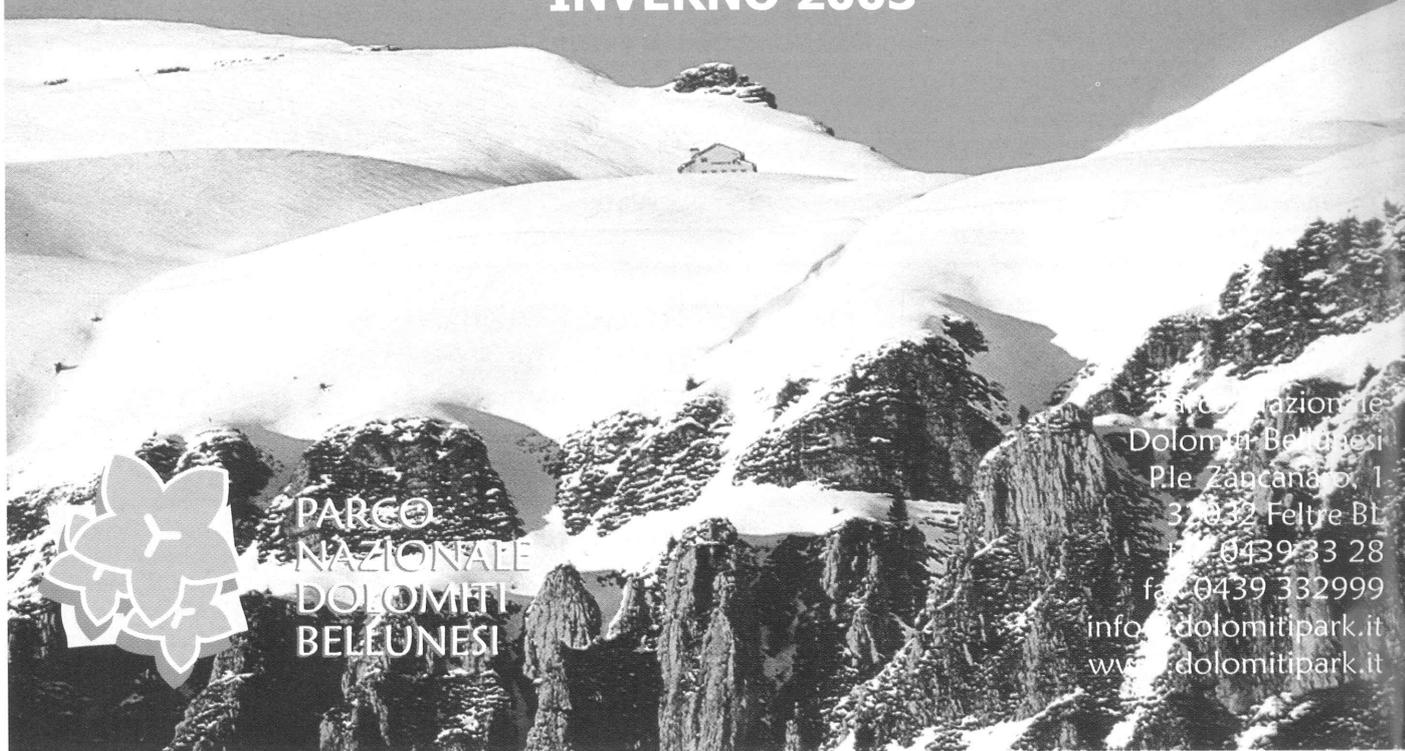
iper DOLOMITI

L'ipermercato di Belluno - zona Aeroporto

Rivenditore autorizzato



ESCURSIONI GUIDATE con le Guide del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi "INVERNO 2003"



PARCO
NAZIONALE
DOLOMITI
BELLUNESI

Parco Nazionale
Dolomiti Bellunesi
P.le Zancana 1
31032 Feltre BL
tel. 0439 33 28
fax 0439 332999
info@dolomitipark.it
www.dolomitipark.it

Una gita nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

Per gli amanti della montagna è ormai possibile fare delle escursioni in pieno inverno in compagnia delle guide esperte del Parco Nazionale delle Dolomiti. In effetti sono diciotto i giovani ad avere partecipato ai corsi di eco-guida organizzati dall' Artservice e quelli successivi dal parco stesso, si sono associati in una cooperativa battezzata Mazarol: dal nome dato, secondo l'antica leggenda Dolomitica di piccoli folletti brutti e barbuti che hanno insegnato agli uomini l'arte e i segreti della fabbricazione del formaggio.

Ho partecipato ad una di queste prime uscite dell' anno 2003 in Val Canzoi, la domenica 12 gennaio 2003: ritrovo alle ore otto e trenta in stazione di Feltre. In quattordici, giovani e meno giovani siamo saliti sul pulmino che ci ha portati all' inizio del sentiero. Dopo i preparativi degli scarponi, guanti, ghettoni e bastoni, le guide ci hanno illustrato le varie attività lavorative dei nostri antenati: dalla produzione del

carbone di legna a quella della calce estratta da pietre calcare nelle cosiddette "calchère", senza dimenticare le attività di alpeggio.

Abbiamo goduto di una bellissima giornata di sole e della neve appena caduta, il percorso ad anello si snodava intorno al lago della Stua non presentava nessuna difficoltà tecnica con dislivello di 200 metri: ottimo per sgranchirsi le gambe dopo settimane di inattività dovute alle piogge autunnali.

La visibilità ci ha permesso di apprezzare la bellezza delle montagne Dolomitiche e splendidi effetti di luce blu osservabili solo in questo particolare periodo dell' anno. La macchina fotografica era pronta! Il numero telefonico per informazioni per le prossime gite è lo 0439 2390, e si possono anche chiedere di organizzare altre escursioni all' interno del Parco oppure in altri posti.

Esiste anche il sito Internet molto fornito:

www.dolomitipark.it.

Mauro (Gruppo giovani)

Domenica 2 febbraio

I gendarmi della valle: Monte Sperone

Un'appagante escursione che partendo da Sospirolo conduce in cima alla panoramica vetta del Monte Sperone.

Ritrovo: stazione ferroviaria Sedico-Bribano - ore 8.30

Dislivello: 700 m - Difficoltà: medio - Durata: 7 ore - Temi: geologia e paesaggio, attività umana

Domenica 9 febbraio

Affacciamoci al terrazzo di Podenzo

Un itinerario insolito, tra il paesino di Podenzo, Casera Busnich e Pian dei Boi, che permette di scoprire luoghi poco conosciuti; visita pomeridiana al Museo degli Zattieri di Codissago.

Ritrovo: stazione ferroviaria Longarone - ore 8.30

Dislivello: 750 m - Difficoltà: medio - Durata: 7 ore - Temi: attività antropica, storia e tradizioni

Sabato 15 febbraio

Notturmo sul Serva

Da Col di Roanza a Pian Fioc

Ritrovo: loc. Col di Roanza (Belluno) - ore 20,30

Dislivello: 700 m - Difficoltà: impegnativo - Durata: 4 ore.

Domenica 23 febbraio

La finestra sul Cordevole

Sono molte le sorprese che ci attendono lungo il cammino tra Regolanuova, all'imbocco della Val del Mis, e S. Gottardo, all'imbocco della Val Cordevole.

Ritrovo: stazione ferroviaria Sedico-Bribano - ore 8.30

Dislivello: 200 m - Difficoltà: facile - Durata: 6 ore - Temi: geologia e paesaggio, cultura popolare.

PER INFORMAZIONI:

MAZAROL - Società Cooperativa a Responsabilità Limitata - Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi - Tel. 0439.2390 (da lunedì a venerdì: ore 9-13) o 329.0040808 (da lunedì a venerdì: ore 14-18) - e-mail: guide.pndb@libero.it

IMPORTANTE: Il programma potrebbe subire delle variazioni, anche in relazione alle condizioni meteorologiche.